



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

## VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26 NOVEMBRE 2021

L'anno duemilaventuno, addì 26 del mese di novembre, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 307536 pos. II/8 del 19 novembre 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con note prott. n.ri 310453 e 131874 rispettivamente del 23 e 25 novembre 2021, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 30 settembre 2021
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Presentazione della Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione
- 5) Modifica Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti e Regolamento di Ateneo delle Scuole
- 6) Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo
- 7) Monitoraggio della sostenibilità numerica dei Dipartimenti anni 2021-2024
- 8) Interventi di aggiornamento sul modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2022
- 9) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024
- 10) Pro2-DM 435/2020 - Autorizzazione a diversa destinazione
- 10bis) Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Anno 2022
- 11) Proposta estinzione anticipata mutuo MPS n.ro 877154222
- 12) Elaborazione del Piano Edilizio per la redazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2022 – 2024. Previsioni di Budget per la Manutenzione Ordinaria e il Patrimonio
- 13) Facility Management Convenzione FM4 - Lotto 6. Approvazione formale del Piano di Supporto alla PA per l'ottimizzazione ed il controllo della domanda (PSO) e del Piano Dettagliato delle Attività (PDA)
- 14) Attuazione del D.M. n.1062 del 10 agosto 2021: approvazione chiamate dei Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e relativa copertura finanziaria
- 15) Ratifica della proroga di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo approvata in via d'urgenza con Decreto rettorale
- 16) Trasferimento di professori consenzienti attraverso lo scambio contestuale tra due sedi universitarie - prof.ssa Nazzaro Anna Carla e prof. Magliulo Antonio
- 17) Proposta di chiamata di Professori
- 18) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 19) Dottorato: D.M. 1061- approvazione procedura concorsuale, quantificazione e copertura dei relativi impegni finanziari
- 20) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università "Ss. Cyril and Methodius" di Skopje e l'Università di Novi Sad per il rilascio di doppi titoli di studio nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale attivi nella classe di laurea LM-35
- 21) Proposte Corsi di Perfezionamento Post-Laurea A.A. 2021-2022
- 22) Partecipazione del Dipartimento di Architettura (DIDA) all'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" della Regione Toscana, con i Progetti "IFTS TESLA 2ª edizione, Stefano Riva Academy" e "IFTS ITALY 2ª edizione, Accademia Holding Moda". Approvazione a ratifica
- 23) Ratifica dell'accordo tra Centro per la Protezione Civile e ENI Spa *Geomorphological Site Characterization, Geological Risk Assessment And Monitoring*

- 24) Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e Arpat per lo svolgimento di attività congiunte nel campo della protezione dell'ambiente
- 25) Rivista Lea – Lingue e Letterature d'Oriente e d'Occidente: proposta di conferma della nomina del Direttore Scientifico
- 26) Sostituzione del rappresentante di Ateneo nella Fondazione Ricerca e Innovazione per la carica di Consigliere delegato e Presidente
- 27) Addendum alla convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni, tra Università degli Studi di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze e all'accordo di collaborazione
- 28) Determinazioni in merito all'alienazione delle unità immobiliari di residua proprietà universitaria nello stabile sito in Firenze alla via Montebello, 7
- 29) Designazione membro Comitato Tecnico Amministrativo in sostituzione di un membro dimissionario
- 30) Commissione ricerca: modifica composizione
- 31) Centro Interuniversitario Sociologia Politica – CIUSPO. Rinnovo convenzione
- 32) Regolamento interno del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi – MEMA
- 33) Regolamento interno del Centro di Servizi per le Biotecnologie di interesse Agrario Chimico e Industriale – CIBIACI
- 34) Regolamento interno del Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - CESPRO
- 35) Convenzione con Movesion S.r.l. per la Gestione degli abbonamenti TPL per il personale dell'Ateneo a condizioni di favore
- 36) Convenzione con Bit Mobility per l'ottenimento di condizioni di favore per i membri della Comunità universitaria per il noleggio di monopattini elettrici
- 37) Proposta di intitolazione dell'Aula studio del secondo piano dell'edificio D14 presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli a Vaclav Havel
- 38) Proposta di intitolazione dell'aula 37 del Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff' – DICUS al prof. Enzo Ferroni
- 38bis) Proposta di intitolazione dell'aula informatica 102 di Via S. Reparata 93 a Niccolò Bizzarri
- 39) Sottoscrizione di un memorandum of understanding per la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell' 'Early Drug Discovery' promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer
- 40) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società PowerEmp Srl

*Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:*

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

*Sono presenti presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:*

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti.

*Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:*

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Si collega da remoto, tramite l'applicativo MEET, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che partecipa alla riunione.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia

Olmi e Luca Secciani dell'Unità Funzionale "Segreteria e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Ada Carlesi, si scollega alle ore 14,27 punto 28 dell'O.D.G.

Il punto 28 dell'OdG viene discusso dopo il punto 30 e i punti 35 e 36 prima del punto 31.

La **Rettrice** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 1) *Approvazione verbale del 30 settembre 2021;*

Punto 11) *Proposta estinzione anticipata mutuo MPS n.ro 877154222.*

Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**Decreto n. 1587 (287245) del 29 ottobre 2021** di nomina della prof.ssa Giovanna del Gobbo, afferente al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), quale referente dell'Università degli Studi di Firenze nell'ambito della Rete delle Università Italiane per l'Apprendimento permanente – RUIAP.

**O M I S S I S**

**Decreto n. 1746 (309247) del 22 novembre 2021** di approvazione del Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) per il 2022, pervenuto dal Mobility Manager di Ateneo e della trasmissione del medesimo ai Mobility Manager di area dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato e Vinci.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2021 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione;
- udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- fatta propria la delibera del Senato Accademico del 23 novembre u.s., con la sostituzione della parola "promuovere" con "sostenere",

prende atto della Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Il Consiglio di Amministrazione si impegna, per quanto di propria competenza, a sostenere iniziative tese a superare le criticità emerse dalla relazione del Nucleo di Valutazione

Il Consiglio raccomanda, altresì, alla Rettrice di tenere conto delle indicazioni contenute nella Relazione nelle future azioni strategiche dell'Ateneo.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**MODIFICA REGOLAMENTO DI ATENEO DEI DIPARTIMENTI E REGOLAMENTO DI ATENEO DELLE SCUOLE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo delle Scuole;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- acquisito il parere del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 12 novembre scorso,

Delibera

sono approvate le seguenti modifiche al Regolamento di Ateneo delle Scuole ed al Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti:

- Per quanto riguarda il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti viene ad essere interessato l'art. 13 sulle competenze del Consiglio di Dipartimento.

In particolare il comma 3 lett. d) viene ad essere così modificato: "*d) elabora e presenta al Consiglio di Amministrazione il piano di sviluppo del Dipartimento e la programmazione triennale del personale, tenuto conto del quadro delle esigenze didattiche deliberato dai Consigli delle Scuole ai sensi dell'art. 31, comma 6 lettera b-bis) dello Statuto, nonché delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio;*".

- Per quanto riguarda il Regolamento di Ateneo delle Scuole viene ad essere interessato l'art. 4 comma 5 sulle competenze del Consiglio della Scuola e l'art. 9 comma 1 relativo ai rapporti con i Corsi di Studio e la programmazione didattica annuale.

In particolare viene inserita una nuova lettera (b-bis) nell'art. 4 comma 5 del seguente tenore: “*b-bis. la formulazione di un quadro delle esigenze didattiche e degli eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati nei corsi di laurea coordinati dalla Scuola, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1 lettera a) dello Statuto.*”

Mentre il citato art. 9 comma 1, dovrà avere la seguente nuova formulazione “*Le proposte dei Consigli di Corso di Studio relative al piano annuale delle attività didattiche sono trasmesse ai Dipartimenti interessati per il tramite della Scuola, che ne verifica la sostenibilità e le esigenze di coordinamento didattico e segnala eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati;*”.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATENE0**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre u.s.;
- tenuto conto della proposta delle Rettrici di integrazione della delibera presentata,

**delibera**

- 1) nell'ambito della programmazione del personale docente e ricercatore, con particolare riferimento alla programmazione congiunta con AOUC, l'impegno di 1 puor per favorire la conclusione del reclutamento di 1 PO, SSD MED/22, presso il DMSC, con richiesta a AOUC di onorare l'impegno di copertura di 0,30 puor nel corso del 2022;
- 2) in coerenza con le ipotesi alla base delle previsioni di bilancio in fase di redazione, la seguente programmazione per il personale docente e ricercatore:

Anno di programmazione	Puor
Programmazione 2022	31,00
Programmazione 2023	30,00
Programmazione 2024	30,00

- 3) in coerenza con la necessità di sostenere la consistenza del personale tecnico-amministrativo, e con le ipotesi alla base delle previsioni di bilancio in fase di redazione, la seguente programmazione per il personale contrattualizzato:

Anno di programmazione	Puor
Programmazione 2022	18,00
Programmazione 2023	18,00
Programmazione 2024	18,00

Le suddette programmazioni restano subordinate, per la relativa copertura finanziaria, all'approvazione del bilancio in fase di redazione, nelle sedute degli Organi del 22 e 23 dicembre p.v..

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, impegna la Direzione Generale ad effettuare un monitoraggio a metà esercizio finanziario, riferendone l'esito al Consiglio di amministrazione, per valutare l'eventuale assegnazione di ulteriori PuOr al personale contrattualizzato per dare copertura alle esigenze emerse o emergenti.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ NUMERICA DEI DIPARTIMENTI ANNI 2021-2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato l'articolo 2, comma 2, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, integrato successivamente dall'articolo 3 della Legge 4/2017 del 5 gennaio 2017 “Disposizioni in materia di organizzazione degli atenei”;
- visti gli articoli 2 e 5 del Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti (di cui al Decreto rettorale, 9 luglio 2013, n. 691 – prot. n. 48766);
- visto il comma 336 (Dipartimenti di Eccellenza) dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” e la successiva nota del Direttore Generale MIUR del 11/07/2017 denominata “Dipartimenti di Eccellenza - Specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande”;

- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) del 23 luglio 2018 con la quale il Dipartimento aveva presentato agli Organi un progetto di sviluppo “DICEA 2030 - Cogliere il progresso in un mondo che muta”, riguardante anche aspetti di consistenza numerica, sulla quale il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2018 aveva espresso il proprio orientamento favorevole al documento, riservandosi di valutare ad ogni esercizio la coerente sostenibilità nell’ambito delle risorse da attribuire ai Dipartimenti;
- viste le delibere favorevoli degli Organi del mese di luglio 2020 in merito al passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un Professore dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) al Dipartimento di Architettura (DIDA), referente per quel SSD, con l’auspicio che “*DIDA possa contribuire al potenziamento di DICEA con operazioni analoghe a quella in oggetto volte al ricongiungimento di SSD con migrazione dal DIDA*”;
- viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) del 12 novembre 2020 sul punto 24 “Richiesta di trasferimento di n. 2 Professori Associati, SSD GEO/05, dal Dipartimento di Scienze della Terra” e del 22 febbraio 2021 sul punto 36 “Progetto di Sostenibilità del Dipartimento”
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 maggio e del 29 giugno 2021, sul punto “Sostenibilità numerica dei Dipartimenti. Progetto DICEA per il consolidamento dell'organico”;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021 sul medesimo punto all’ordine del giorno,

#### **Prende atto**

della situazione di sostanziale sostenibilità numerica prospettica dei 21 Dipartimenti dell’Ateneo per il periodo 2021-2024, pur ravvisando la presenza di alcune situazioni che in termini tendenziali potrebbero presentare criticità.

#### **Invita**

- il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale a relazionare agli Organi entro il 7 febbraio 2022 sull’approfondimento intercorso con i Dipartimenti di Architettura e di Scienze della Terra e sulle soluzioni praticabili al fine di consolidare le dimensioni dell’organico;
- il Direttore del Dipartimento di Biologia all’individuazione delle soluzioni praticabili al fine di rafforzare le dimensioni dell’organico, da presentare agli Organi entro il 7 febbraio 2022, tenendo conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente per i Dipartimenti di Eccellenza, che prevede l’interruzione dell’erogazione del finanziamento a seguito del mutamento di denominazione del Dipartimento e in conseguenza della sua cessazione.

Sul punto 8 dell’O.D.G. «**INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO SUL MODELLO DI DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE. ANNO 2022**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la nota strategica denominata “La programmazione del personale docente per il triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni ‘20”, approvata nelle sedute degli Organi del mese di novembre 2018;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e 28 maggio 2021, sul punto “Personale docente e ricercatore reclutato nell’ambito della Convenzione con l’Université Euro-Méditerranéenne de Fès. Analisi e determinazioni in merito”;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021 sul punto di pari oggetto,

#### **Approva**

- l’applicazione del sistema di contenimento delle variazioni delle ripartizioni rispetto alla precedente edizione, così descritto:
  1. per ciascun Dipartimento si determina lo scarto -5% rispetto al valore assunto dal modello nell’edizione precedente
  2. si confronta l’assegnazione provvisoria attuale di ciascun Dipartimento con il valore di cui al punto 1. In relazione al confronto si danno i seguenti casi alternativi:
    - se il Dipartimento ha una assegnazione provvisoria per l’anno in programmazione superiore al valore di cui al punto 1. (-5%, estremo incluso), viene escluso dalla procedura perequativa e riceve l’assegnazione provvisoria
    - se il Dipartimento ha una assegnazione provvisoria inferiore a -5% della precedente edizione (inferiore quindi all’estremo inferiore), l’assegnazione provvisoria viene riconosciuta per il valore puntuale del -5% dall’assegnazione precedente

- l'impiego di quota dei PuOr assegnati al contingente riservato agli interventi finalizzati per la copertura dei PuOr necessari all'applicazione della tecnica perequativa di cui al punto precedente nella quantità derivante dai calcoli del modello per 0,064 punti percentuali
- gli esiti di applicazione del modello riportati nelle seguenti tavole A e B. Approva in particolare l'assegnazione definitiva contenuta nella colonna celeste di tavola B denominata "Ripartizione perequata".

Tavola A. Calcolo del modello e determinazione della ripartizione della quota di PuOr per Dipartimento. Edizione 2022

Dipartimenti	Risultati del modello e confronti			Componente base										Componente premiale											
	Assegnazione e 2022. Ripartizione provvisoria pre-perequazione	Ripartizione della precedente edizione 2021 (rapportata a 100)	Scarto percentuale da precedente ripartizione (in rosso nelle +-5%)	Situazione organico strutturata + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) 31/10/2021		Incidenza cessazioni ultimo triennio PO-PA-IRI, compresi passaggi Dipartimento (Potenziale didattico*) 1/11/2018 - 31/10/2024					Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza					VQR normalizzata 2021		Distribuzione studenti regolari (non pesati) con almeno 20 CFU		Miglior parametro tra didattica, internazionalizzazione e reclutamento per la ricerca, VQR, assistenza					
				Numero	Ripartizione	Base didattica cessato (PO-PA-IRI) precedente (2018-2021)	Potenziale didattico cessato (Potenziale didattico) precedente (2018-2021)	Potenziale di crescita (Incremento futuro (2021-2024))	Peso variazione rispetto base	Ripartizione	A.A. 2019/20	VQR normalizzata 2011-2014	VQR normalizzata 2015-2019	VQR normalizzata	A.A. 2019/20	VQR normalizzata									
																	75%		25%		10,0%		2,0%		
																	41,5%		13,5%		11,0%		2,0%		
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	5,887	5,540	6,26	113,67	6,896	70,88	11,70	10,35	31,11	5,418	7,055	0,608	69,11	3,606	6,635	4,480									
058502 BIOLOGIA (BIO)	3,813	3,446	10,65	47,00	2,851	27,17	7,30	5,75	48,04	8,366	1,925	1,356	63,73	3,325	1,465	5,053									
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,153	5,311	- 2,97	100,00	6,067	61,75	1,35	4,75	9,88	1,721	3,870	1,400	140,00	7,304	2,602	5,348									
058504 FISICA E ASTRONOMIA	3,985	4,023	- 0,94	70,00	4,247	48,00	6,45	4,25	22,29	3,862	2,639	1,268	88,76	4,631	1,658	4,471									
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,699	2,682	0,63	42,67	2,589	28,03	5,60	3,90	33,89	5,902	1,632	0,600	25,60	1,326	1,324	2,526									
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,511	3,283	6,94	63,67	3,963	40,27	0,85	5,10	14,78	2,574	3,023	0,904	57,55	3,003	2,295	5,348									
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,365	3,415	- 1,46	55,33	3,357	38,77	4,90	-	12,64	2,201	4,266	0,876	48,47	2,529	3,450	5,320									
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,942	5,041	- 1,96	65,67	3,984	43,63	13,25	7,30	47,10	8,203	4,132	1,396	91,67	4,783	5,180	5,321									
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	3,777	3,892	- 2,95	76,00	4,611	56,98	10,35	2,20	22,02	3,836	4,202	0,756	57,46	2,998	3,143	1,168									
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,168	9,355	- 2,00	156,52	9,496	111,35	24,75	19,00	39,29	6,843	11,257	1,380	215,99	11,269	8,141	5,214									
058514 NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,160	5,087	1,44	92,00	5,582	63,05	9,85	9,15	30,13	5,248	4,504	1,104	101,57	5,299	4,173	4,224									
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	5,862	5,952	- 1,51	98,00	5,946	69,22	11,15	7,30	26,66	4,642	6,129	1,400	137,20	7,158	3,986	5,348									
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,691	5,006	- 6,29	63,08	3,827	50,30	14,90	6,60	42,74	7,444	5,027	1,136	71,66	3,739	4,582	5,348									
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,876	3,007	- 4,36	47,67	2,892	30,45	3,40	1,35	15,60	2,717	0,914	1,400	66,73	3,482	0,609	5,348									
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,366	5,271	1,80	85,00	5,339	56,00	4,25	0,85	9,11	1,586	6,750	1,400	123,30	6,428	12,459	5,348									
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,051	5,950	1,70	105,67	6,411	72,40	5,60	1,70	10,08	1,756	7,722	1,322	140,75	7,343	10,063	5,348									
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,895	4,038	- 3,54	53,00	3,215	34,60	6,80	4,25	31,94	5,562	3,199	1,372	72,72	3,794	4,457	5,160									
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,639	3,537	2,88	47,67	2,892	33,65	6,45	2,55	26,75	4,658	4,180	1,344	64,06	3,342	3,668	4,972									
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,795	4,897	- 2,08	70,00	4,247	50,67	13,75	3,40	33,85	5,895	4,307	1,400	98,00	5,113	5,414	5,348									
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,841	5,748	1,62	83,00	5,036	51,55	9,00	8,15	33,27	5,794	7,463	1,384	114,87	5,993	11,046	5,241									
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	5,523	5,517	0,11	109,67	6,653	80,73	15,95	10,70	33,01	5,749	5,805	0,616	67,55	3,525	3,652	4,068									
<b>Totale</b>	<b>99,999</b>	<b>99,998</b>		<b>1.648,27</b>	<b>100,00</b>	<b>1.119,45</b>	<b>187,60</b>	<b>118,60</b>	<b>27,35</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>									

Tavola B. Sviluppo procedura di perequazione e ripartizione definitiva. Edizione 2022

DIPARTIMENTO	Assegnazione precedente (2021) proporzionata a 100	Assegnazione provvisoria attuale prima contenimento	Scarti		Limite inferiore (-5%)	Scarti oltre limite inferiore	Perequazione, Correzione con troncamento solo verso il basso		
			Assoluto	Percentuale			Ripartizione perequata	Quantità perequata	Scarti percentuali da modello precedente
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	5,540	5,887	0,347	6,264	5,263	-	5,887	-	6,264
058502 BIOLOGIA (BIO)	3,446	3,813	0,367	10,650	3,274	-	3,813	-	10,650
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,311	5,153	- 0,158	- 2,975	5,045	-	5,153	-	2,975
058504 FISICA E ASTRONOMIA	4,023	3,985	- 0,038	- 0,945	3,822	-	3,985	-	0,945
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,682	2,699	0,017	0,634	2,548	-	2,699	-	0,634
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,283	3,511	0,228	6,945	3,119	-	3,511	-	6,945
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,415	3,365	- 0,050	- 1,464	3,244	-	3,365	-	1,464
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	5,041	4,942	- 0,099	- 1,964	4,789	-	4,942	-	1,964
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	3,892	3,777	- 0,115	- 2,955	3,697	-	3,777	-	2,955
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,355	9,168	- 0,187	- 1,999	8,887	-	9,168	-	1,999
058514 NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,087	5,160	0,073	1,435	4,833	-	5,160	-	1,435
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	5,952	5,862	- 0,090	- 1,512	5,654	-	5,862	-	1,512
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	5,006	4,691	- 0,315	- 6,292	4,756	- 0,065	4,756	0,065	4,994
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	3,007	2,876	- 0,131	- 4,357	2,857	-	2,876	-	4,357
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,271	5,366	0,095	1,802	5,007	-	5,366	-	1,802
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	5,950	6,051	0,101	1,697	5,653	-	6,051	-	1,697
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	4,038	3,895	- 0,143	- 3,541	3,836	-	3,895	-	3,541
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,537	3,639	0,102	2,884	3,360	-	3,639	-	2,884
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,897	4,795	- 0,102	- 2,083	4,652	-	4,795	-	2,083
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,748	5,841	0,093	1,618	5,461	-	5,841	-	1,618
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	5,517	5,523	0,006	0,109	5,241	-	5,523	-	0,109
<b>Totale</b>	<b>99,998</b>	<b>99,999</b>	<b>0,001</b>	<b>0,001</b>	<b>94,998</b>	<b>- 0,065</b>	<b>100,064</b>	<b>0,065</b>	

Sul punto 9 dell'O.D.G. «DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2022-2024»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 *“Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”*;
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, *“Costo standard per studente in corso 2018-2020”*;
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, *“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”*;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”*;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 *“Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per l'anno 2021”*;
- dato atto che nei mesi di novembre e dicembre di ciascun anno, in simultaneità e coerenza con gli altri atti di programmazione annuale e triennale, viene sviluppata la programmazione triennale del personale e che la presente istruttoria, nell'ambito del processo della programmazione, avviene in un contesto di prospettive non del tutto definite;
- considerato, in particolare, che le previsioni tracciate nell'ipotesi di Legge di Bilancio in discussione aprono scenari che, alla loro maturazione, potrebbero aumentare in maniera significativa le opportunità di reclutamento a oggi note e che, pertanto, l'approccio di continuità che viene tracciato di seguito potrà risentire di nuovi elementi in attesa dei quali occorre conservare elementi di prudenzialità e evitare il totale assorbimento delle risorse;
- ritenuto utile ricordare, in questo contesto, che l'avvicendamento del presidio politico di governo dell'Ateneo è avvenuto il 1° settembre 2021 in una situazione non ordinaria e programmabile e non ha consentito il pieno e concertato sviluppo degli strumenti di pianificazione;
- dato atto che proprio in questi giorni infatti è in corso il dibattito verso la redazione del Piano Strategico dell'Ateneo e il necessario confronto con i Dipartimenti e le Scuole, che porterà nei prossimi mesi alla definizione delle nuove e condivise linee di indirizzo per il governo dell'Ateneo nei prossimi anni;
- considerata la specifica situazione dell'anno 2021 e ritenuto, di conseguenza, che i criteri per la predisposizione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 seguano sostanzialmente i principi, ampiamente riconosciuti e condivisi, che hanno guidato le precedenti programmazioni;
- considerato che il citato D.P.C.M. 24 giugno 2021 *“Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”* all'articolo 2 *“Programmazione del personale”* prevede:
  - “1. La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all'art. 3 del presente decreto.*
  - 2. La programmazione del personale di cui al comma 1 persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:*
    - a) realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva vincolando le risorse necessarie;*
    - b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo*

*periodo, nei limiti delle risorse disponibili, per le istituzioni con una percentuale di professori di prima fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori con l'obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio vincolando le risorse necessarie;*

*c) realizzare una composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010, non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio.*

*3. I parametri di cui alle lettere a) e b) non si applicano agli Istituti universitari a ordinamento speciale, in ragione delle peculiarità scientifiche e organizzative degli stessi.*

*4. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui al comma 2, lettera c) è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.*

*5. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera d), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.*

*6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.”*

- ritenuto opportuno evidenziare che la suddetta norma prevede che sia realizzata una composizione dell'organico di RTD a) della legge n. 240 del 2010, non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio 2021-2023 e che in caso di mancato rispetto è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026;

- dato atto che nella seduta odierna, nell'ambito della pratica "Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo" si è esplicitata la contingente situazione di sospensione che si è verificata nella riproposizione della programmazione congiunta con AOUC per i problemi di sostenibilità del bilancio aziendale e che, al fine di superare tale situazione, sono stati attivati con la stessa Azienda tavoli di confronto e concertazione costituiti in composizione mista da cui dovrebbero emergere i nuovi criteri condivisi per la ripresa delle comuni progettazioni;

- ritenuto opportuno, pertanto, al fine di consentire ai Dipartimenti di recepire gli esiti di quanto sopra esposto, consentire che la programmazione in Area Medica abbia un termine di presentazione agli Organi differito al mese di febbraio 2022;

- ritenuto opportuno, preliminarmente all'avvio della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, esporre i risultati in termini di reclutamento relativi all'anno 2021, a seguito delle determinazioni degli Organi di Governo dei mesi di novembre e dicembre 2020 che hanno guidato la programmazione 2021-2023;

- preso atto che il reclutamento del personale docente e ricercatore messo in atto nel 2021 è stato ingente e mirato, come in passato, a mantenere le dimensioni complessive dell'organico a fronte del consistente numero di cessazioni: 53, delle quali 41 per pensionamento;

- preso atto che sono state attivate nel corso del 2021, e fino al corrente mese di novembre, 254 procedure di reclutamento;

- dato atto che delle suddette procedure, 38 hanno riguardato posizioni di professore ordinario, ruolo accademico fortemente in diminuzione negli ultimi anni, 97 posizioni di professore associato, di cui 23 attivate nell'ambito del Piano Straordinario riservato ai Ricercatori Universitari a tempo indeterminato di cui al DM 84/2020 e al DM 561/2021 e 119 posizioni di ricercatore a tempo determinato, di cui 73 di tipologia b) attivate nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al DM 83/2020 e al DM 856/2020, destinate al rinnovamento dell'organico;

- considerato che il richiamato reclutamento, le cui procedure per la maggior parte sono ancora in corso di svolgimento, non ha ancora avuto chiara evidenza sulla numerosità del personale in servizio, anche in considerazione della disciplina relativa alle prese di servizio nell'ambito della programmazione ordinaria stabilite dagli Organi di Ateneo al 1° marzo e 1° settembre di ciascun anno;

- ritenuto opportuno precisare che i RTD b) di cui ai DDMM 83/2020 e 856/2020 possono prendere servizio entro il 31 ottobre 2022 e i PA di cui ai Piani Straordinari RU (DDMM 84/2020 e 561/2021) non prima del 1° gennaio 2022 e non oltre al 31 dicembre 2022;

- ritenuto utile precisare che nuova programmazione triennale 2022-2024 è intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2021-2023 già approvata: i Dipartimenti sono pertanto chiamati a deliberare i SSD in aggiunta a quelli non attivati nel corso dell'anno 2021, nel rispetto del numero massimo per ciascuna categoria di personale indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare", pari al 10% dell'organico del Dipartimento alla data del 1° novembre 2021;

- ritenuto opportuno, in merito alla determinazione dei criteri da utilizzare nella predisposizione della nuova programmazione, confermare i criteri precedentemente approvati, anche a seguito del rinnovato parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione Annuale 2021 - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
- dato atto che i Dipartimenti, infatti, deliberano la propria programmazione triennale in considerazione di alcuni parametri salienti, quali la consistenza dell'organico del personale docente e ricercatore per settore scientifico-disciplinare proiettata nel biennio e ai carichi didattici fondamentali dei settori scientifico-disciplinari, con verifica della distribuzione procapite delle ore di docenza. Tali dati sono pubblicati su DAF Datawarehouse di Ateneo alla Sezione "Informazioni di supporto alla programmazione triennale";
- ritenuto opportuno ricordare la centralità che i Dipartimenti, nella loro autonomia e nell'ambito delle competenze attribuite dallo Statuto, assumono nella predisposizione di una programmazione triennale del personale docente e ricercatore che assicuri il necessario mantenimento e sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo, anche alla luce delle linee di indirizzo strategiche triennali;
- richiamato quanto stabilito dallo Statuto in merito all'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato, nell'ambito della programmazione annuale di Ateneo, competenti a proporre le chiamate di professori e ricercatori per i settori scientifico disciplinari di cui sono referenti e per i quali sono tenuti ad assicurare, coerentemente alla offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo;
- tenuto conto, altresì, che lo Statuto stabilisce che il Dipartimento debba elaborare la programmazione triennale del personale, tenuto conto della formulazione del quadro delle esigenze didattiche elaborate dal Consiglio della Scuola, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, comma 6, lettera b-bis dello stesso, anche alla luce di eventuali segnalazioni di problemi di copertura degli insegnamenti attivati, da parte dei Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale;
- dato atto che, con apposita circolare, le Scuole sono invitate a segnalare le criticità riscontrate per la copertura di insegnamenti dell'offerta formativa coordinata dalla Scuola stessa, ai Dipartimenti referenti dei SSD interessati, in tempo utile per l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024;
- ritenuto non superfluo, ricordare che, coerentemente con quanto disposto dallo Statuto, è compito del Dipartimento garantire l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori del Dipartimento, in modo che ne sia assicurato il pieno e razionale impiego per la realizzazione dell'offerta formativa programmata, nonché la verifica del rispetto dei doveri di ufficio da parte dei professori e ricercatori e la valutazione del loro complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale;
- ritenuto opportuno subordinare la programmazione dei Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) alla risoluzione della citata sospensione di concertazione con AOUC;
- ritenuto opportuno, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, chiamare i Dipartimenti ad aggiornare la programmazione triennale del personale docente e ricercatore, inserendo per il 2022-2024 i settori scientifico disciplinari che rispondono a uno o più dei seguenti criteri, già approvati dagli Organi per la precedente programmazione triennale:
  1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;
  - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);
  2. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);
  3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
  4. attività di terza missione, specificatamente motivate;
- dato atto che le esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali sono espressamente previste in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento, sono condizionate all'esito dei tavoli di confronto e concertazione aperti con AOUC.
- dato atto che, come per le precedenti programmazioni e al fine di supportare adeguatamente la predisposizione della programmazione triennale, si renderanno disponibili entro il 20 dicembre 2021, i dati di cui ai citati prospetti A e B (di dettaglio quest'ultimo degli SSD in coreferenza) sul servizio DAF Datawarehouse di Ateneo alla Sezione "Informazioni di supporto alla programmazione triennale". Ulteriori informazioni a livello di singolo docente sono correntemente pubblicate nella sezione ad accesso riservato "Elaborazioni sul personale";

- dato atto, altresì, che i citati prospetti A e B conterranno gli elementi utili per determinare la condizione di “sofferenza didattica” degli SSD e che il parametro viene ottenuto dal confronto tra potenziale di copertura prospettico e fabbisogno didattico. Vengono considerati in proposito:
  - per la determinazione del potenziale didattico:
    - l’attribuzione procapite di un numero di ore di copertura dipendente dal ruolo: PO e PA per 120 ore, RU per 60 ore, RTD b) per 96 ore, RTD a) per 72 ore (al netto degli RTD a) reclutati su procedure ex DM 1062/2021). Le ore del personale con impegno a tempo definito vengono abbattute di 2/3;
  - per la determinazione del fabbisogno didattico:
    - in primo luogo: le ore di copertura degli insegnamenti base, caratterizzanti e affini, al netto delle quote di copertura con personale in convenzione (SSN, Arma dei Carabinieri, CNR, INFN, ...). Non rilevano gli insegnamenti coperti tramite mutuaione
    - come fattori aggiuntivi e di contesto: esami e tesi e ore di insegnamento coperte mediante contratto di insegnamento;
- precisato che, qualora vi sia equilibrio tra potenziale di copertura e fabbisogno, il parametro assumerà il valore 100% nei prossimi anni di programmazione. Gli scostamenti da tale valore (negativi o positivi in un intorno del 20%) vengono considerati neutrali alla programmazione, mentre quelli che portano il valore al di sotto della soglia dell’80% generano una colorazione verde a evidenziare la posizione del SSD di potenziale destinatario della programmazione, viceversa per i valori al di sopra della soglia del 120% (colorazione rossa) che evidenziano una corrispondente presunzione di esclusione. Quanto più le colorazioni delle celle concordano, quanto più orientano le decisioni nel senso descritto. Colorazioni assenti o discordi non introducono elementi definiti di indirizzo;
- dato atto che al fine di una rendicontazione puntuale è stata predisposta una tabella che i Dipartimenti utilizzano ai fini della programmazione; (*Tabella programmazione triennale 2022-2024*);
- ritenuto opportuno che per ciascuna categoria di personale sia indicato l’ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;
- ritenuto che, per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD), il Dipartimento dovrà dare esplicita indicazione del criterio adottato per l’inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato, i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e specificarne la motivazione;
- ritenuto, in particolare, che:
  - per il criterio 1bis sia necessaria la verifica della sussistenza esigenze didattiche, presenti o prospettiche, di almeno 96 ore cui si intende sopperire;
  - per il criterio 2, al fine di un monitoraggio puntuale in merito, sia necessario indicare esplicitamente i nominativi del personale alla cui cessazione prevista nel triennio 2022-2024 si intende sopperire con il nuovo reclutamento;
  - per i criteri 3 e 4 sia necessaria una esplicita motivazione anche in relazione al ricorrere delle condizioni richieste relative all’indice di copertura didattica, come sopra esposte;
  - l’eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l’indice di copertura del fabbisogno didattico con l’organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell’offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, debba essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;
- resta fermo che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento dovrà tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto e che i relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell’organico del Dipartimento;
- dato atto che con successiva Circolare sarà fornito ai Dipartimenti il numero dei RTD b) in scadenza negli anni 2022-2023 e 2024;
- ritenuto opportuno, inoltre, ricordare quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e del 21 dicembre 2017, in ordine alla raccomandazione che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l’età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare e che anche tali dati saranno pubblicati nei prospetti A e B sul servizio DAF Datawarehouse di Ateneo alla Sezione “Informazioni di supporto alla programmazione triennale”;
- ritenuto opportuno confermare le considerazioni del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, in merito all’omissione dalla Tabella della programmazione triennale 2021-2023 sottoposta all’approvazione degli Organi di Ateneo, dei settori programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore al 10% dell’organico; e alla necessità che tali settori debbano essere inseriti nella programmazione triennale dell’anno successivo, a meno di sopraggiunte motivate esigenze;

- ritenuto necessario, pertanto, che i Dipartimenti debbano inserire nella programmazione triennale 2022-2024 i settori della programmazione triennale 2021-23 approvati dagli Organi non attivati nel corso dell'anno 2021, nonché quelli omessi dalla tabella approvata dagli Organi perché superiori al 10%, a meno di sopraggiunte motivate esigenze da esplicitare nella delibera;
- dato atto che, a supporto dei Dipartimenti, sarà fornita una tabella della programmazione triennale 2021-2023 approvata dagli Organi di Ateneo, con le indicazioni dei settori scientifico-disciplinari già attivati;
- dato atto che le programmazioni di personale PO da ora in avanti assunte daranno origine all'impegno di 1 PuOr sul triennio di programmazione, con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 PuOr per anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno e che l'applicazione di tale disposizione verrà dettagliata e contestualizzata nelle prossime istruttorie per gli Organi del mese di dicembre 2021, relative ai criteri di impiego dei PuOr assegnati per la programmazione 2022;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale per gli anni 2022-2024 entro il mese di gennaio 2022;
- ritenuto opportuno, per i Dipartimenti di Area Biomedica, differire il suddetto termine al mese di febbraio 2022, per consentire l'armonizzazione della propria programmazione all'esito dei tavoli di concertazione aperti con AOUC;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 novembre 2021 sul medesimo punto all'ordine del giorno;
- tenuto conto dell'osservazione di Ferrara in ordine all'opportunità di suddividere l'impegno di 0,7 PuOr per le programmazioni di personale PA in 0,20 per il primo anno e 0,25 per i due anni successivi, ad eccezione delle procedure di PA ex art. 24, c. 5, L. 240/2010,

#### APPROVA

1. l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023 già approvata:

a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:

1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;
  - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), verificata la sussistenza di esigenze didattiche, presenti o prospettiche, di almeno 96 ore cui si intende sopperire;
  2. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);
  3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
  4. attività di terza missione, specificatamente motivate.
- Le esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali sono espressamente previste in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento, sono condizionate all'esito dei tavoli di confronto e concertazione aperti con AOUC.

b. l'eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l'indice di copertura del fabbisogno didattico con l'organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell'offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;

c. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;

d. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella "Tabella programmazione triennale 2022-2024" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (All. 2);

e. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;

f. per la programmazione dei posti di RTD, il Dipartimento tiene conto di quanto disposto dal DPCM del 24 giugno 2021 in merito alla consistenza dei ricercatori RTD a) rispetto al personale PA e PO;

g. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2021 come indicato nella "Tabella numero massimo di posizioni da programmare" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (All. 3);

h. i Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliere-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) potranno effettuare la relativa programmazione, subordinatamente alla risoluzione della citata sospensione di concertazione con AOUC;

i. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;

1. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO, in termini di *PuOr*, con arrotondamento all'unità superiore.

2. l'impegno di 1 *PuOr* per le programmazioni di personale PO, da ora in avanti assunte sul triennio di programmazione, con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 *PuOr* per anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. L'applicazione di tale disposizione verrà dettagliata e contestualizzata nelle prossime istruttorie per gli Organi del mese di dicembre 2021 relative ai criteri di impiego dei *PuOr* assegnati per la programmazione 2022.

3. parimenti a quanto disposto al punto precedente, l'impegno di 0,7 *PuOr* per le programmazioni di personale PA (in particolare 0,20 per il primo anno e 0,25 per i due anni successivi) ad eccezione delle procedure di PA ex art. 24, c. 5, L. 240/2010.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PRO2-DM 435/2020 - AUTORIZZAZIONE A DIVERSA DESTINAZIONE**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dalla struttura proponente;
- esaminato il Decreto Ministeriale n. 989, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 25 ottobre 2019;
- esaminato il Decreto del Direttore Generale MIUR "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989" del 9 dicembre 2019;
- visto il Decreto Ministeriale 435 del 6 agosto 2020 "Integrazione delle Linee Generali di Indirizzo 2019-2021" e le relative tabelle allegata e ulteriori specifiche;
- vista la propria delibera della seduta del 30 novembre 2020 sul punto all'OdG "Programmazione Triennale 2019-2021 (Pro3). Rimodulazione programma a seguito Ordinanza del Ministero della Salute del 13 novembre 2020"
- ritenuto opportuno, a seguito dell'intervento di Lippi, sottolineare la necessità di potenziare la rete wi-fi di Ateneo,

#### **Prende atto**

degli esiti del monitoraggio sul budget relativo al DM 435/2020 "Fondo per la programmazione 2019-2020" deliberato nella seduta del 30 novembre 2020 e contenuto nella tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4), al 22 novembre 2021.

#### **Dà mandato**

all'Area dirigenziale dell'Innovazione e gestione dei sistemi informativi e informatici di impiegare i residui certi, pari a euro 55.721,00, entro il 31 dicembre 2021 per ulteriori interventi di distanziamento dei dipendenti, per la remotizzazione della didattica e dei servizi" e, in particolare, per il potenziamento della rete wi-fi di Ateneo. Tali residui vengono ricollocati nella voce di budget "1.10 Dispositivi per la remotizzazione della didattica e dei servizi" che quindi passa dall'originario budget di 315.194,67 euro a quello di 370.908,00 euro (in considerazione anche del piccolo residuo di 7,67 euro generato dalla medesima voce).

Sul punto 10bis) dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) 2022**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 21 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19 aprile 2018 per il triennio 2016-2018;

- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani” e la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- viste le “Linee Guida per il Sistema della Misurazione e Valutazione della *performance* n. 2/2017” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le “Linee Guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le “Linee Guida sul Piano del Lavoro Agile (POLA) e Indicatori di *Performance*” del Dipartimento della Funzione Pubblica dell’11 dicembre 2020;
- visto il documento denominato “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022*”;
- preso atto del parere del Nucleo di Valutazione sul “*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2021*”, espresso con delibera n. 15 nella seduta del 17 novembre 2021, trasmesso con nota prot. n. 305634 del 18 novembre;
- vista l’istruzione di pratica predisposta dall’Unità di Processo “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo”,

**DELIBERA**

di approvare il documento denominato “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022*”, nella versione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 12 dell’O.D.G. «**ELABORAZIONE DEL PIANO EDILIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024. PREVISIONI DI BUDGET PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL PATRIMONIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto in premessa che viene a costituire parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- vista la propria precedente delibera del 30/11/2020 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2010-2023 e l’elenco annuale 2021;
- viste le proprie precedenti delibere del 29/01/2021, del 26/03/2021 e del 30/09/2021 di assestamento del piano triennale 2021 -2023;
- vista la chiusura dei quadri economici e dello stanziamento degli interventi di cui alle schede n. 15, 56, 95 e 154,1;
- vista la soppressione delle schede nn 283 e 286;
- visti i conseguenti movimenti di stralcio da parte dell’Unità di Processo Servizi di Ragioneria e Contabilità dei debiti MEF;
- visto il vigente Regolamento dell’Università degli Studi di Firenze sull’ Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto l’art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale 18/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 24/11/2021,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano Edilizio triennale delle opere pubbliche 2022-2024 come risulta dal prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6);
- 2) di approvare l’Elenco Annuale 2022 come risulta dal prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
- 3) di dare mandato all’Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2022-2024, elenco annuale 2022, nell’ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronoprogrammi dei lavori;
- 4) ai sensi dell’art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione- dell’elenco annuale 2022 sul sito web del programma dell’Osservatorio dei LL.PP
- 5) di prendere atto della chiusura delle schede nn. 15, 56, 95 e 154,1
- 6) di prendere atto della soppressione delle schede n. 283 e n. 286;
- 7) di approvare le modifiche di assestamento all’Elenco Annuale 2021 come risulta dal prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- 8) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l’esercizio 2021;
- 9) di approvare lo stralcio dei debiti nei confronti del MEF come da tabella seguente

<b>N. GENERICO USCITA</b>	<b>DEL</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>PROGETTO STRALCIO PREVISIONE FLUSSO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CO.</b>	<b>VINCOLO N.</b>
ID DG. 254328 N. REG. 56	31/12/2013	271,80	EU07MOSESTO	271,80	01.01.02.01.01.06	
ID DG.254451 N. REG. 59	31/12/2013	7.648,95	EU07BATTILANI	7.648,95	01.01.02.06.01.02	
ID DG. 254456 N. REG. 60	31/12/2013	342,99	EU07BATTILANI	342,99	01.01.02.06.01.02	
ID DG. 254476 N. REG. 63	31/12/2013	9.641,98	EU07MONTALVE	9.641,98	01.01.02.06.01.02	
ID DG. 254281 N. REG. 55	31/12/2013	1.818,85	EU07MONTALVE	1.818,85	01.01.02.06.01.02	
Totale parziale		<b>19.724,57</b>		<b>19.724,57</b>		
ID DG. 254353 N. REG. 57	31/12/2013	1.969,41	EU05RISCHIOID	1.969,41	CO.01.01.02.06.01.02	
ID DG.254361 N. REG. 58	31/12/2013	15.352,65	EU05RISCHIOID	15.352,65	CO.01.01.02.06.01.02	
Totale parziale		<b>17.322,06</b>		<b>17.322,06</b>		
<b>totale</b>		<b>37.046,63</b>		<b>37.046,63</b>		

- 10) di dare mandato all'Area Servizi Economici e Finanziari, conseguentemente all'approvazione dello stralcio dei debiti da parte del Consiglio di Amministrazione, di iscrivere in contabilità i corrispondenti vincoli a copertura dello stralcio stesso che sarà effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2021;
- 11) ai sensi dell'art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione- dell'elenco annuale 2021 come assestato sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP.;
- 12) di dare mandato al Dirigente dell'Area Edilizia di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2020 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**FACILITY MANAGEMENT CONVENZIONE FM4 - LOTTO 6. APPROVAZIONE FORMALE DEL PIANO DI SUPPORTO ALLA PA PER L'OTTIMIZZAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA DOMANDA (PSO) E DEL PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ (PDA)**»

#### O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici";
  - visto il dl. n. 95 del 2012 (conv. in L. n. 135 del 2012);
  - visto l'art.14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n. 1680;
  - visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo di cui alla nota prot. 301917 del 15/11/2021;
  - visto il parere della Commissione edilizia espresso nella seduta del 24/11/2021
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto Decreto-legge n. 168 del 12 luglio 2004;
  - vista la NOTA TECNICA Stato di avanzamento dell'attività di valutazione tecnico economica per adesione Convenzione Consip Facility Management FM 4 Lotto 6 - Allegato 1.
  - visto il Piano di Supporto alla PA per l'ottimizzazione ed il controllo della domanda (PSO complessivo) - Allegato 2;
  - visto il Piano di Dettaglio delle Attività (PDA complessivo) - Allegato 3;
  - visto la documentazione relativa alla Convenzione Consip Facility Management FM 4 - Lotto 6 - Allegati da 4 a 16;
  - viste le conclusioni espresse che dimostrano il rispetto dei limiti di spesa di cui alla Finanziaria del 2019;

- preso atto di quanto esposto in narrativa;
- ritenuto opportuno cassare il punto a) della delibera presentata dall'amministrazione "di approvare quanto esposto in narrativa",

#### **Delibera**

con riferimento all'adesione alla Convenzione Consip Facility Management FM 4 -Lotto 6 per i servizi di manutenzione degli immobili di Ateneo

- a) di approvare il Piano di Supporto per l'Ottimizzazione ed il controllo della domanda (PSO complessivo)
- b) di approvare il Piano di Dettaglio delle Attività (PDA complessivo);
- c) di delegare il Dirigente dell'Area Edilizia alle azioni conseguenti all'approvazione del PSO e PDA complessivi finalizzate e previste dalla Convenzione Consip Facility Management FM4 - Lotto 6;
- d) di delegare il Dirigente dell'Area Edilizia alla firma degli atti previsti dalla procedura Consip di adesione alla convenzione Facility Management FM4 - Lotto 6.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE DEL D.M. N.1062 DEL 10 AGOSTO 2021: APPROVAZIONE CHIAMATE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) E RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24, comma 3 - lett. d), sulla chiamata dei ricercatori a tempo determinato;
- visto Regolamento di Ateneo in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 16 aprile 2019, n. 467, in particolare l'art. 11;
- visto il "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori" emanato con D.R. n. 456 del 6 aprile 2020;
- visto il "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062" emanato con D. R. n. 1381 del 4 ottobre 2021;
- visto il D.R. n.1400 del 6 ottobre 2021 con cui è stato integrato il suddetto decreto di emanazione del regolamento, in merito ai compiti didattici dei ricercatori a tempo determinato reclutati nell'ambito delle procedure ex D.M. 1062/2021 nonché in relazione alla tempistica prevista per i lavori delle commissioni giudicatrici;
- visto il D.R. 07 ottobre 2021, n. 1424 (prot. n. 262225) il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 79 del 05 ottobre 2021, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura 50 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, da attivare nell'ambito del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 per le finalità e gli obiettivi del PON "Ricerca e Innovazione 2014 - 2020", per aree disciplinari e tematiche coerenti con le tematiche vincolate di cui ai punti a) e b) dell'art. 2 dello stesso decreto;
- visto il D.R. 26 ottobre 2021, n. 1562 (prot. n. 282527) con cui sono state nominate le commissioni giudicatrici;
- visti i seguenti D.R. con cui si è provveduto alla sostituzione di uno o più commissari per cause di incompatibilità e conflitto di interesse, nonché per motivi personali sopravvenuti, in particolare:  
D.R.1619 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 04/A2 SSD GEO/01;  
D.R.1627 del 4/11/2021 per la selezione per il SC 06/N1 SSD MED/46;  
D.R. 1629 del 5/11/2021 per la selezione per il SC 05/B1 SSD BIO/05;  
D.R. 1639 del 8/11/2021 per la selezione per il SC 04/A2 SSD GEO/03;  
D.R. 1645 del 9/11/2021 per la selezione per il SC 02/A1 SSD FIS/01;  
D.R.1618 del 4/11/2021 e D.R.1646 del 9/11/2021 per la selezione per il SC 12/A1 SSD IUS/01;
- visto il D.R. del 19 novembre 2021, n. 1737/2021 (prot. n. 307108) con cui sono stati approvati gli atti delle commissioni dai quali risultano vincitori n.49 nominativi riportati nella tabella allegata, a fronte dei 50 posti banditi;
- viste le delibere del 22 novembre 2021 con le quali i Consigli di Dipartimento hanno proposto di chiamare, ai sensi dell'art.10 del richiamato "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062", i vincitori della selezione di cui al D.R. n. 1424/2021;
- verificato il quorum delle predette delibere;
- considerato che sono pervenute le seguenti rinunce da parte dei vincitori delle procedure bandite per i seguenti settori:
  - Dipartimento di Scienze della Terra: Settore Concorsuale 04/A1 Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni, Settore scientifico disciplinare GEO/09 Georisorse

- Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente ed i Beni Culturali – n. progressivo in tabella n.32;
- Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa: Settore concorsuale 07/A1 Economia Agraria ed Estimo, Settore scientifico disciplinare AGR/01 Economia ed Estimo Rurale Selezione 1– n. progressivo in tabella n.37
  - Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa: Settore concorsuale 12/E3 Diritto dell'Economia, dei Mercati Finanziari e Agroalimentari e della Navigazione, Settore scientifico disciplinare IUS/05 Diritto dell'Economia– n. progressivo in tabella n.41
  - Dipartimento di Ingegneria Industriale: Settore Concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e per l'Ambiente, Settore scientifico disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e per l'Ambiente Selezione 2 – n. progressivo in tabella n.20
- visti i decreti n. 311756 del 24 novembre 2021 e n.313067 del 25 novembre 2021 del Direttore del Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa di scorrimento delle graduatorie per i SSD e proposta di chiamata del secondo idoneo collocato nella graduatoria di cui al D.R. 1737/2021.
- SSD AGR/01 Economia ed Estimo Rurale Selezione 1– n. progressivo in tabella n.37. Secondo collocato in graduatoria dott. Sturla Gino Stefano.
  - SSD IUS/05 Diritto dell'Economia – n. progressivo in tabella n. 41. Secondo collocato in graduatoria dott.ssa Schneider Giulia.
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze della Terra del 25 novembre 2021 di scorrimento della graduatoria per il SSD GEO/09 Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente ed i Beni Culturali e proposta di chiamata del secondo idoneo collocato nella graduatoria di cui al D.R. 1737/2021, dott.ssa Nannoni Alessia.
- visto il decreto n. 314054 del 25 Novembre 2021 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale di scorrimento della graduatoria per il Settore Concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e per l'Ambiente, Settore scientifico disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e per l'Ambiente Selezione 2, e proposta di chiamata del secondo idoneo collocato nella graduatoria di cui al D.R. 1737/2021, dott. Tommaso Bacci;
- considerato che il vincitore per il posto per il SC 04/A2 Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia SSD GEO/03 Geologia Strutturale, è in attesa del rilascio del decreto di equivalenza del dottorato estero;
- considerato che il vincitore a seguito di rinuncia, per il SSD AGR/01 Economia ed Estimo Rurale Selezione 1, è in attesa del rilascio del decreto di equipollenza del dottorato estero;
- considerato che in merito l'art.4 del bando prevede: *Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora il candidato non sia in possesso del suddetto decreto di equipollenza o equivalenza alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, tale documento dovrà necessariamente essere presentato dal candidato al momento dell'eventuale stipula del contratto, pena la decadenza dal diritto all'assunzione;*
- tenuto conto che sono stati presi contatti con il MUR per la verifica dello stato di avanzamento del rilascio dei decreti di equipollenza e equivalenza per i suddetti vincitori, al fine della stipula contrattuale in stretta correlazione con gli uffici ministeriali che seguono anche le procedure di cui al D.M. 1062/2021;
- considerato che in ottemperanza alla tempistica imposta dal Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062 utile per l'ammissione al relativo finanziamento, i contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, avranno decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- considerato che, ai sensi dell'art.11 del "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062", considerato che il D.M. 1062/2021 prevede il termine di 30 giorni per la verifica della procedura selettiva dei ricercatori e la relativa ammissione a finanziamento, i contratti riporteranno la seguente clausola: *"In base all'art. 3, comma 8, del DM 1062/2021 l'efficacia del presente contratto è subordinata alla verifica di ammissibilità dei contratti selezionati e assegnati dall'Università degli Studi di Firenze, che verrà effettuata da parte del MUR sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020."*
- considerato che alcuni Dipartimenti hanno avuto la necessità di modificare l'impresa che ospiterà il ricercatore, rispetto a quanto preliminarmente proposto e approvato dagli Organi nelle sedute del mese di settembre 2021, in particolare il Dipartimento di Fisica per contratto al n. progressivo 15 della tabella allegata (responsabile scientifico prof. Renato Torre), il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale per il contratto al n. progressivo 17 della tabella allegata (responsabile scientifico prof. Riccardo Gori) e il Dipartimento di Scienze della Terra per il contratto al n. progressivo 29 della tabella allegata (responsabile scientifico prof. Sandro Moretti);
-

- tenuto conto che una delle condizioni di attivazione dei contratti di ricerca previsti nel D.M. n. 1062/2021 è il cofinanziamento da parte degli Atenei per il completamento delle attività di ricerca relative all'anno 2024;
- preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente del 29 settembre e 30 settembre 2021, in merito alla copertura finanziaria del terzo anno dei contratti di ricerca ex D.M. 1062/2021, hanno stabilito che la stessa verrà approvata in via definitiva dagli Organi nelle sedute del mese di Novembre, a conclusione delle procedure di reclutamento quando sarà possibile effettuare una quantificazione specifica dei costi, e una volta perfezionata la procedura relativa alla copertura parziale dei costi su fondi esterni da parte dei Dipartimenti;
- preso atto che gli Organi di Ateneo nelle suddette sedute hanno stato altresì stabilito che, in attesa del suddetto perfezionamento la copertura finanziaria del terzo anno, pari indicativamente a complessivi € 2.519.854,00, comprensivo degli oneri per l'amministrazione, sarà garantita dalle risorse di cui al D.M. 737/2021, con copertura su bilancio per l'anno 2024 assestato a novembre 2021;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre nell'approvare la suddivisione del budget per singola misura d'intervento, ha confermato la destinazione nell'anno 2024 di euro 2.519.854,00, delle risorse di cui al DM 737/2021, alla "attivazione di contratti di ricerca di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010" e quindi a copertura del terzo anno dei contratti (2024) banditi nell'ambito del DM 1062/2021;
- tenuto conto che *per la sostenibilità finanziaria dei progetti, l'Ateneo ha ritenuto necessario che il responsabile della ricerca e/o il Dipartimento si impegnino a garantire la somma di almeno € 14.000 come parte del cofinanziamento per ciascun posto attivato. In tale ottica e in ragione della natura stessa del piano straordinario, che è rivolto alla occupazione di giovani generazioni e mira ad avvicinare ancora di più il mondo della ricerca e dell'impresa, ai Dipartimenti è stato richiesto di indicare nelle delibere dei Consigli di Dipartimento se il cofinanziamento proviene dalle aziende beneficiarie che prevedono la stipula delle relative convenzioni;*
- visti gli estratti dei Consigli di Dipartimento in merito alla copertura finanziaria suddetta con la relativa documentazione;
- preso atto del parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti, competente in materia in forza dell'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, comma 8, e delle indicazioni ministeriale in materia di adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare le proposte di chiamata nonché l'approvazione della copertura parziale del terzo anno di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui al DM 1062/2021 a carico dei Dipartimenti, fermo restando che la quota residua sarà coperta con risorse di cui al D.M. n. 737/2021,
- ritenuto opportuno, per possibili ulteriori rinunce e eventuali scorrimenti di graduatoria che potrebbero realizzarsi successivamente alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre, in considerazione della richiamata tempistica imposta dal D.M. 1062/2021, delegare la Rettrice all'approvazione delle chiamate, anche al fine di poter completare nei tempi utili le procedure di inserimento sul portale dedicato SIRI;
- considerato, a seguito dell'intervento della Rettrice, che la decorrenza della nomina dei ricercatori indicati nella colonna Y della tabella di cui al punto 1 della delibera, deve essere indicata nel 31 dicembre 2021,

DELIBERA

- 1) di approvare le proposte di chiamata dei nominativi indicati nella colonna Y della tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9), con decorrenza della nomina dal 31 dicembre 2021;
  - 2) di delegare la Rettrice all'approvazione delle chiamate che potrebbero intervenire a seguito di possibili ulteriori rinunce e eventuali scorrimenti di graduatoria che potrebbero realizzarsi con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione;
  - 3) di approvare, a parziale modifica di quanto approvato in merito nella precedente seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, l'individuazione delle imprese presso cui verranno ospitati i ricercatori di cui alla presente chiamata, in particolare per i contratti di cui al progressivo n. 15, 17 e 29, indicati nella colonna M della tabella allegata;
  - 4) di approvare la copertura del terzo anno di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui al DM 1062/2021 in quota parte a carico dei Dipartimenti, per la tipologia e l'ammontare del cofinanziamento riportati nelle colonne Q e W della tabella allegata, e per la quota residua a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 737/2021, con il dettaglio di cui in tabella in allegato, ed in particolare:
    - ✓ complessivi euro 770.318,54 a carico dei Dipartimenti,
    - ✓ complessivi euro 1.672.927,80 a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 737/2021.
-

**Sul punto 15 dell'O.D.G. «RATIFICA DELLA PROROGA DI UN CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO APPROVATA IN VIA D'URGENZA CON DECRETO RETTORALE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettoriale del 30 settembre 2020, n. 1070 (prot. 148285) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche con nota prot. 290479 del 03 novembre 2021 ha inviato la documentazione relativa alla proroga del contratto per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) della Dott.ssa Sara Benvenuti, in scadenza il 31 ottobre 2021, deliberata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 febbraio 2021, non inviata nei tempi utili per l'approvazione degli Organi per un mero disguido interno;
- preso atto che il Direttore del Dipartimento ha richiesto di procedere alla proroga per ulteriori due anni del contratto RTD a) della Dott.ssa Benvenuti senza soluzione di continuità, in quanto la ricercatrice non ha mai interrotto la propria attività lavorativa e ha preso consapevolezza della mancata proroga solo non potendo più accedere agli applicativi di ateneo;
- preso atto altresì che il Direttore del Dipartimento ha sottolineato la valenza dell'attività didattica svolta dalla dott.ssa Benvenuti e ancora in corso per l'a.a.2021/2022 e la rilevanza dell'attività scientifica della stessa, evidenziando la necessità della proroga al fine di consentire il proseguimento delle suddette attività didattiche e scientifiche presso il Dipartimento per il prossimo biennio;
- tenuto conto che la Commissione di valutazione dell'area di competenza ha espresso parere favorevole alla richiesta di proroga in data 5 novembre 2021;
- verificata la completezza della documentazione;
- considerato che dalla delibera, adottata dal Dipartimento interessato con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che la ricercatrice interessata ha dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- visto il Decreto Rettoriale Rep. n. 1697/2021 Prot n. 300183 del 12 novembre 2021 con il quale la Rettrice, in forza di quanto previsto dall'art. 11 comma 3 dello Statuto, ha provveduto ad approvare la proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico-disciplinare IUS/02 (Diritto Privato Comparato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, a decorrere dal 1° novembre 2021;
- tenuto conto che la dott.ssa Benvenuti ha firmato la proposta di proroga per accettazione in data 18 novembre 2021;
- rilevato che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre,

**DELIBERA**

a ratifica, il Decreto Rettoriale Rep. n. 1697/2021 Prot n. 300183 del 12 novembre 2021 di approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, della dott.ssa Sara

Benvenuti, settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico-disciplinare IUS/02 (Diritto Privato Comparato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, a decorrere dal 1° novembre 2021,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**TRASFERIMENTO DI PROFESSORI CONSENZIANTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE TRA DUE SEDI UNIVERSITARIE - PROFESSORI ANNA CARLA NAZZARO E ANTONIO MAGLIULO**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 7 "*Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori*", così come modificata dall'articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone "*La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. (...) i trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all'articolo 18, comma 4.*"
- visto il Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari di cui al D.R. 500/2021;
- vista la nota del 13 settembre 2021 (prot. n. 233408 del 13 settembre 2021) con la quale la prof.ssa Anna Carla NAZZARO, professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze chiede di essere trasferita presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, attraverso lo scambio contestuale di sede con un docente, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010;
- vista la stessa nota del 13 settembre 2021 (prot. n. 233408 del 13 settembre 2021) con la quale il prof. Antonio Magliulo, professore ordinario per il settore scientifico disciplinare SECS-P/04 (Storia del Pensiero Economico) settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica) presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, chiede di essere trasferito presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze, attraverso lo scambio contestuale di sede con un docente, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010.
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma nella seduta del 13 ottobre sulla proposta di scambio contestuale tra la prof.ssa Anna Carla Nazzaro e il prof. Antonio Magliulo;
- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, rispettivamente nelle sedute del 27 ottobre 2021 e del 3 novembre 2021, hanno approvato suddetta proposta di scambio contestuale;
- visto il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma nella seduta del 2 novembre;
- vista la nota del 14 settembre 2021 con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa ha invitato le strutture didattiche interessate a deliberare per quanto di loro competenza sullo scambio contestuale fra la prof.ssa Nazzaro e il prof. Magliulo;
- visto il parere favorevole citata richiesta di scambio contestuale espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche, coreferente per il SSD IUS/01, nella seduta del 6 ottobre 2021;
- vista l'approvazione dello scambio contestuale deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nella seduta del 22 ottobre 2021, anche a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle strutture didattiche interessate;
- visto il parere favorevole sulla procedura di scambio contestuale proposta espresso dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze nella seduta del 17 novembre 2021;
- richiamato, infine, quanto deliberato nelle precedenti sedute del 26 e 29 gennaio 2021 dagli Organi di Governo dell'Ateneo in ordine alla rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l'attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010;
- preso atto, in particolare, che nelle suddette sedute gli Organi hanno deliberato che per lo scambio

- riguardante personale afferente allo stesso Dipartimento non è attribuito o imputato alcun *PuOr*;
- dato atto, pertanto, che per lo scambio in approvazione, non è attribuito o imputato alcun *PuOr*,
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021,

DELIBERA

al trasferimento attraverso lo scambio contestuale di sede, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, della prof.ssa Anna Carla NAZZARO presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e del prof. Antonio MAGLIULO presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze, a decorrere dal 1° febbraio 2022.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista le delibere del 15 luglio e 16 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) riservato alla la dott.ssa Flavia Sorbi titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2021;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1408 del 6 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1597 del 2 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Flavia Sorbi risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 10 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" ha proposto di chiamare la dott.ssa Flavia Sorbi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 gennaio 2022;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Flavia SORBI a ricoprire il posto di professore associato per settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" con decorrenza della nomina dal 1 gennaio 2022.

- 2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali E Cliniche 'Mario Serio'**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il D.R. n. 572 del 15 aprile 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali E Cliniche 'Mario Serio' nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1127 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione

- giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1552 del 25 ottobre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Laura PAPUCCI;
  - vista la delibera del 10 novembre 2021 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura PAPUCCI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
  - considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
  - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Laura PAPUCCI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio', con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

**3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera dell’8 giugno 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), riservata al dott. Luca Salvatori titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 marzo 2019 al 28 febbraio 2022, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1436 del 12 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1720 del 16 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Luca Salvatori risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 22 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha proposto di chiamare il dott. Luca Salvatori a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 marzo 2022;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca Salvatori a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1 marzo 2022.

**4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR15 (Scienze e Tecnologie alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

---

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il D.R. n. 572 del 15 aprile 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR15 (Scienze e Tecnologie alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1127 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1603 del 3 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Paola DOMIZIO;
- vista la delibera del 18 novembre 2021 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Paola DOMIZIO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale".
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2022;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Paola DOMIZIO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR15 (Scienze e Tecnologie alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

**5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
  - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
  - visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
  - visto il D.R. n. 572 del 15 aprile 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
  - visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1127 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
  - visto il D.R. n. 1604 del 3 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Fittipaldi;
  - vista la delibera del 18 novembre 2021 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Fittipaldi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di
-

- chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
  - considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
  - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Fittipaldi a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

**6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- visto il D.R. n. 572 del 15 aprile 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1127 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1553 del 25 ottobre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. dott. Giacomo Innocenti;
- vista la delibera del 22 novembre 2021 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giacomo Innocenti a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2022;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giacomo Innocenti a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30

- dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
  - visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
  - visto il Decreto della Rettore n. 1716 del 16 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Enzo MARINO;
  - vista la delibera in data 22 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. MARINO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
  - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2021;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Enzo MARINO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2021.

**2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione**  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 904 del 16 giugno 2021, pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata rinnovata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1718 del 16 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gianni Pantaleo;
- vista la delibera in data 22 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gianni Pantaleo a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la presa di servizio del Dott. Pantaleo è prevista con decorrenza dal 1° marzo 2022 in quanto la procedura è stata bandita nell’ambito della programmazione 2020,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gianni Pantaleo a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione con decorrenza dal 1° marzo 2022.

**3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1719 del 16 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara RAGGI;
- vista la delibera in data 22 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara RAGGI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2021;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara RAGGI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2021.

**4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1715 del 16 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisa BOCCHIALINI;
- vista la delibera in data 16 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisa BOCCHIALINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2021;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisa BOCCHIALINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2021.

**5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b".
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1649 del 9 novembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico CONTARDI;
- vista la delibera in data 11 novembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. CONTARDI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2021;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico CONTARDI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2021.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**D.M. 1061- APPROVAZIONE PROCEDURA CONCORSUALE, QUANTIFICAZIONE E COPERTURA DEI RELATIVI IMPEGNI FINANZIARI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1061 del 10 agosto 2021 con il quale si attribuiscono risorse per finanziare borse di dottorato aggiuntive nell'ambito dell'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e dell'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, in favore dei soggetti che hanno percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati per il XXXVII ciclo, secondo i criteri di riparto indicati nel medesimo decreto;
- vista la tabella di ripartizione dei fondi allegata al DM 1061, da cui risulta che all'Università di Firenze sono stati assegnati 594.949,63 euro per Dottorati innovazione e 6.161.978,32 euro per Dottorati Green;
- visto il Disciplinare di attuazione del DM 1061 che regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di Borse di dottorato aggiuntive relative al XXXVII ciclo;
- vista la nota ministeriale datata 8 settembre 2021 con la quale sono state fornite indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali 1061 e n. 1062;

- considerato che il Ministero ha fornito ulteriori delucidazioni pubblicando sul sito <https://dottorati.miur.it/> apposite FAQ e nel corso di una riunione on-line aperta alla partecipazione degli atenei interessati;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 29 e 30 settembre 2021, con le quali la Rettrice è stata autorizzata ad emanare un nuovo bando di concorso per l'accesso al ciclo XXXVII del dottorato di ricerca per un numero di borse pari a 116 di cui 106 afferenti a tematiche Green e 10 a tematiche legate all'Innovazione per concorrere all'assegnazione dei fondi destinati all'Università di Firenze dal DM 1061;
- visto il D.R. n. 1429 (prot. n. 265972) in data 11 ottobre 2021, con il quale è stata indetta la procedura di selezione per l'attribuzione di 116 borse di dottorato, 106 per l'azione "Green" e 10 per l'azione "Innovazione" in 22 corsi di dottorato fra quelli accreditati per il ciclo XXXVII, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1061/2021;
- preso atto degli esiti della suddetta procedura così come risultanti dalle graduatorie dei singoli corsi di dottorato e dalle conseguenti accettazioni/rinunce dei candidati interessati, da cui risulta che sono state assegnate 107 borse, 98 "Green" e 9 "Innovazione";
- considerato che per le 107 borse assegnate l'Ateneo chiederà al Ministero un finanziamento pari ad euro 5.657.942,69 per l'azione "Green" e ad euro 527.649,60 per l'azione "Innovazione";
- considerato, inoltre, che il finanziamento ministeriale è relativo alle prime due annualità del corso di dottorato (dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023) e che la terza annualità, il cui costo è pari a complessivi euro 2.180.669,63 di cui euro 1.997.248,82 per l'azione "Green" e euro 183.420,81 per l'azione "Innovazione", deve trovare copertura nel bilancio di Ateneo;
- visto il regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013 e aggiornato con D.R. n. 858 in data 8 giugno 2021;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerata la delibera positiva del Senato Accademico del 23 novembre u.s.;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sull'opportunità di svolgere, al termine della procedura, un attento monitoraggio delle borse di dottorato assegnate dal MUR agli atenei che hanno partecipato al bando,

PRENDE ATTO

- a) di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato, a seguito dello svolgimento della procedura di selezione indetta con D.R. n. 1429 (prot. n. 265972) in data 11 ottobre 2021 per l'attribuzione di 116 borse di dottorato, 106 per l'azione "Green" e 10 per l'azione "Innovazione" in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1061/2021;
- b) dell'assegnazione di complessive 107 borse, 98 per l'azione "Green" e 9 per l'azione "Innovazione" a seguito di accettazione/rinuncia dei candidati inseriti nelle graduatorie dei Corsi di Dottorato interessati;

DELIBERA

- 1) la quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento ministeriale delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 del DM in euro 5.657.942,69 per l'azione "Green" e in euro 527.649,60 per l'azione "Innovazione";
- 2) di individuare la copertura per la terza annualità, il cui costo è pari a complessivi euro 2.180.669,63 di cui euro 1.997.248,82 per l'azione "Green" e euro 183.420,81 per l'azione "Innovazione", nel bilancio di previsione per l'anno 2024.

Il Consiglio, inoltre, raccomanda agli uffici di svolgere, al termine della procedura, un attento monitoraggio delle borse di dottorato assegnate dal MUR agli atenei che hanno partecipato al bando.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ "SS. CYRIL AND METHODIUS" DI SKOPJE E L'UNIVERSITÀ DI NOVI SAD PER IL RILASCIO DI DOPPI TITOLI DI STUDIO NELL'AMBITO DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVI NELLA CLASSE DI LAUREA LM-35**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270 rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*;

- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154 rubricato “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato “Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, in particolare le azioni D1 e D4;
- vista la nota ministeriale n. 17 del 16.02.2011;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale (Dip.to di riferimento) del 18.06.2021;
- vista la delibera della Scuola di Ingegneria del 11.06.2021 che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l’interesse dell’iniziativa proposta;
- richiamate la propria delibera del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- vista la Delibera del Senato Accademico del 23.11.2021;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 15.11.2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

#### **APPROVA**

le convenzioni tra l’Università degli Studi di Firenze, l’Università “Ss. Cyril e Methodius” di Skopje (Repubblica della Macedonia del Nord), l’Università di Novi Sad (Repubblica di Serbia) per il rilascio di doppi titoli di studio nell’ambito dei Corsi di Laurea Magistrale (LM-35), nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 10 e 11) autorizzando la Rettrice alla relativa stipula apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie.

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – A.A. 2021-2022**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale 25 febbraio 2021 (prot. n. 75536) con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l’anno accademico 2021/2022;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG), Architettura (DIDA) e Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto del parere favorevole pervenuto da parte soltanto da uno dei due Dipartimenti referenti dei settori scientifico-disciplinari richiamati nei progetti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 15 novembre 2021, in merito alle proposte di istituzione dei corsi di perfezionamento presentate dai tre Dipartimenti sopra indicati;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all’elenco di cui all’allegato A (Corsi di Perfezionamento post laurea) e all’allegato B (Corsi di Aggiornamento professionale);
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2021;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

#### **approva**

- 1) subordinatamente a pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l’istituzione, per l’anno accademico 2021/2022, dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e di Architettura (DIDA) - come riportati nell’elenco allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell’allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 2) subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l’istituzione, per l’anno accademico 2021/2022, dei Corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) - come riportati nell’elenco allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come riportate nell’allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

- 3) che, in considerazione dell'incertezza legata alla situazione di emergenza sanitaria ancora in corso, come già accaduto per l'A.A. 2020/2021, nei rispettivi bandi sia indicato che *“le attività didattiche si svolgeranno in presenza o a distanza o in modalità mista (presenza e distanza) in relazione all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*. In ogni caso, lo svolgimento delle attività didattiche in presenza sarà subordinato alla disponibilità di aule destinate prioritariamente ai corsi di laurea e laurea magistrale secondo le indicazioni dell'Ateneo.

Sul punto 22 dell'O.D.G. **«PARTECIPAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA) ALL'“AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE” DELLA REGIONE TOSCANA, CON I PROGETTI “IFTS TESLA 2ª EDIZIONE, STEFANO RIVA ACADEMY” E “IFTS ITALY 2ª EDIZIONE, ACCADEMIA HOLDING MODA”. APPROVAZIONE A RATIFICA»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'“Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana (Decreto n. 16180 del 20/09/2021);
- vista la manifestazione d'interesse per la partecipazione ai Progetti “IFTS TESLA 2ª edizione, Stefano Riva Academy” e “IFTS ITALY 2ª edizione, Accademia Holding Moda”;
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/2021 con delega ai Direttori di Dipartimento e ai Vice Direttori;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 15 novembre 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre 2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;

**approva**

a ratifica, la partecipazione del Dipartimento di Architettura (DIDA) all'“Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana (Decreto n. 16180 del 20/09/2021), con i Progetti “IFTS TESLA 2ª edizione, Stefano Riva Academy” e “IFTS ITALY 2ª edizione, Accademia Holding Moda”.

Sul punto 23 dell'O.D.G. **«RATIFICA DELL'ACCORDO TRA CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E ENI SPA *GEOMORPHOLOGICAL SITE CHARACTERIZATION, GEOLOGICAL RISK ASSESSMENT AND MONITORING*»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- visto il decreto del Rettore rep. n.50/21 (prot. 13783 del 14.01.2021);
- visto l'atto convenzionale già sottoscritto, rep. 2007/2021,

**delibera**

di approvare a ratifica la stipula dell'accordo tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze ed Eni spa, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma e sede secondaria in via Emilia 1 - 20097 San Donato Milanese (c.f. e registro imprese n.00484960588 – p.iva n.00905811006), sottoscritto in data 27.07.2021 rep. 2007/2021 secondo il testo conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Affari Generali e Istituzionali, prendendo atto della stipula di un'appendice della polizza assicurativa RCT/O nr. 350600609 con Generali Italia SpA, di cui gli eventuali oneri aggiuntivi del premio saranno a carico del Centro per la Protezione Civile di Ateneo.

**Sul punto 24 dell'O.D.G. «ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ARPAT PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONGIUNTE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE»**

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità,
  - vista la richiesta del Direttore Generale dell'ARPAT,
  - vista la bozza di accordo,
  - visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 novembre 2021,

**delibera**

di approvare la stipula dell'accordo quadro di collaborazione per attività congiunta di ricerca e sviluppo tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT, secondo lo schema in bozza allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14), individuando il Prof. Riccardo Gori, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, quale referente di Ateneo per la convenzione, con il compito di coordinare la messa a punto e la proposta delle convenzioni attuative fra le varie articolazione dell'Agenzia e dell'Università, che saranno stipulate nel rispetto delle procedure e delle normative interne di Ateneo.

**Sul punto 25 dell'O.D.G. «RIVISTA LEA – LINGUE E LETTERATURE D'ORIENTE E D'OCCIDENTE: PROPOSTA DI CONFERMA DELLA NOMINA DEL DIRETTORE SCIENTIFICO»**

**O M I S S I S**

- Il Consiglio d'Amministrazione,
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
  - visto il D.R. 22/11/2013 “Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo”;
  - visto il D.R. n. 1484 prot. n. 220925 del 10 dicembre 2020 con il quale la Prof.ssa Ayse Saracgil e la dott.ssa Ilaria Natali Direttori venivano nominate direttori scientifici della rivista Lea - Lingue e Letterature d'oriente e d'occidente;
  - visto il D.R. n. 696 prot. n. 138888 del 10/05/2021;
  - vista la delibera della seduta del 10/11/2021 del Consiglio di Dipartimento del Forlilpsi;
  - visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23/11/2021,

**delibera**

la prosecuzione del mandato della Prof.ssa Ilaria Natali di Direttore Scientifico della rivista “Lea - Lingue e Letterature d'oriente e d'occidente” fino al 10 dicembre 2025.

**Sul punto 26 dell'O.D.G. «SOSTITUZIONE DEL RAPPRESENTANTE DI ATENEONELLA FONDAZIONE RICERCA E INNOVAZIONE PER LA CARICA DI CONSIGLIERE DELEGATO E PRESIDENTE»**

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
  - visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
  - visto lo Statuto della Fondazione per la Ricerca e Innovazione,
  - vista la comunicazione di dimissioni del Prof. Andrea Arnone,
  - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021,

**DELIBERA**

la designazione del Prof. Marco Pierini, Prorettore al Trasferimento Tecnologico Attività Culturali e Impatto Sociale afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la Ricerca e Innovazione.

**Sul punto 27 dell'O.D.G. «ADDENDUM ALLA CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SU ASSISTENZA SANITARIA A STUDENTI UNIVERSITARI FURI SEDE E RESIDENTI IN ALTRE REGIONI, TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E IL COMUNE DI FIRENZE E ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE»**

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
  - visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,

- visto l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze sull'assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residente in altre ragioni;
- vista la convenzione attuativa del suddetto accordo di collaborazione;
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 20.11.2020 e del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2020 con cui è stata approvata la stipula dell'accordo di collaborazione e la spesa di €25.000,
- vista la nota dell'Azienda USL Toscana Centro con cui si propone di sottoscrivere l'addendum all'accordo in oggetto;
- visto il testo dell'addendum,

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'Addendum alla convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni, tra Università degli Studi di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze e all'accordo di collaborazione, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15), e quindi di far decorrere i termini di attuazione dell'accordo di collaborazione (un anno) e della convenzione attuativa (nove mesi) a partire dal 02 novembre 2021.

#### **INVERSIONE DELL'O.D.G.**

#### **O M I S S I S**

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**NOMINA SOSTITUTO MEMBRO DEL COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, art. 24;
- visto il Regolamento di Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il D.R. n. D.R. n. 298 del 3 marzo 2021 con cui il Prof. Enrico Marone era stato nominato membro del Comitato Tecnico Amministrativo per la durata di 4 anni;
- visto il D.R.n. 1420 del 7 ottobre 2021 con cui il Prof. Enrico Marone veniva designato dalla Rettrice "Delegato al Bilancio dell'Università degli Studi di Firenze";
- vista la mail del 22 ottobre 2021 con la quale il professore rassegnava le proprie dimissioni da membro aggiunto del Comitato Tecnico Amministrativo per inopportunità a mantenere ambedue le cariche;
- vista la necessità di nominare un sostituto;
- preso atto della disponibilità e competenza del Prof. Leonardo Casini in materia estimativa,

DELIBERA

Il Prof. Leonardo Casini, professore ordinario e docente di Economia ed estimo rurale (AGR/01), è nominato membro aggiunto del Comitato Tecnico Amministrativo in sostituzione del Prof. Enrico Marone. La nomina avrà la durata di 4 anni dalla data del decreto.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE: MODIFICA COMPOSIZIONE COMMISSIONE RICERCA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017);
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012 contenente i criteri per la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- preso atto che l'attuale composizione della Commissione Ricerca non prevede la presenza di membri del Consiglio di Amministrazione;
- ritenuto opportuno integrare la composizione della Commissione mista istruttoria per la Ricerca con l'aggiunta di un membro del Consiglio di Amministrazione,

Delibera

Nella composizione della Commissione mista istruttoria Ricerca è aggiunto un membro del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, la nuova composizione della Commissione mista istruttoria Ricerca è la seguente:

- Coordinatore: Prorettore alla Ricerca;
  - un rappresentante del personale tecnico amministrativo in Senato;
  - un rappresentante dell'Area Scientifica;
  - un rappresentante dell'Area delle Scienze Sociali;
  - un rappresentante dell'Area Biomedica;
-

- un rappresentante dell'Area Umanistica;
- un rappresentante dell'Area Tecnologica;
- un membro del Consiglio di Amministrazione.

Per ciascuna delle rappresentanze di Area è prevista la presenza di un membro aggiunto senza diritto di voto.

Non è prevista la presenza di rappresentanti degli studenti.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ALIENAZIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI DI RESIDUA PROPRIETÀ UNIVERSITARIA, NELLO STABILE SITO IN FIRENZE ALLA VIA MONTEBELLO, 7**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- richiamate le precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28.02.2003, del 27.04.2018, del 29.05.2020, del 26.06.2020, del 26.02.2021 e del 30.09.2021;
- visto l'esito della procedura competitiva di alienazione assunta con Determina rep. 871/2020 - prot. 109068 del 30.07.2020 del Dirigente Area Affari Generali e Legali e l'avviso pubblico pubblicato in data 30.07.2020;
- visto l'esito della procedura di alienazione a trattativa privata, pubblicata in data 15 marzo 2021;
- preso atto della situazione attuale degli immobili;
- vista la relazione aggiornata di stima dell'immobile;
- visto il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo di Ateneo sulla valutazione estimativa degli immobili, reso nella seduta del 12 novembre 2021;
- ritenuto pertanto necessario procedere ad un nuovo tentativo di alienazione degli immobili mediante asta pubblica;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito,

delibera

di approvare una seconda procedura di alienazione ad evidenza pubblica, in unico lotto, degli immobili:

- ✓ unità immobiliare sita al quarto piano dello stabile in Firenze alla via Montebello n.7, censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, al foglio di mappa 163, p.lla 81, sub.511, categoria B/5, classe 2°, consistenza 1.059 m3, superficie catastale 384 m2;
- ✓ tre unità immobiliari site al piano seminterrato, censite nel Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, al foglio di mappa 163, p.lla 81, sub.503, categoria C/2, classe 3, consistenza 181 m2, superficie catastale 266 m2; sub.513 categoria C/2, classe 3, consistenza 213 m2, superficie catastale 309 m2, e sub.514 categoria C/2, classe 7, consistenza 28 m2, superficie catastale 35 m2;

A tal fine approvando:

- ✓ la stima del valore degli immobili, in unico lotto, nella misura di euro **1.350.000,00** (unmilionetrecentocinquantamila/00), come da valutazione redatta dai tecnici di Ateneo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16) e quindi la determinazione del prezzo da porre a base della procedura nella misura corrispondente;
- ✓ la bozza di avviso per asta pubblica e tutte le condizioni ivi indicate, come risultano dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17);

entrambe secondo i testi allegati citati, dando mandato agli uffici di procedere agli atti conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato al Dirigente dell'Area Affari generali e legali di richiedere agli attuali due partecipanti alla trattativa di formulare, entro una settimana dal ricevimento della richiesta, una proposta irrevocabile di acquisto dell'immobile per la durata di sessanta giorni, al nuovo prezzo di stima di euro 1.350.000 e alle condizioni che saranno indicate, che sarà accettata quando, a seguito di asta pubblica, all'Ateneo non pervengano offerte di prezzo per un importo più alto.

**INVERSIONE DELL'O.D.G.**

#### O M I S S I S

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON MOVESION S.R.L. PER LA GESTIONE DEGLI ABBONAMENTI TPL PER IL PERSONALE DELL'ATENEO A CONDIZIONI DI FAVORE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la proposta tecnico – economica di Movesion,

Delibera

di accettare la proposta tecnico – economica di Movesion, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22), per l’acquisto del software “MobilyTycket”, per la gestione dell’acquisto di abbonamenti a condizioni di favore per i dipendenti dell’Università degli Studi di Firenze.

L’onere finanziario di € 2.500,00 oltre iva graverà sul budget 2022 dell’Area Affari Generali e Legali.

Sul punto 36 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE CON BIT MOBILITY PER L’OTTENIMENTO DI CONDIZIONI DI FAVORE PER I MEMBRI DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA PER IL NOLEGGIO DI MONOPATTINI ELETTRICI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo della discussione svoltasi e delle considerazioni espresse in ordine alla necessità di sospendere la sottoscrizione della convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e la Bit Mobility, dà mandato al dirigente dell’Area Affari generali e legali, dott. Massimo Benedetti, di verificare la disponibilità di altre concessionarie del Comune di Firenze a stipulare convenzioni per favorire la mobilità degli studenti e del personale sia docente che tecnico amministrativo, utilizzando mezzi eco-sostenibili.

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO SOCIOLOGIA POLITICA – CIUSPO. RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.35;
- visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva sottoscritta fra le Università di Firenze e Perugia nel 1987;
- preso atto che nel 2010 veniva approvato un atto di modifica alla convenzione da parte di tutti gli Atenei aderenti e che l’Ateneo di Genova pur deliberando l’atto di modifica non provvedeva alla sottoscrizione del medesimo;
- preso atto delle relazioni sulle attività svolte dal Centro negli anni 2011-2014 e negli anni 2016-17-18-19 e 2020 redatte dagli allora Direttori del CIUSPO che dimostrano che il Centro ha di fatto continuato ad operare;
- preso atto della dichiarazione della Responsabile amministrativo del Centro, Dott.ssa Carla Tamburini, (RAD del Dipartimento DSPS dove ha sede il CIUSPO), che ha confermato l’assenza di situazioni di particolare criticità e debitorie nonché di contenziosi pendenti con terzi riconducibili al periodo di svolgimento dell’attività amministrativa della struttura;
- viste le delibere del Consiglio di gestione del 22 marzo u.s. e del 16 settembre 2021 in cui è stato deciso il rinnovo dell’atto e la nuova adesione al Centro delle Università di Pisa e della Calabria;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DSPS, nella seduta del 20 ottobre 2021, di rinnovo della convenzione inviata successivamente a tutte le sedi aderenti e alla conseguente approvazione da parte delle stesse;
- dato atto che nella convenzione di rinnovo del Centro gli Atenei di Firenze, Genova e Perugia riconoscono la continuità dell’operato degli organi del Centro, anche in virtù del principio di acquiescenza degli atti;
- visto il D.R. n. 707 del 12/05/2021 di nomina del Prof. Vittorio Mete a Direttore del Centro CIUSPO;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 9 novembre 2021;
- considerato il parere del Senato Accademico del 23 novembre u.s.,

approva

il rinnovo della convenzione del Centro Interuniversitario di Sociologia Politica – CIUSPO, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18).

Esprime parere favorevole

sulla nomina dei Proff. Vittorio Mete e Marco Bontempi quali componenti del Consiglio scientifico del Centro.

Sul punto 32 dell’O.D.G. «**REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DI SERVIZI DI MICROSCOPIA ELETTRONICA E MICROANALISI – MEMA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il D.R. n. 4 del 3 gennaio 1989 di costituzione del Centro interdipartimentale di Servizi di Microscopia elettronica e Microanalisi – MEMA;

- vista la delibera del 30 aprile 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, con cui l'Ateneo decideva la costituzione della Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri di Servizio;
- viste le delibere del Consiglio Scientifico del MEMA del 4 marzo 2021, in cui si decideva di aderire alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri;
- vista la proposta del MEMA di nuovo regolamento interno;
- considerata la necessità di modificare il testo del regolamento interno del Centro per adeguarlo al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* ed adattarlo alla decisione di aderire alla Piattaforma Amministrativa,
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12 novembre 2021 sulla bozza di regolamento interno del MEMA;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre u.s.,  
delibera

di approvare il Regolamento del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi – MEMA dell'Università degli Studi di Firenze, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DI SERVIZI PER LE BIOTECNOLOGIE DI INTERESSE AGRARIO CHIMICO E INDUSTRIALE – CIBIACI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il D.R. n. 1390 del 2 novembre 1991 di costituzione del Centro interdipartimentale di Servizi per le Biotecnologie di interesse Agrario Chimico e Industriale – CIBIACI;
- vista la delibera del 30 aprile 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze, con cui l'Ateneo decideva la costituzione della Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri di Servizio;
- viste le delibere del Consiglio Direttivo del CIBIACI del 18 gennaio 2021 e del 26 febbraio, in cui rispettivamente si approvava una modifica al regolamento interno e si decideva di aderire alla Piattaforma Amministrativa;
- considerata la necessità di modificare il testo del regolamento interno del Centro per adeguarlo al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* ed adattarlo alla decisione di aderire alla Piattaforma Amministrativa,
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12 novembre 2021 sulla bozza di regolamento interno del CIBIACI;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre u.s.,  
delibera

di approvare il Regolamento del Centro di Servizi per le Biotecnologie di interesse Agrario Chimico e Industriale – CIBIACI dell'Università degli Studi di Firenze, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

Sul punto 34 «**REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO PER LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – CESPRO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il D.R. n. 507 prot. n. 110065 del 1 aprile 2021 di costituzione del Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – CESPRO;
- visto il D.R. n. 607 prot. n. 125899 del 23 aprile 2021 di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del CESPRO;
- vista la delibera del Consiglio Direttivo del CESPRO del 21 maggio 2021 di approvazione della proposta di regolamento interno;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12 novembre 2021 sulla proposta di regolamento interno del CESPRO;

- vista la delibera del Senato Accademico del 23 novembre u.s.,  
delibera

di approvare il Regolamento del Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – CESPRO dell'Università degli Studi di Firenze, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'AULA STUDIO DEL SECONDO PIANO DELL'EDIFICIO D14 PRESSO IL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI DI NOVOLI A VACLAV HAVEL**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - vista la proposta del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di intitolare l'aula studio collocata presso l'edificio 14 del Polo delle Scienze Sociali, a Václav Havel;
- delibera

l'intitolazione della sala di lettura B (aula studio), locale 01, piano secondo dell'edificio D14 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli a Vaclav Havel. La denominazione dell'aula sarà "Vaclav Havel".

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'AULA 37 DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA 'UGO SCHIFF' – DICUS AL PROF. ENZO FERRONI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - vista la proposta del Dipartimento di Chimica Ugo Schiff e della Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di intitolare l'aula 37 del Dipartimento di Chimica Ugo Schiff al prof. Enzo Ferroni,
- delibera

l'intitolazione dell'aula 37 dell'aula 37 piano terra, edificio 301.00 denominato "Chimica" Via della Lastruccia, 5 - Sesto Fiorentino del Dipartimento di Chimica Ugo Schiff al prof. Enzo Ferroni. La denominazione dell'aula sarà "Enzo Ferroni".

Sul punto 38 bis dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'AULA INFORMATICA 102 DI VIA S. REPARATA 93 A NICCOLÒ BIZZARRI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - vista la proposta della prof. Margherita Azzari, Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, di intitolare l'aula informatica 102 di Via Santa Reparata n. 93 allo studente Niccolò Bizzarri,
- delibera

l'intitolazione dell'aula informatica 102 primo piano, edificio 103.00 denominato "Santa Reparata", Via Santa Reparata 93, 95, 97 Firenze" presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) allo studente Niccolò Bizzarri. La denominazione dell'aula sarà "Niccolò Bizzarri".

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DI UN MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER LA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL POLO NAZIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL' 'EARLY DRUG DISCOVERY' PROMOSSO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI VENTURE CAPITAL SGR S.P.A. PER IL MEZZO DEL FONDO TECHNOLOGY TRANSFER**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del progetto di collaborazione proposto da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A., per mezzo di una società di nuova costituzione ("NewCo") per la costituzione di un polo di trasferimento tecnologico specializzato in attività di tech-incubation e business creation di invenzioni e brevetti per finanziare lo sviluppo di progetti e di nuove start-up nell'ambito delle scienze della vita, in particolare nel settore delle biotecnologie;
- vista la bozza di Memorandum of Understanding che descrive i termini generali della futura collaborazione, e in particolare le modalità con cui il "deal flow" di progetti potenzialmente adeguati per un investimento di

NewCo debba essere sottoposta alla stessa; le modalità di gestione della proprietà intellettuale oggetto dei progetti; le modalità di investimento nei vari progetti;

- considerato che la sottoscrizione del Memorandum of Understanding non costituisce alcun impegno o alcuna obbligazione in capo a UNIFI a concludere il Contratto di Collaborazione;
- tenuto conto del parere espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 9 novembre 2021,

**DELIBERA**

di autorizzare la sottoscrizione del memorandum of understanding per la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'Early Drug Discovery promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ POWEREMP Srl**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di PowerEmp Srl;
- vista l'autorizzazione concessa dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione all'assunzione di cariche sociali al dott. Alessandro Bartolini, per il ruolo di Amministratore senza compenso dal 01/11/2021 al 31/10/2022;
- vista altresì l'autorizzazione concessa dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione all'assunzione di cariche sociali al dott. Libero Paolucci, per il ruolo di Membro del Consiglio di Amministrazione dal 01/12/2021 al 30/11/2022;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha espresso in data 25 ottobre 2021 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società PowerEmp Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del Personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 4 novembre 2021 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società PowerEmp Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 novembre 2021;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze

**Delibera**

di approvare la domanda di riconoscimento della società PowerEmp Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

**O M I S S I S**

Alle ore 15,10 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**Dott.ssa Beatrice Sassi**

**IL PRESIDENTE**

**Prof.ssa Alessandra Petrucci**

# ALLEGATO 1

L'ALLEGATO 1 "Relazione annuale 2021 del Nucleo di Valutazione" è visibile alla pagina web di Ateneo relativa all'organo <https://www.unifi.it/p9567.html> .

**Allegato 1. Numero massimo di posizioni da programmare**

Dipartimenti	Personale in servizio al 1° novembre 2021	Numero massimo di posizioni da programmare pari al 10% dell'organico per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD)	Numero minimo di posizioni per le quali deve essere indicato l'ordine di priorità (30%)
Architettura (DIDA)	119	12	4
Biologia	45	5	2
Chimica "Ugo Schiff"	99	10	3
Fisica e Astronomia	74	8	3
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	44	5	2
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	63	7	3
Ingegneria Industriale (DIEF)	57	6	2
Lettere e Filosofia (DILEF)	65	7	3
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	76	8	3
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	162	17	6
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	93	10	3
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	100	10	3
Scienze della Salute (DSS)	69	7	3
Scienze della Terra (DST)	53	6	2
Scienze Giuridiche (DSG)	92	10	3
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	110	11	4
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	54	6	2
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	47	5	2
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	73	8	3
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	81	9	3
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	106	11	4
<b>TOTALE</b>	<b>1682</b>	<b>178</b>	<b>63</b>



## Allegato A. MONITORAGGIO DEL RESIDUO - PRO2

Decreto Ministeriale n. 435/2020 "Fondo per la Programmazione Biennale 19-20 delle università"

Deliberato dal Cda del 30 novembre 2020

Finanziamento Ministeriale DM435				Situazione al 22 novembre 2021				Note sul RESIDUO
Ambito	Tipologia di servizio	Stanziamiento previsto	Area/Struttura	Stanziamiento assestato a	Costo sostenuto b	Costo da sostenere (già aggiudicato o programmato) c	Residuo d = a - (b+c)	
1. Interventi urgenti e necessari in emergenza COVID	1.1 Vigilanza privata	380.000,00	Servizi Logistici	379.918,78	379.918,78	-	-	
	1.2 Igiene ambientale e sanificazione	400.000,00	Servizi Logistici	401.152,90	401.152,90	-	-	
	1.3 Dispositivi di protezione individuale e gel sanificanti	550.000,00	Servizi Logistici	551.154,58	551.154,58	-	-	
	1.4 Installazione tornelli dotati di terminale termografico in 20 plessi didattici	900.191,93	Edilizia	899.917,33	899.917,33	-	-	
	1.5 Installazione di termoscanner all'ingresso delle sedi	340.709,40	Edilizia	340.984,00	-	293.422,50	47.561,50	RESIDUO CERTO salvo maggiori economie realizzabili per effetto del ribasso del fornitore che si aggiudicherà la gara
	1.6 Adeguamento dotazioni audiovisive delle aule in prosecuzione di quanto disposto dal CdA del 26.06.2020	1.100.000,00	Servizi Logistici	1.083.137,44	822.934,49	256.546,87	3.656,08	Residuo da utilizzare per acquisto impianto di videoproiezione dell'aula di ingegneria"
	1.7 Servizi di assistenza alle dotazioni audiovisive delle aule	183.000,00	Servizi Logistici	197.636,30	193.213,84	4.422,46	-	
	1.8 Dematerializzazione processi	95.000,00	Dipartimento DINFO	65.000,00	-	65.000,00	-	
	1.8 Dematerializzazione processi		Dipartimenti DISIA	30.000,00	9.765,00	20.207,80	27,20	RESIDUO CERTO
	1.9 Formazione per lo Smart Working	5.930,00	Personale Tecnico Amministrativo	5.930,00	5.240,00	240,00	450,00	E' previsto di esaurire il fondo entro dicembre
1.10 Dispositivi per la remotizzazione della didattica e dei servizi	315.194,67	Area Innovazione	315.194,67	315.187,00	-	7,67	RESIDUO CERTO	
2. Internazionalizzazione [già avviata]	2.1 Contratto di coaching per attività didattica integrativa in presenza e on-line	6.500,00	Didattica Orientamento	6.500,00	1.380,23	-	5.119,77	RESIDUO CERTO Mancata attivazione di 2 tutor
3. Rilancio mobilità a fine emergenza	3.1 Digitalizzazione mobilità	64.050,00	Area Innovazione	36.600,00	-	36.270,60	329,40	RESIDUO CERTO
	3.1 Digitalizzazione mobilità		Area Innovazione	27.450,00	17.080,00	7.694,54	2.675,46	RESIDUO CERTO
	3.2 Fondazione IHEA	20.000,00	Didattica	20.000,00	20.000,00	-	-	
<b>Totale Finanziamento Ministeriale DM435</b>		<b>4.360.576,00</b>		<b>4.360.576,00</b>	<b>3.616.944,15</b>	<b>683.804,77</b>	<b>59.827,08</b>	

RESIDUO CERTO 55.721,00



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

All. 5

# SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2022



**Documento a cura di:**

**Unità di Processo “Coordinamento di Programmazione, Organizzazione e Controllo”**

## Indice

<b>1. QUADRO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI FONDANTI DELLA PERFORMANCE</b>	<b>3</b>
1.1 Normativa di riferimento e lavoro agile	3
1.2 Novità dell'edizione 2022	4
<b>2. IL SISTEMA DELLA PERFORMANCE E LA VALUTAZIONE ANNUALE</b>	<b>5</b>
2.1 Il sistema della <i>performance</i>	5
2.2 Dimensioni e attori della <i>performance</i>	7
2.2.1 La <i>performance</i> organizzativa	7
La <i>performance</i> organizzativa di Ateneo	7
La <i>performance</i> organizzativa delle Strutture	7
2.2.2 La <i>performance</i> individuale	9
La valutazione del personale	10
La valutazione dei comportamenti organizzativi e metrica per la misurazione	10
Gli obiettivi individuali di funzione, soggetti valutati e valutatori e metrica di valutazione	17
Il meccanismo di calibrazione	18
La gestione dei casi particolari	18
La valutazione del Direttore Generale	19
2.3 Procedure e tempistica del ciclo della <i>performance</i>	21
2.3.1 Le fasi di gestione del ciclo della <i>performance</i>	21
2.3.2 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione	24
2.3.3 La procedura di conciliazione in caso di contestazione della valutazione individuale	24
2.4 La corresponsione della <i>performance</i> : retribuzioni di risultato e sistema premiale	27
2.4.1 Le retribuzioni di risultato e i premi di <i>performance</i>	27
2.4.2 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze	29

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI FONDANTI DELLA PERFORMANCE

### 1.1 Normativa di riferimento e lavoro agile

<p><b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b></p> <p>Decreto Legislativo n. 27 ottobre 2009, n. 150</p> <p>Legge 30 dicembre 2010, n. 240</p> <p>Legge 11 agosto 2014, n. 114</p> <p>Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74</p> <p>Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113</p>	<p><b>LINEE GUIDA PER LE PA DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (*)</b></p> <p>2017 Piano della performance Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</p> <p>2018 Relazione sulla Performance</p> <p>2019 Valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche sulla Valutazione della performance individuale</p> <p>2020 POLA e Indicatori di performance</p>
<p><b>LINEE GUIDA ANVUR SU PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ (**)</b></p> <p>2015 Gestione integrata del ciclo della Performance di ANVUR</p> <p>2017 Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020"</p> <p>2019 Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali</p>	<p><b>LAVORO AGILE E SUO IMPATTO SULLA PERFORMANCE</b></p> <p>Legge 7 agosto 2015, n. 124</p> <p>Legge 22 maggio 2017, n. 81 e direttiva attuativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3/2017</p> <p>Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020, Art. 87; Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Rilancio") convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, Art. 263</p> <p>Decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 (c.d. "Riaperture") convertito dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87</p> <p>Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione (entro dicembre 2021)</p>

(\*) reperibili sul [Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica](#), Presidenza del Consiglio dei Ministri

(\*\*) reperibili sul [sito dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca](#)

Seguono alcune precisazioni circa l'evoluzione del lavoro agile in Ateneo in funzione delle disposizioni normative.

Con la **legge 17 giugno 2021, n. 87** la quota minima di dipendenti in lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni è scesa dal 60% del personale impegnato in attività lavorabili da remoto, al 15%, quale misura da adottare da parte di tutte le Amministrazioni per l'anno 2021. Conseguentemente, in occasione del Monitoraggio del Piano Integrato 2021 si è provveduto *ex lege* alla rimodulazione della percentuale di attuazione del POLA UniFI.

Il **DPCM 23 settembre 2021** ripristina dal 15 ottobre 2021 la modalità in presenza come quella ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nelle amministrazioni pubbliche, cessando quindi il ricorso al lavoro agile come strumento di contrasto al fenomeno epidemologico. L'Ateneo è in attesa di nuove determinazioni da considerare nel prossimo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per adattare il proprio piano organizzativo di lavoro agile, nel rispetto dei requisiti che verranno indicati nei decreti di prossima emanazione al momento della stesura del presente documento. Infatti, il PIAO da approvare entro il 31 gennaio dovrà contenere il quadro degli strumenti e degli indicatori necessari per misurare la qualità della *performance* amministrativa in regime di lavoro agile.

## 1.2 Novità dell'edizione 2022

Sono state individuate aree di miglioramento del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* rispetto all'edizione precedente, anche a recepimento delle indicazioni contenute nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. Di seguito viene esposto un quadro riassuntivo degli aggiornamenti rispetto all'edizione 2021 del SMVP:

Argomento	Edizione 2021	A pag.	Edizione 2022	A pag.
<i>Performance</i> organizzativa di struttura	Obiettivo di struttura diviso in "azione di processo" ed "azione di progetto" definite autonomamente dalle strutture stesse	12	<i>Performance</i> organizzativa di struttura divisa in "obiettivo di struttura" e "miglioramento dell'efficacia percepita sui servizi"	7
Tempistica	Obiettivo di struttura da definire entro il 28 febbraio	28	Due scadenze per la definizione dell'obiettivo di struttura: 15 marzo e 30 aprile. Scadenze più realistiche per l'assegnazione degli obiettivi individuali di funzione	21
<i>Performance</i> individuale	Elencazione delle capacità e comportamenti organizzativi attesi per categorie e ruoli	18	Aggiornamento della descrizione di capacità e comportamenti organizzativi attesi per le figure di Coordinatori	13
	Valutazione del Direttore Generale sulla base dei soli risultati di <i>performance</i> organizzativa	34	Introduzione di elementi di valutazione dei comportamenti organizzativi del Direttore Generale, di natura maggiormente oggettiva / quantitativa	19
Premi di <i>performance</i>	Criteri per l'attribuzione del bonus di eccellenza	36	Inversione nell'ordine dei criteri per lo scioglimento degli <i>ex aequo</i>	30

Si ricorda infine che il materiale informativo dedicato al ciclo della *performance* è raccolto nella sezione [Performance](#) della pagina *web* istituzionale "Amministrazione Trasparente".

## 2. IL SISTEMA DELLA *PERFORMANCE* E LA VALUTAZIONE ANNUALE

### 2.1 Il sistema della *performance*

La *performance* dell'Ateneo è orientata all'innalzamento della qualità dei servizi offerti sulla base degli obiettivi generali fissati dal sistema nazionale per l'amministrazione pubblica e di quelli specifici definiti con pianificazione interna, anche in relazione all'ascolto dell'utenza e al confronto con i livelli efficienza e di qualità del servizio registrati in altre amministrazioni e contesti. Il sistema degli obiettivi che ne deriva pertanto è ottenuto dalla sintesi di vari elementi quali:

- atti di programmazione nazionale: politiche pubbliche nazionali e atti di indirizzo governativo, Programmazione triennale MUR;
- atti di programmazione d'Ateneo: Piano Strategico, Bilancio di previsione, Piano Edilizio, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, politiche per la qualità, Piano di Internazionalizzazione, Piano della Formazione, ...;
- risultati della gestione relativa al ciclo precedente, stato delle risorse economiche, umane e strumentali, disponibili e da acquisire;
- relazioni e delibere del Nucleo di Valutazione, in particolare la [Relazione Annuale 2021 – Sezione sul funzionamento complessivo e sviluppo del Sistema di gestione della \*Performance\*](#);
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- bisogni manifestati dagli utenti interni ed esterni e qualità e quantità di prestazioni e servizi da erogare;
- *benchmarking* con altri Atenei nazionali e internazionali.

Al contempo la *performance* è volta all'accrescimento delle competenze professionali del personale, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione della *performance* realizzata nell'anno viene effettuata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi (art.3 L. 150/2019 e successive modifiche). Gli ambiti di tale misurazione e il relativo sistema della valutazione vengono definiti nelle pagine seguenti e riguardano la:

- *Performance* organizzativa, distinta a sua volta in
  - *Performance* organizzativa di Ateneo
  - *Performance* organizzativa delle Strutture
- *Performance* individuale, sia in considerazione dei comportamenti individuali che dell'eventuale incarico ricoperto dal dipendente.

Si anticipa, come punto d'arrivo che verrà descritto nelle pagine seguenti, la tabella riepilogativa degli ambiti di valutazione per ciascuna categoria di personale e la pesatura delle varie dimensioni di *performance* ai fini della determinazione della premiazione individuale.

Tabella 1. Quadro dei soggetti valutati, degli ambiti e dell'incidenza di valutazione, dei rispettivi valutatori

SMVP 2022					
QUADRO DEI SOGGETTI VALUTATI, DEGLI AMBITI DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DEI RISPETTIVI VALUTATORI					
Soggetto Valutato	Ambiti di valutazione				Valutatore
	Performance organizzativa		Performance individuale		
	di Ateneo	di Struttura	Comportamenti organizzativi	Obiettivi di funzione	
Direttore Generale	55% (45%)	10%*	35%	0% (10%)	CdA su proposta del Rettore, sentito il NdV
Dirigenti	40%	20%	30%	10%	Direttore Generale
EP con responsabilità - RAD - Coordinatori Amministrativi	25%	30%	25%	20%	Direttore Generale/ Dirigente di Area Direttori di Dipartimento/ Presidente di Centro**
EP senza responsabilità	25%	25%	20%	30%	Dirigente di Area Direttori di Dipartimento/ Presidente di Centro
Direttore tecnico	25%	-	15%	60%	Direttori di Dipartimento/ Presidente di Centro**
Personale di cat. B, C e D - amm.***	10%	65%	25%	-	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Personale di cat. B, C e D - tecn.	10%	65%	25%	-	Direttori di Dipartimento/ Presidente di Centro**
BCD CON INCARICO (scheda aggiuntiva)					
Incarico di responsabile di UF personale di cat. D	10%	-	60% (90%)	30% (0%)	Dirigente di Area
Incarico di Funzione di Responsabilità personale di cat. B, C e D	-	-	60% (100%)	40% (0%)	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Incarico di Funzione Specialistica personale di cat. B, C e D	-	-	50% (100%)	50% (0%)	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)

Nota. Indicate tra parentesi le incidenze alternative qualora non vengano assegnati obiettivi di funzione

(\*) La *performance* organizzativa di Struttura del Direttore Generale è misurata dalla media delle *performance* organizzative di tutte le Strutture di Ateneo

(\*\*) Per il personale tecnico assegnato ai Centri la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza, sentito il Presidente del Centro in qualità di co-valutatore

(\*\*\*) Per personale amministrativo si intende anche il personale inquadrato nell'area tecnica che non svolge attività prettamente di ricerca e/o nei laboratori didattici

## 2.2 Dimensioni e attori della *performance*

### 2.2.1 La *performance* organizzativa

La *performance* organizzativa rappresenta la parte centrale del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, ex Piano Integrato), introdotto dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in cui sono definite le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi affidati alla sfera di azione del Direttore Generale e dell'infrastruttura tecnico-amministrativa.

In particolare, essa esplicita:

- **l'elenco degli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate**, in coerenza con le strategie nazionali e dell'Ateneo e alle risorse umane, economico-finanziarie e infrastrutturali disponibili;
- **gli indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi**, con specificazione dei **valori obiettivo** da raggiungere nel periodo di pianificazione;
- **i soggetti** (singoli e di gruppo) coinvolti nelle azioni e quelli responsabili degli obiettivi.

#### a) La *performance* organizzativa di Ateneo

Gli obiettivi di *performance* organizzativa di Ateneo sono strutturati in Linee progettuali approvate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (CdA) e descritte e articolate nei suoi elementi costitutivi nel PIAO.

Le Linee progettuali che derivano dalle strategie complessive dell'Ateneo, di cui rappresentano il piano operativo, sono suddivise in macro-ambiti e azioni/progetti di respiro annuale o pluriennale, a seconda della loro complessità di realizzazione. Le Linee sono prevalentemente orientate al miglioramento dei servizi, all'innovazione e all'utilizzo efficiente delle risorse e prevedono un coinvolgimento di risorse complesse con concorso di più Strutture alla loro realizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi complessivi di Linea è misurato con l'ausilio di specifici indicatori e *target* con rilievo della valutazione degli *stakeholder*, in ogni caso limitandone il numero. Il PIAO definisce le regole di composizione degli indicatori, ovvero il peso percentuale di ciascun indicatore nella misurazione complessiva del risultato della Linea. Ad ogni indicatore viene associato un solo valore obiettivo (*o target*) da raggiungere, che a consuntivo consente la misurazione del risultato. Per i progetti pluriennali, l'indicatore può variare ogni anno, misurando aspetti e momenti diversi della realizzazione dell'obiettivo, oppure può rimanere invariato nel tempo, limitandosi a misurare progressivamente il raggiungimento del *target*.

**Il valore finale della *performance* organizzativa di Ateneo è calcolato come media ponderata delle percentuali di risultato ottenute dalle singole Linee.**

La valutazione del risultato di *performance* organizzativa per quanto descritto, deriva dai risultati oggettivi conseguiti e misurati dagli indicatori, e non prevede l'espressione di valutazione da parte di alcun valutatore.

**Il risultato raggiunto ha ricaduta valutativa diffusa su tutto il personale dell'Ateneo, con pesatura differenziata a seconda della categoria contrattuale e del ruolo ricoperto.**

#### b) La *performance* organizzativa delle Strutture

Le "Strutture" su cui viene misurata la *performance* sono le unità organizzative dove concretamente si svolge l'attività del personale: Dipartimenti, Scuole, Aree dell'amministrazione centrale, Centri di ricerca e di servizio. La *performance* organizzativa delle Strutture è misurata sulla base del:

- **obiettivo di struttura** (punto 1);
- **miglioramento del gradimento dei servizi offerti** misurato dalle indagini di *customer satisfaction* (punto 2).

### 1. obiettivo di struttura

La *performance* organizzativa di Struttura viene attuata tramite l'obiettivo di struttura, che trova spazio di declinazione all'interno del PIAO, nel quale sono definite annualmente le Strutture impegnate nella redazione di un proprio obiettivo.

Viene definito concretamente con l'esplicitazione delle azioni che porteranno al raggiungimento di un obiettivo specifico, al termine di un **percorso di programmazione partecipato da tutte le unità di personale** (amministrativo, bibliotecario, tecnico) afferenti alla struttura, incluso il responsabile. Stante la probabile convergenza di tutte le strutture su azioni da PIAO (sia di derivazione strategica, sia di altra matrice), laddove l'obiettivo di struttura rappresenta un elemento di coesione interna, l'azione mira a fungere da forte **elemento di coesione trasversale fra le Strutture d'Ateneo**.

L'indicatore misura l'effettiva realizzazione dell'obiettivo, verificando il rispetto del cronoprogramma dettagliato in fase di pianificazione, con l'indicazione dei traguardi intermedi (cd "*milestones*") previsti nello sviluppo delle attività. **All'interno del PIAO verrà proposto il format di cronoprogramma da adottare, quale strumento in base al quale misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo alla fine dell'anno.**

### 2. miglioramento del gradimento dei servizi offerti (*customer satisfaction*)

La *performance* delle strutture si misura anche con il metro della soddisfazione degli utenti dei servizi, in attuazione dei principi della valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche descritti nelle Linee Guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Il sistema delle indagini sull'efficacia percepita (*customer satisfaction*) è fonte di programmazione illustrata nel PIAO.** Le risultanze delle indagini relative all'anno concluso sono elaborate annualmente dall'U.P. "Coordinamento delle Funzioni direzionali", e rese disponibili a ciascuna struttura entro il mese di aprile sotto forma di una scheda riepilogativa delle domande pertinenti per la struttura (in DAF). Tali schede costituiscono le basi di partenza e le basi di calcolo dei risultati finali dell'anno di pianificazione.

**Le Strutture scelgono, fra quelli che mostrano valutazioni critiche o limitatamente positive, il servizio (o i servizi) oggetto di miglioramento con lo scopo di incrementare i livelli di efficacia percepita dagli utenti. I servizi da migliorare vanno conseguentemente sempre individuati tra quelli con i punteggi di partenza inferiori nell'ultima edizione delle indagini di *customer satisfaction*.**

La misurazione del conseguimento dell'obiettivo avviene mediante la rilevazione - **effettuata d'ufficio** - della variazione, rispetto all'anno precedente, dei relativi punteggi di *customer satisfaction*. Nel caso di un servizio misurato attraverso più domande in una o più indagini, il confronto avviene tra le medie dei valori di *customer* ponderate con il numero di valutazioni.

**OBIETTIVO:** migliorare l'efficacia percepita del servizio oggetto di intervento

**INDICATORE/I:** domanda/e di riferimento tratta/e dalle indagini di *customer satisfaction*

**TARGET:** il miglioramento è misurato dall'entità della variazione del livello di soddisfazione percepita rispetto all'anno precedente. La variazione attesa è differenziata in relazione al valore di partenza nell'ultima rilevazione disponibile, come esposto nella tabella che segue (i punteggi sono espressi su scala 6):

Livello di soddisfazione percepita (ultima edizione disponibile)			Target da raggiungere (variazione positiva attesa)
Classe	Valore di partenza	Livello di criticità	
A	< 3	Criticità elevata	+ 0,4
B	da 3 a 3,499	Criticità media	+ 0,2
C	Da 3,5 a 3,999	Criticità lieve	+ 0,1
D	≥ 4	Assenza di criticità	0,0 (mantenimento)

Se il *target* indicato nell'ultima colonna viene raggiunto o superato, si attribuisce un punteggio finale pari al **100%** del risultato atteso.

Se non viene raggiunto il *target* atteso, la *performance* finale viene misurata con la formula:  $[100\% \times \text{Val} / \text{Valmax}]$ , dove Val indica il valore di customer conseguito nell'anno, e Valmax il valore massimo di soglia, corrispondente a 4,000 per le Strutture con valutazioni inferiori a 4 (classi A, B e C) e a 4,500 per le Strutture con valutazioni superiori a 4 (classe D) nell'anno precedente. I calcoli saranno approssimati al terzo numero decimale.

Per dare continuità alle valutazioni, per i punteggi di partenza tra 3,901 e 3,999, in caso di mancato conseguimento del *target* di 0,1 ma superamento della quota 4, si applica la seguente formula:  $[100\% \times \text{Val} / \text{ValTarget}]$ , dove ValTarget indica il valore target atteso.

Nell'eventualità che una Struttura non disponga di risultati di indagini di *customer satisfaction* relativi ai servizi erogati, la *performance* organizzativa di struttura sarà misurata unicamente sulla base del suo contributo al conseguimento della *performance* organizzativa, come illustrato nel punto precedente.

### Sintesi della performance organizzativa di Struttura

Le due componenti di valutazione della *performance* organizzativa di Struttura appena discusse (1. e 2.) vengono sintetizzate in un'unica valutazione previa la seguente ponderazione:

Ambito di valutazione	Ponderazione
1. Obiettivo di struttura	60%
2. Miglioramento del gradimento dei servizi offerti	40%

I risultati annuali di *performance* organizzativa, conformemente al dettato dell'art. 9 del D. Lgs n. 150/2009, si ribaltano sulla *performance* di tutti i soggetti valutati in Ateneo, con una pesatura diversa in relazione a categoria di appartenenza e ruolo ricoperto. Tutto il personale della struttura (di categoria B, C, D, EP e Dirigente) è co-responsabile del contributo e collabora al perseguimento del risultato atteso, pertanto **la percentuale di risultato conseguita in questo ambito compone la valutazione individuale dei soggetti afferenti alla Struttura**, con le pesature rappresentate in tab. 1 a pagina 5.

Nel caso di Strutture particolarmente complesse, composte da varie unità organizzative che erogano servizi eterogenei a utenze diverse (es. Area Valorizzazione del Patrimonio), il contributo alla *performance* organizzativa sarà definito nel PIAO con concreto riferimento ai servizi da erogare. Il **percorso di declinazione e coordinamento degli obiettivi di struttura nelle strutture complesse può essere trasversale a più unità organizzative ed essere delegato a responsabili di queste ultime**, fermo restando che la responsabilità di tale percorso rimane nella sfera del dirigente apicale della struttura complessa. In tal caso, la *performance* individuale del dirigente apicale verrà calcolata come media aritmetica dei risultati raggiunti da ciascuna unità organizzativa.

**Il responsabile della struttura** (Dirigente, EP RAD e Direttori di Centri di servizio) viene inoltre valutato dal Direttore Generale per i suoi comportamenti individuali (secondo i principi esposti di seguito) sulla sua capacità e puntualità nella declinazione del progetto, coordinamento e gestione del gruppo nelle fasi di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione dell'obiettivo di struttura.

### 2.2.2 La performance individuale

La misurazione della *performance* individuale si basa su due dimensioni:

- **l’osservazione dei comportamenti organizzativi** dei dipendenti, confrontata con il “dizionario” dei comportamenti attesi dall’Amministrazione in funzione delle capacità e competenze connesse alle rispettive categorie di appartenenza e al ruolo ricoperto;
- **il livello di risultato degli obiettivi di funzione**, per il solo personale assegnatario di specifici incarichi.

Ai sensi delle Linee Guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale (Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 5/2019), richiamate anche dal Nucleo di Valutazione, esistono almeno **tre diverse finalità** della valutazione individuale:

1. l’erogazione del trattamento economico accessorio,
2. l’incentivazione economica e le progressioni di carriera,
3. il miglioramento delle competenze del personale, in particolare attraverso l’individuazione di percorsi formativi e professionali specifici laddove emergono valutazioni negative o comunque migliorabili, finalità cui tendono le ultime due edizioni del SMVP UNIFI.

L’individuazione degli strumenti e obiettivi della valorizzazione delle risorse interne (punto 2) e la definizione degli obiettivi formativi (punto 3) sono espressamente contemplate dalla recente normativa (DL 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, art. 6, comma 2, lettere b e c) quali disposizioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. La misurazione delle *performance* individuali fornisce la base conoscitiva degli obiettivi di sviluppo che saranno definiti nel Piano integrato di attività e organizzazione.

#### A. La valutazione del personale

Il quadro generale dei soggetti valutati e dei rispettivi valutatori è sintetizzato nella Tabella 1 a pagina 5.

##### a) La valutazione dei comportamenti organizzativi e metrica per la misurazione

L’Amministrazione intende promuovere la valorizzazione e l’innalzamento delle competenze del personale, intese come insieme di conoscenze, capacità e comportamenti agiti. In particolare i comportamenti organizzativi attesi sono oggetto di monitoraggio e di analisi, anche al fine di progettare e realizzare percorsi formativi e di sviluppo professionale, a beneficio della crescita complessiva del sistema.

L’Ateneo ha individuato **12 competenze comportamentali**, analiticamente descritte con le **opportune differenziazioni in relazione al ruolo ricoperto**. I comportamenti organizzativi attesi sono oggetto di osservazione in corso d’anno e di valutazione a conclusione del ciclo **sulla base delle diverse responsabilità e livelli di autonomia richiesti** secondo i diversi ruoli.

Il valutatore, a riguardo di ciascuno di essi, potrà esprimere la propria valutazione su scala 100, **secondo la seguente graduazione:**

<b>Range valutativo di riferimento</b>	<b>Interpretazione del significato della percentuale attribuita</b>
da 0 a 25%	livello insoddisfacente, necessità di intervento
da 26 a 49%	livello inferiore alle attese
da 50 a 74%	livello positivo con ampio margine di miglioramento
da 75 a 84%	livello conforme, ancora migliorabile
Da 85 a 94%	livello molto buono, con piccoli margini di ottimizzazione
Da 95 a 99%	livello ottimo
100%	livello eccellente

Nella tabella 2 vengono riportate le **competenze e i comportamenti organizzativi attesi a livello individuale**, differenziati in relazione al ruolo e alle responsabilità ricoperte nell'organizzazione.

Tabella 2. Competenze e comportamenti organizzativi attesi a livello individuale, per categoria e ruolo

Competenze comportamentali	CAPACITÀ E COMPORAMENTI ATTESI
<b>Dirigenti</b>	
<b>Leadership</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza del quadro normativo relativo a processi e materie specifiche e capacità di contribuire proattivamente alla visione strategica facendo previsioni attendibili</li> <li>● Capacità di ottimizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie e strumentali, anche nell'ottica del lavoro agile</li> <li>● Capacità di assumersi la responsabilità dell'attuazione dei programmi a supporto delle strategie poste in essere dalla Squadra politica di Ateneo</li> <li>● Capacità di programmazione e controllo del lavoro agile</li> <li>● Capacità di valutazione diversificata dei propri collaboratori, dimostrata tramite la motivazione dei giudizi</li> <li>● Coordinamento propulsivo dell'obiettivo di struttura (puntualità ed evidenze incontri, trasversalità dell'obiettivo nel coinvolgimento di tutti i profili, rispetto tempistiche)</li> </ul>
<b>Orientamento al servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavorare con i diversi <i>stakeholder</i> per capirne le varie esigenze e integrarle nella progettazione dei servizi</li> <li>● Pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili, anche in regime di lavoro agile</li> <li>● Gestione e pianificazione rapporti con utenze esterne da <i>smart-working</i></li> <li>● Individuare obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il nuovo contesto organizzativo, e la relativa scala delle priorità</li> <li>● Esercitare un monitoraggio mirato e costante riconoscendo maggiore fiducia ai collaboratori ma ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica dell'impatto sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa</li> </ul>
<b>Orientamento all'innovazione</b>	<p>Saper gestire problematiche complesse, nuove e trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● elaborando differenti alternative di soluzioni innovative, pratiche e gestibili al variare delle condizioni</li> <li>● sperimentando ai fini del miglioramento continuo strumenti e metodi da condividere con la comunità professionale, ai fini del raggiungimento dei risultati auspicati</li> </ul>
<b>Orientamento al risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di identificare i rischi, in termini di effetto dell'incertezza sugli obiettivi, e anticipare l'insorgenza di problemi, raccogliendo dati e informazioni al fine di comprenderne gli aspetti rilevanti</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nell'organizzazione delle attività proprie e dei collaboratori, valutando i momenti di lavoro che non possono essere realizzati in <i>smart-working</i> perché prevedono contestualità di presenza per la massima efficacia</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nella rendicontazione dei risultati gestionali</li> </ul>
<b>Cura di benessere e risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attenzione al benessere organizzativo nei luoghi e nelle relazioni di lavoro</li> <li>● Promozione di pari opportunità, tutela delle diversità, e conciliazione vita privata-lavoro</li> <li>● Capacità di accompagnare il cambiamento culturale verso il lavoro per obiettivi, il lavoro agile e il nuovo modello di flessibilità organizzativa, favorendo la responsabilizzazione e la valorizzazione dei propri collaboratori</li> </ul>

EP RAD e Coordinatori Amministrativi di Dipartimento	
<b>Leadership</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza del quadro normativo relativo a processi e materie specifiche e capacità di contribuire proattivamente alla visione strategica facendo previsioni attendibili</li> <li>● Capacità di ottimizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie e strumentali, anche nell'ottica del lavoro agile</li> <li>● Capacità di assumersi la responsabilità dell'attuazione dei programmi</li> <li>● Capacità di programmazione e controllo del lavoro agile</li> <li>● Capacità di valutazione diversificata dei propri collaboratori, dimostrata tramite la motivazione dei giudizi</li> <li>● Coordinamento propulsivo dell'obiettivo di struttura (puntualità ed evidenze incontri, trasversalità dell'obiettivo nel coinvolgimento di tutti i profili, rispetto tempistiche)</li> <li>● <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di coinvolgimento del personale su sinergie di servizio e obiettivi congiunti</i></li> </ul>
<b>Orientamento al servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavorare con i diversi <i>stakeholder</i> per capirne le varie esigenze e integrarle nella progettazione dei servizi</li> <li>● Pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili, anche in regime di lavoro agile</li> <li>● Gestione e pianificazione rapporti con utenze esterne da <i>smart-working</i></li> <li>● Individuare obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il nuovo contesto organizzativo, e la relativa scala delle priorità</li> <li>● Esercitare un monitoraggio mirato e costante riconoscendo maggiore fiducia ai collaboratori ma ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica dell'impatto sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa</li> <li>● <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di individuare l'espressione di una domanda omogenea di servizi e progettarne l'offerta</i></li> </ul>
<b>Problem solving</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni al fine di comprendere gli aspetti rilevanti ed elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base dell'analisi costi/benefici</li> <li>● <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di individuare soluzioni comuni a situazioni complesse di contesti diversi</i></li> </ul>
<b>Fare squadra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nell'organizzazione delle attività proprie e dei collaboratori</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nella rendicontazione dei risultati gestionali</li> <li>● Capacità di promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, e la valorizzazione del loro ruolo, mediante il coinvolgimento continuo volto a stimolare suggerimenti di miglioramento</li> <li>● <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di aprire le relazioni a contesti adiacenti e di necessaria collaborazione</i></li> </ul>
<b>Cura di benessere e risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attenzione al benessere organizzativo nei luoghi e nelle relazioni di lavoro</li> <li>● Promozione di pari opportunità, tutela delle diversità, e conciliazione vita privata-lavoro</li> <li>● Capacità di accompagnare il cambiamento culturale verso il lavoro per obiettivi, il lavoro agile e il nuovo modello di flessibilità organizzativa, favorendo la responsabilizzazione e la valorizzazione dei propri collaboratori</li> <li>● <i>(Solo per i coordinatori) Attenzione alla crescita e sviluppo del personale in considerazione del diverso contesto di impiego e delle disomogeneità delle Strutture</i></li> </ul>

EP responsabili di Unità di Processo e Coordinatori Amministrativi di strutture dell'Amministrazione Centrale	
<b>Leadership</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie e strumentali anche in ottica di lavoro agile</li> <li>• Capacità di assumersi la responsabilità dell'attuazione dei programmi</li> <li>• Capacità di programmazione e monitoraggio del lavoro agile</li> <li>• Capacità di valutazione diversificata dei propri collaboratori, dimostrata tramite la motivazione dei giudizi</li> <li>• Contributo al coordinamento dell'obiettivo di struttura (puntualità ed evidenze incontri, trasversalità dell'obiettivo nel coinvolgimento di tutti i profili, rispetto tempistiche)</li> <li>• <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di coinvolgimento del personale su sinergie di servizio e obiettivi congiunti</i></li> </ul>
<b>Orientamento al servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili, anche in regime di lavoro agile</li> <li>• Esercitare un monitoraggio mirato e costante riconoscendo maggiore fiducia ai collaboratori ma ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica dell'impatto sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa</li> <li>• Gestione e pianificazione rapporti con utenze esterne da <i>smart-working</i></li> <li>• Gestire efficacemente il gruppo di lavoro, definendo piani e programmi chiari, pratici e gestibili nell'organizzazione delle attività</li> <li>• <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di individuare l'espressione di una domanda omogenea di servizi e progettarne l'offerta</i></li> </ul>
<b>Problem solving</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni al fine di comprendere gli aspetti rilevanti ed elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base dell'analisi costi/benefici</li> <li>• <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di individuare soluzioni comuni a situazioni complesse di contesti diversi</i></li> </ul>
<b>Fare squadra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione</li> <li>• Qualità, tempestività e precisione nell'organizzazione delle attività proprie e dei collaboratori</li> <li>• Qualità, tempestività e precisione nella rendicontazione dei risultati gestionali</li> <li>• Capacità di promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, e la valorizzazione del loro ruolo, mediante il coinvolgimento continuo volto a stimolare suggerimenti di miglioramento</li> <li>• <i>(Solo per i coordinatori) Capacità di aprire le relazioni a contesti adiacenti e di necessaria collaborazione</i></li> </ul>
<b>Cura di benessere e risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione al benessere organizzativo nei luoghi e nelle relazioni di lavoro</li> <li>• Capacità di favorire relazioni fondate sulla fiducia e la responsabilizzazione</li> <li>• Promozione di pari opportunità, tutela delle diversità, e conciliazione vita privata-lavoro</li> <li>• <i>(Solo per i coordinatori) Attenzione alla crescita e sviluppo del personale in considerazione del diverso contesto di impiego e delle disomogeneità delle Strutture</i></li> </ul>

EP Direttori tecnici	
<b>Orientamento al servizio</b>	Capacità di mantenere standard elevati del livello di soddisfazione degli utenti interni/esterni perseguendo un rapporto di <i>partnership</i>
<b>Orientamento all'innovazione</b>	Capacità di leggere il contesto, identificando approcci, idee e soluzioni in grado di determinare l'introduzione di buone pratiche per il miglioramento della <i>performance</i> dei processi e delle risorse anche in lavoro agile

<b>Orientamento al risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza del quadro tecnico/normativo relativo a processi e materie specifiche e capacità di contribuire proattivamente alla visione strategica facendo previsioni attendibili</li> <li>● Capacità di orientare costantemente ed efficacemente le proprie energie al conseguimento degli obiettivi prefissati, ricercando il miglioramento continuo e definendo livelli di prestazione sfidanti</li> </ul>
<b>Problem solving</b>	Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni, al fine di comprendere gli aspetti rilevanti ed elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base dell'analisi costi/benefici
<b>Diligenza e affidabilità</b>	Attitudine a svolgere puntualmente il lavoro richiesto in condizioni date e in un dato intervallo di tempo, qualità e precisione nella rendicontazione dei risultati raggiunti

<b>EP Direttori di Biblioteca</b>	
<b>Leadership</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse umane anche in ottica di lavoro agile</li> <li>● Capacità di assumersi la responsabilità dell'attuazione dei programmi</li> <li>● Capacità di programmazione e monitoraggio del lavoro agile</li> </ul>
<b>Orientamento al servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili, anche in regime di lavoro agile</li> <li>● Esercitare un monitoraggio mirato e costante riconoscendo maggiore fiducia ai collaboratori ma ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica dell'impatto sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa</li> <li>● Gestire efficacemente il gruppo di lavoro, definendo piani e programmi chiari, pratici e gestibili nell'organizzazione delle attività</li> </ul>
<b>Flessibilità</b>	Capacità di adattarsi alle nuove situazioni, di comprendere le esigenze organizzative mutate e contestualmente di affrontare positivamente e proattivamente i nuovi assetti proposti.
<b>Fare squadra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nell'organizzazione delle attività proprie e dei collaboratori</li> <li>● Qualità, tempestività e precisione nella rendicontazione dei risultati gestionali</li> <li>● Capacità di promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, e la valorizzazione del loro ruolo, mediante il coinvolgimento continuo volto a stimolare suggerimenti di miglioramento</li> </ul>
<b>Cura di benessere e risorse umane</b>	Capacità di gestione e sviluppo delle Risorse Umane, di promozione delle pari opportunità, tutela delle diversità, conciliazione vita-lavoro e qualità della vita organizzativa

<b>EP senza responsabilità di unità organizzative</b>	
<b>Orientamento al risultato</b>	Capacità di orientare costantemente ed efficacemente le proprie energie al conseguimento degli obiettivi prefissati, ricercando il miglioramento continuo e definendo livelli di prestazione sfidanti
<b>Orientamento all'innovazione</b>	Capacità di leggere il contesto, identificando approcci, idee e soluzioni in grado di determinare l'introduzione di buone pratiche per il miglioramento della <i>performance</i> dei processi e delle risorse

<b>Flessibilità</b>	Capacità di adattarsi alle nuove situazioni, di comprendere le esigenze organizzative mutate e contestualmente di affrontare positivamente e proattivamente i nuovi assetti proposti.
<b>Fare squadra</b>	Capacità di lavorare in gruppo integrando le proprie energie, competenze ed esperienze con quelle degli altri favorendo lo sviluppo di collaborazione, lealtà e spirito di squadra
<b>Diligenza e affidabilità</b>	Attitudine a svolgere puntualmente il lavoro richiesto in condizioni date e in un dato intervallo di tempo, qualità e precisione nella rendicontazione dei risultati raggiunti

<b>EP legali di Ateneo</b>	
<b>Negoziatore</b>	Capacità di gestire situazioni di confronto o contrasto e di condurre trattative che richiedono mediazione, ricercando attivamente il raggiungimento di un risultato positivo e vantaggioso
<b>Orientamento al risultato</b>	Capacità di orientare costantemente ed efficacemente le proprie energie al conseguimento degli obiettivi prefissati, ricercando il miglioramento continuo e definendo livelli di prestazione sfidanti
<b>Prevenzione del contenzioso</b>	Capacità di prevenire elementi di innesco di eventuali contenziosi ed individuare conseguentemente strategie difensive e/o punti di convergenza tra posizioni divergenti
<b>Orientamento al servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Garantire Pareri e Consulenze, ai diversi <i>stakeholder</i>, sforzandosi di comprenderne le varieghe esigenze</li> <li>● Pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili, anche in regime di LA</li> <li>● Gestione e pianificazione dei rapporti con utenze esterne, anche in regime LA</li> <li>● Monitorare costantemente le attività, ponendo attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica dell'impatto sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa</li> </ul>
<b>Diligenza e affidabilità</b>	Attitudine a svolgere puntualmente il lavoro richiesto in condizioni date e in un dato intervallo di tempo, qualità e precisione nella rendicontazione dei risultati raggiunti

<b>B, C e D</b>	
<b>Orientamento al servizio</b>	Capacità di focalizzarsi sulle esigenze dell'utente e integrarle con le esigenze organizzative, valutando di concerto con responsabile e colleghi come gestire i vincoli normativi e organizzativi
<b>Apertura al cambiamento</b>	Capacità di affrontare il cambiamento come un'opportunità e non come una minaccia, dimostrandosi disponibili a lavorare in diverse situazioni e contesti, con persone differenti, in nuove posizioni e con nuovi approcci, sviluppando le competenze necessarie
<b>Flessibilità</b>	Capacità di adattarsi alle nuove situazioni, di comprendere le esigenze organizzative mutate e contestualmente di affrontare positivamente e proattivamente i nuovi assetti proposti.
<b>Diligenza e affidabilità</b>	Attitudine a svolgere puntualmente il lavoro richiesto in condizioni date e in un dato intervallo di tempo, qualità e precisione nella rendicontazione dei risultati raggiunti
<b>Fare squadra</b>	Capacità di lavorare in gruppo integrando le proprie energie, competenze ed esperienze con quelle degli altri favorendo lo sviluppo di collaborazione, lealtà e spirito di squadra

Ai sensi del CCNL vigente al momento della redazione del presente documento, per Dirigenti ed EP l'incarico non è scindibile dalla categoria. Per il personale di categoria B, C e D, l'assegnazione di incarico è possibile e facoltativa. L'attribuzione di incarico corredato da specifico obiettivo di funzione a personale di categoria B, C e D dà luogo alla valutazione di competenze comportamentali aggiuntive, riassunte in una **seconda separata scheda di performance individuale sull'applicativo PERFORMANCE**.

#### Competenze comportamentali attese per incarichi aggiuntivi a personale di categoria B, C o D:

D responsabile di Unità Funzionali e D Direttore tecnico di Centro con responsabilità di personale	
<b>Cura di benessere e risorse umane</b>	Capacità di gestione e sviluppo delle Risorse Umane, di promozione delle pari opportunità, tutela delle diversità, conciliazione vita-lavoro e qualità della vita organizzativa
<b>Problem solving</b>	Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni, al fine di comprendere gli aspetti rilevanti ed elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base dell'analisi costi/benefici
<b>Orientamento al risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del quadro tecnico/normativo relativo a processi e materie specifiche e capacità di contribuire proattivamente alla visione strategica facendo previsioni attendibili</li> <li>• Capacità di orientare costantemente ed efficacemente le proprie energie al conseguimento degli obiettivi prefissati, ricercando il miglioramento continuo</li> <li>• (solo per Avvocati) Garantire Pareri e Consulenze, ai diversi <i>stakeholder</i>, sforzandosi di comprenderne le variegato esigenze</li> </ul>
<b>Orientamento all'innovazione</b>	Capacità di leggere il contesto, identificando approcci, idee e soluzioni in grado di determinare l'introduzione di buone pratiche per il miglioramento della <i>performance</i> dei processi e delle risorse

Funzione di responsabilità o funzione specialistica (Personale B, C o D) D Avvocati	
<b>Orientamento all'innovazione</b>	Capacità di leggere il contesto, identificando approcci, idee e soluzioni in grado di determinare l'introduzione di buone pratiche per il miglioramento della <i>performance</i> dei processi e delle risorse
<b>Problem solving</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di individuare e analizzare le situazioni difficili, raccogliendo dati e informazioni, al fine di comprendere gli aspetti rilevanti ed elaborare differenti alternative di soluzione, scegliendo la più vantaggiosa sulla base dell'analisi costi/benefici</li> <li>• Mettere a disposizione della rete professionale di appartenenza le proprie competenze e conoscenze, mantenendo aperta nell'eventuale revisione di quanto agito sulla base di <i>best practice</i> emergenti dai confronti coi colleghi di rete</li> </ul>

Le tabelle precedenti descrivono i comportamenti attesi in relazione a ciascun profilo professionale, che è necessario siano ben conosciuti dai soggetti valutati. A tal fine si rimarca l'importanza della comunicazione tra valutatore e valutato, mediante **adeguati colloqui in almeno tre momenti: iniziale** (per informare il valutato sui comportamenti attesi sopra descritti), **intermedio** (per far emergere eventuali criticità e possibili soluzioni di contrasto) e **finale** per analizzare il contributo del valutato e stabilire eventualmente un piano di miglioramento personalizzato, esaminando gli strumenti praticabili - come formazione o modifiche organizzative - per superare le eventuali criticità.

Per la valutazione dei comportamenti agiti nelle Strutture che rivestano caratteristiche di complessità, dispersione logistica, eterogeneità e elevata numerosità di personale, il Responsabile delle stesse potrà essere affiancato e coadiuvato da **figure di riferimento intermedie** chiaramente designate e rese note ai valutati. La responsabilità della valutazione e della chiusura della scheda sull'applicativo PERFORMANCE (vedi capitolo 2.3) rimangono comunque in capo al Responsabile apicale della Struttura.

Il peso percentuale di ricaduta dell'ambito valutativo comportamenti organizzativi sulla valutazione complessiva della *performance* del soggetto valutato, per singoli ruoli, è il seguente:

Direttore Generale	35%
Dirigenti	30%
EP con responsabilità / RAD / Coordinatore Amministrativo	25%
EP senza responsabilità	20%
Direttore Tecnico	15%
B-C-D amm.vo e tecnico	25%

Il peso dei comportamenti organizzativi per il personale B-C-D assegnatario di incarico è il seguente:

Incarico di Responsabile di Unità Funzionale (personale di cat. D)	60%
Incarico di Funzione di Responsabilità (personale di cat. B-C-D)	60%
Incarico di Funzione Specialistica (personale di cat. B-C-D)	50%

#### b) Gli obiettivi individuali di funzione, soggetti valutati e valutatori e metrica di valutazione

L'**obiettivo individuale di funzione** è attribuito al dipendente in base alla **funzione che ricopre nell'organizzazione** (personale dirigente ed EP, responsabili di Unità Funzionale, direttori tecnici) **o nella rete professionale** (B, C, D con funzione di responsabilità o funzione specialistica). Esso rappresenta il contributo individuale del dipendente al miglioramento dei processi di specifica competenza e responsabilità.

Un obiettivo di funzione può essere assegnato ad uno specifico incarico oppure condiviso tra più funzioni, secondo la logica di rete professionale. Il conferimento di obiettivi di funzione identici a più soggetti, anche di varie categorie e/o afferenti a strutture diverse, risponde all'esigenza di migliorare la conoscenza e il presidio di processi amministrativi trasversali a vari contesti, dando rilevanza alle reti professionali in Ateneo.

L'obiettivo assegnato deve essere definito secondo i principi generali della *performance*, ovvero deve essere rilevante e pertinente, specifico e misurabile, riferito all'anno di riferimento e correlato all'effettiva capacità del dipendente di svolgerlo. Deve altresì contenere la filiera obiettivo - indicatori - *target*. Qualora sia attivato **in corso d'anno un nuovo incarico con relativo obiettivo individuale di funzione**, quest'ultimo verrà assegnato - **auspicabilmente già in fase di attribuzione dell'incarico** - tenendo conto del tempo rimasto a disposizione per portare l'obiettivo a termine entro l'anno di riferimento, fermo restando quanto previsto al punto 2.2.2, lett. d) Gestione dei casi particolari.

La tabella 1 (vedi pag. 5) esplicita quali sono i **soggetti valutati e valutatori** degli **obiettivi individuali di funzione delle varie categorie di personale**. Per il **pieno** raggiungimento dell'obiettivo il valutatore attribuisce la valutazione del 100%. In caso di obiettivo **non** pienamente raggiunto il valutatore stabilisce una valutazione

congrua tenendo conto dei motivi del mancato raggiungimento e delle evidenze disponibili e comunque prodotte dal valutato. Per l'attribuzione del punteggio finale, che terrà conto del confronto intervenuto col soggetto valutato, il valutatore adotta la seguente scala di valutazione:

	Percentuale attribuita dal valutatore
Obiettivo non raggiunto	0 % < valore < 25%
Obiettivo parzialmente raggiunto	26% < valore < 75%
Obiettivo sostanzialmente raggiunto con margine di miglioramento	76% < valore < 99%
Obiettivo pienamente raggiunto	100%

### c) Il meccanismo di calibrazione

Nell'assegnare gli obiettivi è opportuno prevedere un meccanismo di **calibrazione** (ai sensi del paragrafo 3.2 delle Linee Guida della Funzione Pubblica n. 5/2019), onde assicurare una buona omogeneità degli obiettivi, indicatori e target assegnati ai diversi soggetti, e mitigare il rischio di valutazioni fondate su metodologie disomogenee. Esso si realizza concretamente attraverso **momenti di confronto**:

- *ex ante*: fra soggetti valutatori del medesimo livello organizzativo, al fine di calibrare il contenuto/peso degli obiettivi e concordare il metro di valutazione da utilizzare;
- *ex post*: al fine di discutere dei giudizi espressi ed eventualmente rimodularli per allineare le valutazioni.

Inoltre, il meccanismo di calibrazione favorisce la differenziazione delle valutazioni quale condizione di efficacia del sistema di misurazione e valutazione della *performance*, nonché obbligo esplicitamente previsto per i valutatori dal D. Lgs n. 150/2009. Se un sistema funziona bene, le valutazioni risultano necessariamente differenziate, perché riflettono le diversità dei livelli di *performance* presenti nella realtà. Questa differenziazione diventa così espressione di un orientamento organizzativo da condividere tra soggetti valutatori e poi tra essi e i soggetti valutati.

### La gestione dei casi particolari

La valutazione individuale necessita di un **arco temporale minimo di osservazione**, per cui per il dipendente che ha svolto servizio per un **periodo inferiore o uguale a 20 giorni di lavoro effettivo** (al netto di ferie e assenze) nell'anno di riferimento **non è prevista valutazione delle prestazioni**. Se invece ha prestato servizio per un **periodo compreso tra 21 e 40 giorni lavorativi effettivamente lavorati**, **verranno valutati esclusivamente i comportamenti**, considerando il lasso di tempo non sufficiente per la partecipazione efficace all'obiettivo di struttura e/o a un obiettivo individuale di funzione.

**Le stesse tempistiche vengono applicate al personale con incarico**, nell'ottica in cui un dipendente, anche se in servizio per l'intera durata dell'anno, ricopra un incarico limitatamente ai periodi suddetti, es. incarico conferito a fine anno, oppure cessato dopo breve periodo.

La tabella 3 specifica l'incidenza dei vari ambiti valutativi nei casi particolari.

Tabella 3. Composizione della valutazione individuale nei casi particolari

## SMVP 2022 - PERSONALE CON NUMERO LIMITATO DI PRESENZE

CATEGORIA	SERVIZIO PRESTATO NELL'ANNO (giorni lavorativi)	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		PERFORMANCE INDIVIDUALE	
		di Ateneo	di Struttura	comportamenti organizzativi	obiettivo di funzione
Dirigenti	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	40%	-	60%	-
EP con responsabilità - RAD	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	25%	-	75%	-
EP senza responsabilità	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	25%	-	75%	-
Direttore Tecnico	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	25%	-	75%	-
Personale di cat. B, C e D - amm e tecn	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	10%	-	90%	-
Incarico di responsabile di UF personale di cat. D	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	10%	-	90%	-
Incarico di Funzione di Responsabilità personale di cat. B, C e D	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	-	-	100%	-
Incarico di Funzione Specialistica personale di cat. B, C e D	fino a 20 giorni	-	-	-	-
	da 21 a 40 giorni	-	-	100%	-

**B. La valutazione del Direttore Generale**

Al Direttore Generale sono assegnate ampie responsabilità di gestione e coordinamento di risorse complesse, finalizzate sia al normale svolgimento dell'attività ordinaria, sia al conseguimento degli obiettivi generali e di sviluppo fissati nella pianificazione strategica ed integrata.

Conseguentemente, la misurazione della sua *performance* dipende primariamente dai **risultati conseguiti nell'ambito della Performance Organizzativa**, sia a livello di Ateneo, sia delle singole Strutture, nonché **altro eventuale obiettivo di mandato** assegnato annualmente dagli organi di vertice e rientrante specificamente nel ruolo direzionale.

Corredano la misurazione e valutazione della *performance* del Direttore Generale **elementi di osservazione sulle competenze professionali e manageriali** espresse nello svolgimento della funzione e nel perseguimento degli obiettivi.

In sintesi, la valutazione del Direttore Generale avviene in relazione alle quote di seguito descritte.

Ambito di misurazione	Ponderazione
Performance organizzativa di Ateneo	55 (45)%
Performance organizzativa delle Strutture*	10%
Competenze professionali e manageriali	35%
Obiettivo assegnato dal Consiglio di Amministrazione	0 (10)%

\* La *performance* organizzativa di Struttura del Direttore Generale è misurata dalla media delle *performance* organizzative di tutte le Strutture di Ateneo

Si tenga peraltro conto che la posizione di dirigente di vertice del Direttore Generale lo esclude di fatto dalla possibilità di ricevere valutazione da un soggetto valutatore cui sia gerarchicamente subordinato. Il corrispondente sistema di misurazione e valutazione del Direttore Generale è pertanto basato su:

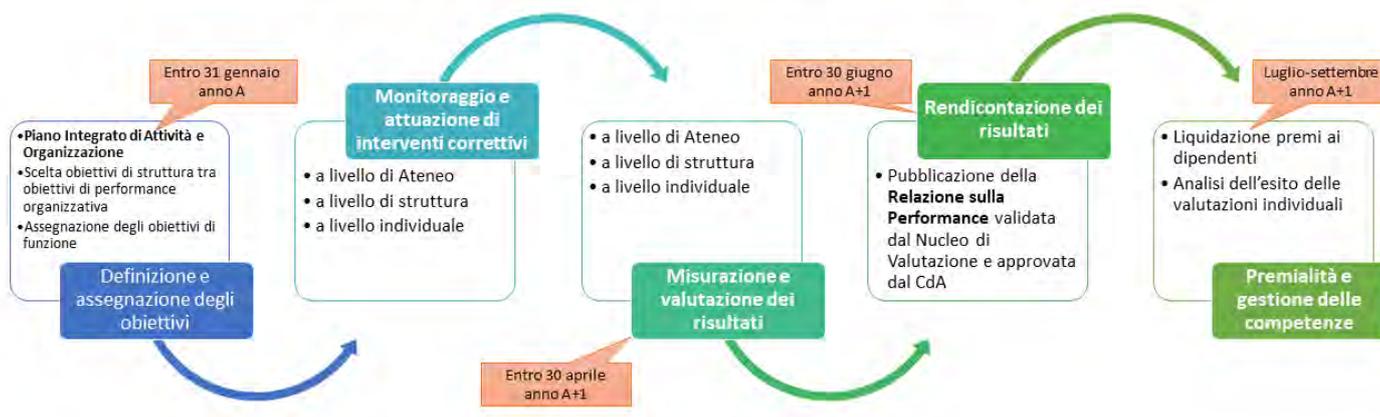
- gli elementi oggettivi della *performance* organizzativa e delle Strutture rendicontati nella “Relazione annuale della *performance*”;
- le evidenze relative ai comportamenti organizzativi e alle capacità manageriali, desumibili da:
  - indicatori di impiego delle risorse, di efficienza, di posizionamento
  - indagini sull’utenza e sul clima organizzativo condotte durante la gestione (*customer satisfaction*, benessere del personale, ...)
  - capacità di differenziazione delle valutazioni dei propri collaboratori (dirigenti)
- il livello di conseguimento dell’obiettivo annuale di mandato assegnato eventualmente dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione del Direttore Generale è proposta dal Nucleo di Valutazione al Rettore, che completa l’iter portandola all’attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

## 2.3 Procedure e tempistica del ciclo della performance

La valutazione della *performance* è un processo di durata annuale, che si articola in diverse fasi. Questo capitolo mira a chiarire la sequenza di assegnazione degli obiettivi, monitoraggio dell'andamento del loro perseguimento, misurazione e valutazione finale dei risultati raggiunti.

Figura 2 - Fasi, attività ed esiti del processo di gestione delle performance



Si descrivono di seguito le varie interazioni fra soggetti valutatori e valutati e il ruolo strumentale dell'applicativo gestionale PERFORMANCE, accessibile tra i Servizi on Line (SOL) dell'Ateneo.

### 2.3.1 Le fasi di gestione del ciclo della performance

Tabella 4. Tempistiche del ciclo della performance

	ATTORI	FASE	TEMPISTICA
<b>ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI</b>	DG; Dirigenti; CdA per approvazione PIAO	Assegnazione obiettivi organizzativi e individuali contestualmente all'approvazione del Piano Integrato	entro il 31 gennaio
	Responsabili delle strutture (Dirigenti e RAD)	Definizione <i>performance</i> organizzativa delle strutture	entro il 15 marzo (p. 1) entro il 30 aprile (p. 2)
	Coordinamento delle Funzioni Direzionali	Inserimento in applicativo PERFORMANCE di tutti gli obiettivi organizzativi e individuali del PIAO	entro il 15 aprile
	Soggetti valutati	Accettazione schede in applicativo PERFORMANCE	entro il 15 maggio
	Coordinamento delle Funzioni Direzionali	Accettazione d'ufficio schede predisposte in applicativo PERFORMANCE	entro il 31 maggio

<b>GESTIONE CORRENTE E MONITORAGGIO</b>	Soggetti valutati	Gestione ciclo in corso: monitoraggi ed eventuali rimodulazioni	dal 15 maggio al 31 luglio
<b>VALUTAZIONE</b>	Soggetti valutati	Rendicontazioni in applicativo PERFORMANCE	entro il 31 dicembre
	Valutatori (DG, Dirigenti, RAD, Direttori di Dipartimento)	Misurazione dei risultati del ciclo a tutti i livelli di <i>performance</i>	dal 1 gennaio al 31 marzo anno successivo
	Valutatori (DG, Dirigenti, RAD, Direttori di Dipartimento)	Valutazione schede individuali	dal 1 gennaio al 30 aprile anno successivo
<b>ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE</b>	Soggetti valutati	Accettazione valutazione di <i>performance</i> individuale e eventuale attivazione contenzioso	entro 15 giorni dalla valutazione ricevuta
<b>CHIUSURA DEL CICLO</b>	DG con Coordinamento delle Funzioni Direzionali	Chiusura definitiva ciclo della <i>performance</i> e predisposizione decreto di pagamento spettanze	entro il 30 giugno anno successivo

#### a) Fase di assegnazione degli obiettivi

Gli obiettivi sono distinti in tre tipologie e sono normalmente assegnati/stabiliti secondo lo schema seguente:

Tabella 5. Tempistiche di assegnazione degli obiettivi

TIPOLOGIA OBIETTIVO	SOGGETTI RESPONSABILI	CONTESTO	TEMPI DI ASSEGNAZIONE
Obiettivo di <i>performance</i> organizzativa di Ateneo	Direttore Generale, Dirigenti	Stabiliti contestualmente al Piano Integrato	entro 31 gennaio
Obiettivo di <i>performance</i> organizzativa di struttura	Direttore Generale, Dirigenti, Coordinatori di Dipartimenti, RAD	<b>1. Obiettivo di struttura</b> stabilito in base alle indicazioni contenute nel PIAO	entro 15 marzo
		<b>2. Scelta del servizio oggetto degli interventi di miglioramento</b> sulla base dei risultati delle indagini di <i>customer satisfaction</i>	entro il 30 aprile

Obiettivo individuale di funzione	Personale con incarico (Dirigenti, EP, D responsabili di Unità Funzionale o Direttori Tecnici, BCD con Funzioni specialistiche o di responsabilità)	Stabiliti in coerenza con l'obiettivo di struttura, in seguito alla pubblicazione del Piano Integrato o entro 15 giorni dall'assegnazione dell'incarico	31 gennaio se contestualmente al PIAO, altrimenti entro 31 marzo o entro 15 giorni dall'assegnazione dell'incarico
-----------------------------------	---	---	--

Tutti i soggetti valutati hanno la responsabilità di accedere all'applicativo PERFORMANCE per prendere visione della/e propria/e scheda/e di valutazione individuale e **accettare, entro quindici giorni dalla notifica di avvenuta assegnazione generata da PERFORMANCE e inviata sull'indirizzo di posta UNIFI**. In caso di mancata accettazione e in assenza di chiara manifestazione di dissenso, la predisposizione verrà accettata d'ufficio entro e non oltre il 31 maggio. L'obiettivo di funzione deve essere concordato tra valutatore e valutato, in caso di dissenso da parte del valutato le parti sono invitate a una nuova formulazione con supervisione del Direttore Generale, entro quindici giorni dall'atto di dissenso.

#### **b) Fase di monitoraggio intermedio e gestione delle criticità in corso d'anno**

**Il monitoraggio della performance organizzativa di Ateneo** conseguita nel primo semestre avviene nel corso dei mesi di giugno e luglio: è condotto dal Direttore Generale in collaborazione con i Dirigenti e con il coinvolgimento di tutti gli altri interessati, con lo scopo di evidenziare e analizzare l'andamento delle azioni previste e valutare un'eventuale necessità di rimodulazione. Quest'ultime sono possibili in caso di andamenti imprevedibili in programmazione degli interventi causati da fattori non direttamente imputabili all'amministrazione. A tal fine la Relazione di monitoraggio evidenzia le rimodulazioni delle azioni di performance organizzativa di Ateneo necessarie e le sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, informandone il Nucleo di Valutazione. L'applicativo PERFORMANCE è aperto in fase di monitoraggio per l'inserimento di materiale da parte dei Dirigenti.

**Il monitoraggio della performance organizzativa di struttura** viene condotto dalle strutture. Nel caso il monitoraggio rilevi criticità particolarmente rilevanti, può essere coinvolto nella valutazione della situazione il Direttore Generale. Le rimodulazioni devono essere sottoposte a visione del CdA, rimanere agli atti della struttura e devono essere caricate in applicativo PERFORMANCE. L'applicativo è aperto in fase di monitoraggio per l'inserimento di materiale da parte dei responsabili delle strutture.

**Il monitoraggio della performance individuale** è effettuato dagli stessi valutati in confronto con i propri valutatori. L'applicativo PERFORMANCE è aperto in fase di monitoraggio per l'inserimento di materiale relativo agli obiettivi individuali e alle capacità manageriali e comportamenti organizzativi. L'applicativo offre la possibilità al soggetto valutato di esprimere sin da questa fase intermedia la propria percentuale di autovalutazione.

Riguardo all'obiettivo individuale di funzione, il valutato e il valutatore considerano di concerto l'eventuale rimodulazione dell'obiettivo per cause non imputabili al diretto interessato.

#### **c) Fase di misurazione dei risultati e valutazione finale**

La misurazione e la valutazione dei risultati sono previste a chiusura del ciclo annuale, quindi a cominciare dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi, sempre tramite l'applicativo PERFORMANCE.

**Performance organizzativa di Ateneo:** prevede l'intervento e la collaborazione di una pluralità di attori che hanno assunto nell'anno la responsabilità degli obiettivi di performance. Fondamentale in questa fase quindi la collaborazione dei Dirigenti e del restante personale coinvolto, allo scopo di fornire tutti gli elementi necessari alla valutazione. Il coordinamento generale è assunto dal Direttore Generale. Questa fase deve essere conclusa entro il 30 aprile.

**Performance organizzativa della Struttura:** è responsabilità delle strutture stesse per il punto 1) e dalle attività del Coordinamento delle Funzioni Direzionali per il punto 2). La misurazione deriva esclusivamente da elementi oggettivi, ovvero: 1) il raggiungimento del *target* individuato per la misurazione dell'obiettivo di struttura; 2) i risultati delle indagini di efficacia percepita sui servizi (*customer satisfaction*) calcolati dall'U.P. Coordinamento delle Funzioni Direzionali. Anche questa fase deve essere conclusa entro il 30 aprile.

**Performance individuale:** si ribadisce l'importanza del confronto tra valutatore e valutato, nonché quella del meccanismo di calibrazione (*ex post*, in questa fase). La valutazione finale è avviata su iniziativa del soggetto valutatore appena concluso il ciclo di riferimento. La valutazione, sia relativamente ai comportamenti organizzativi, sia all'eventuale obiettivo individuale, è espressa direttamente sull'applicativo PERFORMANCE. Il valutato riceve una *mail* di notifica generata automaticamente dall'applicativo solo a completamento della scheda. **L'accettazione della scheda finale deve avvenire entro 15 giorni dalla ricezione della mail di notifica.** L'UP Coordinamento delle Funzioni Direzionali provvederà comunque alla **chiusura d'ufficio delle schede non accettate entro il 31 maggio**, in assenza di chiare manifestazioni di dissenso.

### 2.3.2 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione

Nel quadro generale della progressiva transizione al digitale, l'applicativo [PERFORMANCE](#) è lo strumento informatico dedicato alla gestione del ciclo della *performance*. È l'unico canale di trasmissione delle informazioni nelle varie fasi del ciclo (assegnazione obiettivi, monitoraggi e rendicontazione, valutazione), semplifica i flussi documentali e offre gli strumenti per il calcolo dei premi legati alla *performance* nel trattamento accessorio. L'applicativo è, inoltre, base di archiviazione storica e strumento di controllo dell'andamento della *performance* a disposizione degli organi di valutazione: membri del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione nella veste di Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ateneo.

L'applicativo è accessibile con le credenziali uniche di Ateneo di ciascun dipendente e in alternativa con lo SPID. In quanto strumento gestionale, implica la partecipazione attiva di tutti i soggetti, valutatori e valutati. Nei momenti previsti, gli utenti ricevono le notifiche generate e inviate automaticamente dal sistema, normalmente contenenti l'invito a collegarsi all'applicativo e prendere visione delle informazioni aggiunte. I messaggi inviati dal sistema all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del dipendente **hanno valore di notifica ufficiale**. Al dipendente spetta il compito di svolgere le conseguenti operazioni di competenza (es. accettare la scheda, o attivare il confronto con il proprio soggetto valutatore) nel rispetto dei tempi indicati nel SMVP.

L'applicativo è implementato dall'Unità di Processo "Coordinamento Tecnico Applicativi" di SIAF in collaborazione con l'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo" che ne cura la gestione quotidiana. Viene revisionato annualmente sulla base delle novità introdotte dal SMVP, delle necessità di manutenzione e dei processi di innovazione digitale d'Ateneo. Vengono inoltre garantiti aggiornamento e supporto continui durante l'anno.

Le informazioni tecniche sull'utilizzo di PERFORMANCE sono disponibili sull'[Intranet](#) di Ateneo.

### 2.3.3 La procedura di conciliazione in caso di contestazione della valutazione individuale

È compito e responsabilità del valutato accedere alla propria scheda entro quindici giorni dalla ricezione della notifica - tramite mail automatica generata dall'applicativo PERFORMANCE e inviata al proprio indirizzo di posta istituzionale al momento della chiusura, da parte del valutatore, della scheda individuale - e procedere con l'accettazione; in caso contrario, e in assenza di chiare manifestazioni di dissenso, la valutazione verrà considerata automaticamente accettata, avendo la mail su posta istituzionale valore di notifica personale a tutti gli effetti. Le schede in questione verranno chiuse d'ufficio non oltre la data del 31 maggio. Solo in caso di cessazione o di altri casi di indisponibilità di casella *mail* di funzione, l'amministrazione si riserva di contattare l'interessato tramite raccomandata a/r o altri canali.

Il Sistema prevede procedure di conciliazione, di cui all'art. 7 c. 2-bis del D. Lgs. n. 150/2009, volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della *performance* individuale, nell'ottica di prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale. Tali procedure vengono eventualmente attivate con lo scopo di risolvere i contrasti sorti tra gli attori del processo valutativo (valutatori e valutati) nell'ambito della *performance* individuale; devono rispettare i principi della celerità, efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto anche del contraddittorio e delle prerogative sindacali in materia. Per il personale tecnico-amministrativo, la procedura conciliativa è articolata nelle seguenti due fasi:

#### **Prima fase:**

Prevede l'intervento della figura del *valutatore di revisione*, individuata nel Direttore Generale.

Nel termine di quindici giorni – continuativi e non lavorativi – dal ricevimento della propria valutazione, il valutato, utilizzando il modulo allegato (Allegato 1), può presentare formale richiesta al valutatore di revisione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o attraverso il sistema di Posta Elettronica Certificata (PEC), o ancora consegnata personalmente alla Segreteria di Direzione presso il Rettorato in Piazza S. Marco 4, 50121 Firenze.

Entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta o spedizione della medesima richiesta, il valutatore di revisione, all'esito dell'audizione separata dei soggetti coinvolti, può confermare la precedente valutazione o modificarla, dandone opportuna comunicazione ai soggetti interessati.

Questa prima fase è finalizzata al raggiungimento di un accordo tra le parti sulla nuova valutazione proposta dal valutatore di revisione. In caso di mancato passaggio alla seconda fase, si procederà alla chiusura d'ufficio (scaduto il termine di quindici giorni dall'invio della nuova valutazione) e alla predisposizione degli atti previsti per il pagamento dovuto.

#### **Seconda Fase:**

Qualora non sia stato possibile raggiungere l'accordo tra le parti perseguito nella fase precedente, l'esigenza dell'adozione di procedure di conciliazione è soddisfatta tramite l'intervento di un'apposita *Commissione di conciliazione*, attore terzo e imparziale rispetto al processo di valutazione. Tale Commissione è nominata dal Rettore, al fine di garantire obiettività di giudizio e indipendenza sia dal valutato che dal valutatore, ed è composta da:

- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
- un Direttore di Dipartimento esterno al procedimento di valutazione, nominato per ogni singola procedura di valutazione;
- il Garante dei Diritti;
- il Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG).

Nel cercare di risolvere il conflitto, la Commissione, per giungere ad un giudizio definitivo che valorizzi gli elementi oggettivi di valutazione, deve tener conto delle regole e dei principi contenuti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della *Performance*.

La procedura per la richiesta di intervento della Commissione di conciliazione è così articolata:

- entro quindici giorni dalla comunicazione del Valutatore di revisione in esito alla conclusione della prima fase, il valutato può, utilizzando il modulo allegato (Allegato 2), presentare formale richiesta di contestazione del giudizio del Valutatore di revisione al Rettore, con le stesse modalità già indicate per la prima fase. La contestazione deve riportare i risultati della valutazione e della conclusione della prima fase di revisione;

- entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione, il Rettore convoca la Commissione di Conciliazione e istruisce la relativa pratica;
- la procedura, con il perfezionamento del giudizio finale, deve concludersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione.

L'intervento della Commissione di conciliazione, contrariamente alla prima fase sopra descritta, è idoneo a sospendere il procedimento valutativo e gli effetti da esso derivanti, compresa la quota di *performance* organizzativa.

Con la comunicazione all'interessato della valutazione definitiva si ritiene conclusa la procedura di conciliazione; il pagamento dei premi legati alla *performance* è sospeso fino alla manifesta accettazione del valutato o scadenza dei termini su riportati. L'eventuale mancata accettazione del dipendente non sospende le procedure di Ateneo relative al computo del bonus delle eccellenze, dalle quali il soggetto risulta automaticamente escluso.

Il giudizio finale deve essere rilevato nella "Relazione annuale sullo stato del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni" da parte del Nucleo di Valutazione.

Si riassume nella tabella di seguito la tempistica delle fasi descritte:

Tabella 6. Sintesi procedure di conciliazione

<b>PROCEDURA DI CONCILIAZIONE</b>	
<b>TEMPISTICA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>PRIMA FASE</b>	
Entro 15 giorni dalla valutazione ricevuta	Presentazione formale richiesta di conciliazione al <b>valutatore di revisione</b>
Entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta	Il valutatore di revisione fissa l'audizione e conferma o modifica la valutazione
<b>SECONDA FASE</b>	
Entro 15 giorni dall'esito della prima fase di conciliazione	Presentazione formale richiesta di accesso alla seconda fase della conciliazione
Entro 10 giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione	Il Rettore convoca la <b>Commissione di Conciliazione</b> e istruisce la pratica
Entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione	Conclusione procedura con il perfezionamento della valutazione finale

Si precisa che tutto il personale tecnico-amministrativo si può rivolgere alla Commissione, in caso di contestazione della valutazione ricevuta, solo successivamente all'intervento del Valutatore di revisione; fa eccezione il personale dirigente e il personale tecnico-amministrativo direttamente valutato dal Direttore Generale, che accede alla seconda fase (coinvolgimento della Commissione di conciliazione) in maniera diretta.

Durante tutte le fasi della procedura, il dipendente potrà essere assistito da un rappresentante sindacale.

Resta salva la facoltà del dipendente di attivare in qualsiasi momento le procedure di conciliazione di cui all'art. 410 c.p.c., così come novellato dalla Legge 183/2010, in materia di risoluzione delle controversie di lavoro (Collegato al lavoro).

## 2.4 La corresponsione della *performance*: retribuzioni di risultato e sistema premiale

Il presente capitolo descrive la premialità di tipo economico legata ai risultati annuali di *performance*, prevista dalla legge e oggetto di specifici accordi di contrattazione decentrata, incluso il bonus delle eccellenze.

I risultati della valutazione della *performance* organizzativa e individuale, il rispetto delle metodologie e l'utilizzo degli strumenti individuati nel presente SMVP sono condizione necessaria per l'erogazione della retribuzione di risultato.

### 2.4.1 Le retribuzioni di risultato e i premi di *performance*

L'attribuzione di corrispettivi economici in funzione della valutazione delle *performance* individuali assume caratteri diversi in relazione alla categoria contrattuale e al ruolo ricoperto nell'organizzazione. La tabella 1 a pagina 5 riassume il quadro complessivo delle **dimensioni** rilevanti per il computo del totale individuale risultante della *performance* annuale, le **pesature** delle varie dimensioni e la **figura del valutatore** per ciascuna categoria.

Si distinguono tre tipologie di corrispettivo:

#### a) Le retribuzioni di risultato del Direttore Generale, dei Dirigenti e degli EP

Per il **Direttore Generale**, la quota di retribuzione di risultato è prevista nella misura massima del 20% della retribuzione di posizione da proporzionare direttamente alla percentuale di valutazione individuale conseguita.

Per i **Dirigenti**, i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato sono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018. Il contratto integrativo siglato in data 3 dicembre 2020 prevede la graduazione in quattro livelli di merito di seguito schematizzati:

Giudizio di valutazione	Livelli di Merito	% massima di personale da collocare	% di raggiungimento degli obiettivi		% di risultato
			Dal	Al	
Eccellenza	Liv. Merito 1	30%	95,01	100	30,00
Alta	Liv. Merito 2	100%	85,01	95	25,00
Sufficiente	Liv. Merito 3	100%	75	85	20,00
Valutazione negativa	Liv. Merito 4	100%	al di sotto 75		0

Inoltre le sopra riportate % di risultato potranno essere incrementate nel caso che:

- a consuntivo, risultassero ancora disponibili eventuali risorse originariamente destinate dalla ripartizione alla retribuzione di posizione;
- vi sia disponibilità nelle quote destinate alla retribuzione di risultato;
- vi siano somme non utilizzate dal fondo anno precedente.

Se la valutazione è negativa (Liv. Merito 4) al dirigente non verrà corrisposta alcuna Retribuzione di Risultato ed in tal caso sarà attivata la procedura di cui all'art. 41 del D. Lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.

Per il **personale EP**, la retribuzione di risultato è attualmente disciplinata dall'art. 16 del Contratto Collettivo Integrativo siglato il 13 maggio 2021, col quale le parti hanno convenuto e stipulato che in applicazione dell'art. 76, comma 5, del CCNL comparto Università del 16.10.2008, la percentuale di retribuzione di risultato attribuibile al personale di categoria EP è determinata nella misura del 25% per i titolari di specifico incarico (a seguito di attribuzione del Direttore generale) e del 10% per il restante personale (EP base senza incarico). Inoltre la percentuale di risultato potrà essere integrata, al massimo, di un ulteriore 5% in caso di disponibilità del Fondo per la retribuzione della posizione e del risultato del personale di categoria EP.

La percentuale di risultato corrispondente al ruolo ricoperto è attribuita in modo direttamente proporzionale alla valutazione complessiva della *performance* individuale.

#### **b) La quota di risultato delle indennità di responsabilità per il personale B, C, D con incarico**

L'indennità di responsabilità è disciplinata dall'art. 42 c. 3 lett. f), dall'art. 64 c. 2 lett. d) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018 e dall'art. 91 CCNL 16/10/2008.

Tale indennità viene corrisposta per due terzi mensilmente e un terzo a seguito di valutazione.

I criteri di determinazione delle indennità di responsabilità sono regolati dall'art. 14 del citato CCI 13 maggio 2021, che conferma i criteri individuati nei seguenti accordi:

- per le funzioni di responsabilità dell'amministrazione centrale: *l'Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019*, sottoscritto il 19 settembre 2019;
- per le funzioni di responsabilità dei Dipartimenti e delle Scuole: *l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole*, sottoscritto in via definitiva l'11 maggio 2020.

In base alla tipologia di incarico assegnato e/o al valutatore, si possono distinguere le seguenti tipologie:

- D titolare di Unità Funzionale;
- D Direttore Tecnico;
- D Legale;
- BCD con Funzione di Responsabilità;
- BCD con Funzione Specialistica.

La componente di risultato spettante è attribuita in modo direttamente proporzionale alla valutazione complessiva della performance individuale.

#### **c) I premi di performance del personale di categoria BCD**

I premi correlati alle *performance* sono normati dall'art. 20, dall'art. 42 c. 3 lett. d) e dall'art. 64 c. 2 lett. a) e b) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018, che prevedono che al personale di categoria BCD devono essere corrisposte la **performance organizzativa** e la **performance individuale**.

L'art. 15 del CCI 13 maggio 2021 individua i criteri di *performance*, e per il personale di categoria B, C e D concorrono al risultato di:

- **performance organizzativa**: la valutazione percentuale delle voci "Performance organizzativa di Ateneo" e "Performance organizzativa di Struttura";
- **performance individuale**: la valutazione percentuale della voce "Capacità e comportamenti attesi".

Le quote spettanti saranno proporzionate alle valutazioni conseguite nelle due componenti.

Nel caso in cui vi siano più valutazioni di *performance* su diversi periodi dell'anno viene effettuata la media ponderata.

## 2.4.2 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze

L'art. 21 c. 1 del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, stabilisce che *“ogni amministrazione pubblica, nell'ambito delle risorse [...], può attribuire un bonus annuale al quale concorre il personale, dirigenziale e non, cui è attribuita una valutazione di eccellenza”*.

### **PERSONALE DIRIGENTE**

Nel rispetto delle previsioni del CCNL Personale dell'Area Istruzione e Ricerca, art. 50, e dell'art. 5 del CI 3 dicembre 2020, ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata in base al sistema di valutazione del merito è attribuita una ulteriore retribuzione di risultato pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. Stante la norma, il bonus sarà attribuito ai dirigenti che si collocano nel Livello di merito 1 (Eccellenza).

La quota massima di dirigenti a cui attribuire il bonus di eccellenza è fissata in 1 unità, nel rispetto di quanto previsto al comma 5, art. 50, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019. In caso di *ex aequo* tra Dirigenti aventi diritto, viene data priorità al dipendente con maggiore anzianità di servizio nel ruolo presso l'Università degli Studi di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa. In caso di ulteriore *ex aequo* viene presa in considerazione l'età anagrafica, privilegiando la maggiore età.

### **PERSONALE DI CAT. B, C, D ed EP**

La previsione dell'art. 21 del D.lgs. 150/2009 sopra richiamato è stata ripresa dal CCNL siglato in data 19 aprile 2018, ed in particolare dall'art. 20, asserendo che *“ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'amministrazione, è attribuita una maggiorazione dei premi individuali, secondo la disciplina prevista nelle rispettive sezioni, che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base dei criteri selettivi”*, e anche che *“la contrattazione integrativa definisce altresì, preventivamente, una limitata quota massima di personale valutato, a cui tale maggiorazione può essere attribuita”*.

L'esatta misura della maggiorazione prevista nonché i criteri di individuazione del personale che ha diritto al bonus, sono ogni anno oggetto di contrattazione integrativa e potrebbero dunque variare nel corso dell'anno.

Il CCI 13 maggio 2021 definisce che il bonus sia attribuito ad **1 unità per ciascuna delle categorie B, C, D ed EP**, ed inoltre, ai soli fini della determinazione economica del Bonus, prevede:

- per il personale B, C, D vengono prese in considerazione le valutazioni dei “comportamenti organizzativi” maggiori al 70%;
- per gli EP vengono invece considerate le valutazioni di *performance individuale* maggiori al 75%, con analogo meccanismo di calcolo.

Su queste viene calcolata la valutazione media, che, proporzionata al 30% va a determinare il quantum del Bonus per ogni categoria.

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari del Bonus, si applicano i seguenti criteri da seguire fino allo scioglimento degli eventuali *ex aequo* per l'individuazione dell'assegnatario, in ordine di applicazione per ciascuna delle categorie indicate:

1. valutazione della *performance* individuale dell'anno di pertinenza (da intendersi, per il personale B, C, D, limitata alla voce “comportamenti organizzativi”);
2. risultato della *performance* individuale del precedente anno in Ateneo: risulta assegnatario del bonus

colui che, tra i pari merito del passo precedente, ha conseguito la migliore valutazione nel precedente anno;

3. valutazione ottenuta fino a un massimo di cinque anni precedenti: con questo sistema si intende premiare con il bonus i soggetti che hanno mantenuto alti livelli negli anni;
4. età anagrafica, privilegiando la maggiore età;
5. anzianità di servizio nella categoria: il bonus è attribuito al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento nella categoria presso l'Università di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa;
6. anzianità di servizio, intendendo questa volta di attribuire il bonus al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento presso l'Università di Firenze, indipendentemente dalla categoria ricoperta come personale tecnico-amministrativo. In questo modo, viene dato rilievo alla maggiore esperienza maturata nell'Amministrazione.

Si assume che non sia verosimile la permanenza di ulteriori situazioni di *ex aequo* neutralizzanti la condizione anche dopo il punto 6 di cui sopra; l'Amministrazione valuterà gli opportuni criteri di risoluzione nei casi eventualmente presentatisi.

Si definiscono i seguenti criteri per il trattamento di casi specifici:

- A. con valutazione assente per un particolare anno, oppure in caso di valutazione non effettuata in Università di Firenze, il valore è equiparato a zero;
- B. con più valutazioni su diversi periodi dell'anno viene effettuata la media ponderata sul periodo;
- C. in caso di variazione di categoria per progressione verticale o per assunzione in categoria superiore, la valutazione presa in considerazione è quella dell'ultima categoria ricoperta nell'anno di riferimento;
- D. nel caso di più inquadramenti ricoperti nel medesimo anno, verrà preso in considerazione l'ultimo inquadramento ricoperto nell'anno di riferimento;
- E. nel caso di comandi o assegnazioni temporanee a enti diversi dalle Università, al fine di collocare la persona interessata nella categoria di pertinenza, l'Area Risorse Umane individua il profilo di appartenenza dell'interessato e la corrispondente categoria dell'Università, utilizzando le tabelle di equiparazione predisposte dal Ministero;
- F. qualora il periodo di comando o assegnazione temporanea sia stato propedeutico all'assunzione a tempo indeterminato, per continuità di rapporto detto periodo verrà computato nella medesima categoria nella quale è stato inquadrato il dipendente a seguito del trasferimento.

# PIANO EDILIZIO DI ATENEO

Anno 2021 e Triennio 2021-2023 e 2022-2024 CDA 26 Novembre 2021

## PROGRAMMAZIONE

Fonti di finanziamento	L. 338/00		4° Accordo di programma				Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
	Leggi speciali	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI					
2021	896.328,38	51.869,27		2.532.460,68	2.032.250,30	8.992.113,41	14.505.022,04				14.505.022,04
2022	8.871.633,58			7.173.604,89	3.023.985,49	4.960.148,45	24.029.372,41	0,00		73.200,00	24.102.572,41
2023	612.296,00			29.303.847,10	2.947.728,45	3.294.865,78	36.158.737,33				36.158.737,33
2024	1.000.000,00			22.797.609,08	2.230.512,26	200.000,00	26.228.121,34				26.228.121,34
Oltre	31.514.907,00			70.029.052,39			101.543.959,39	16.060.000,00			117.603.959,39
<b>Somma</b>	<b>42.895.164,96</b>	<b>51.869,27</b>		<b>131.836.574,14</b>	<b>10.234.476,50</b>	<b>17.447.127,64</b>	<b>202.465.212,51</b>	<b>16.060.000,00</b>		<b>73.200,00</b>	<b>218.598.412,51</b>

43.741.604,14

Triennio in corso (2021-2023)

Triennio (2022-2024)

CDA	CDA	CDA	CDA	CDA
30/09/2021	26/11/2021			

101.031.499,75	74.766.331,78			
----------------	---------------	--	--	--

83.279.226,48	86.489.431,08			
---------------	---------------	--	--	--

Consumivi precedenti a quello in corso	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma		L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
	Cassa DD.PP	Unifi+Per muta/acq	Unifi	MIUR	UNIFI	MIUR					
Pagato 2003-2019	103.313.129,65	75.631.525,51	40.283.638,15	7.146.099,68	9.443.762,94	23.787.626,46	7.591.817,91	13.779.399,53	11.452.193,03	292.429.192,86	
	31/12/2018		31/12/2020								
Stanziam.		103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	66.682.791,42	139.428.392,05	13.779.399,53	11.525.393,03	511.027.605,37	

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>01.01.02.01.01.01</b>										
208,1		52.098,39						52.098,39		52.098,39
210		989.179,89						989.179,89		989.179,89
		1.041.278,28						1.041.278,28		1.041.278,28
<b>01.01.02.01.01.02</b>										
292		842.448,50					657.551,50	1.500.000,00		1.500.000,00
		842.448,50					657.551,50	1.500.000,00		1.500.000,00
<b>01.01.02.01.01.06</b>										
20		45.000,00						45.000,00		45.000,00
159		60.000,00						60.000,00		60.000,00
277,5							13.349,73	13.349,73		13.349,73
277,6							30.000,00	30.000,00		30.000,00
		105.000,00					43.349,73	148.349,73		148.349,73
<b>01.01.02.02.01.01</b>										
250								612.925,19		612.925,19
255							60.000,00	60.000,00		60.000,00
277,5							133.145,79	133.145,79		133.145,79
							193.145,79	806.070,98		806.070,98
<b>01.01.02.05.01.01</b>										

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)	98.522,87						98.522,87		98.522,87
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17			794.961,71				794.961,71		794.961,71
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI	8.049,52						8.049,52		8.049,52
274	ARREDI ATENEO	219.340,80						219.340,80		219.340,80
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento	73.200,00						73.200,00		73.200,00
290	FpO tendostruttura temporanea						66.154,83	66.154,83		66.154,83
	<b>Subtotale 01.01.02.05.0</b>	399.113,19		794.961,71			66.154,83	1.260.229,73		1.260.229,73

**01.01.02.06.01.02**

92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF	108.145,89					20.000,00	128.145,89		128.145,89
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano						220.000,00	220.000,00		220.000,00
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)	76.665,30						76.665,30		76.665,30
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA	9.827,12						9.827,12		9.827,12
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE	55.000,00						55.000,00		55.000,00
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione						187.000,00	187.000,00		187.000,00
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa	355.440,95						355.440,95		355.440,95
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12	223.889,28						223.889,28		223.889,28
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi	119.511,93						119.511,93		119.511,93
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica	29.081,37						29.081,37		29.081,37
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17	897.796,91					209.878,45	1.107.675,36		1.107.675,36

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		342.041,76						342.041,76		342.041,76
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile							200.000,00	200.000,00		200.000,00
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		250.000,00					256.812,64	506.812,64		506.812,64
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		215.115,00						215.115,00		215.115,00
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506				150.000,00			48.585,45	198.585,45		198.585,45
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		61.950,48						61.950,48		61.950,48
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		450.000,00						450.000,00		450.000,00
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		450.000,00						450.000,00		450.000,00
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		50.000,00						50.000,00		50.000,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		226.800,00						226.800,00		226.800,00
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.				5.500.000,00			1.742.417,43	7.242.417,43		7.242.417,43
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							200.000,00	200.000,00		200.000,00
289	ISTITUTI ANATOMICI - Riqualficazione edificio 10							200.000,00	200.000,00		200.000,00
290	FpO tendostruttura temporanea							1.877.000,00	1.877.000,00		1.877.000,00
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi							153.550,13	153.550,13		153.550,13
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		3.921.265,99		5.650.000,00			5.315.244,10	14.886.510,09		14.886.510,09
	<b>01.01.02.06.01.03</b>										
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		178.049,25						178.049,25		178.049,25
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		178.049,25						178.049,25		178.049,25

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>01.01.02.06.01.04</b>											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		1.244.560,00					623.044,32	1.867.604,32		1.867.604,32
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		1.244.560,00					623.044,32	1.867.604,32		1.867.604,32
<b>04.01.02.01.08.08</b>											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									73.200,00	73.200,00
	<b>Subtotale 04.01.02.01.0</b>									73.200,00	73.200,00
<b>A01.01.02.01.01.01</b>											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	<b>Subtotale A01.01.02.01</b>		218.074,81						218.074,81		218.074,81
<b>A01.01.02.06.01.02</b>											
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		13.662,67						13.662,67		13.662,67
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		20.681,25						20.681,25		20.681,25
	<b>Subtotale A01.01.02.06</b>		34.343,92						34.343,92		34.343,92
<b>D01.01.02.02.01.01</b>											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	<b>Subtotale D01.01.02.02</b>				938.246,68				938.246,68		938.246,68
<b>D01.01.02.06.01.02</b>											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
277,2	Dip. eccellenza - DILEF lettere e filosofia - lab. Orbatello				30.500,00				30.500,00		30.500,00

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli			295.000,00				295.000,00		295.000,00
	<b>Subtotale D01.01.02.06</b>			875.500,00				875.500,00		875.500,00
<b>P01.01.02.06.01.02</b>										
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa						275.114,62	275.114,62		275.114,62
	<b>Subtotale P01.01.02.06</b>						275.114,62	275.114,62		275.114,62
	<b>Totale complessivo</b>		7.984.133,94	8.871.633,58			7.173.604,89	24.029.372,41	73.200,00	24.102.572,41
		<b>UNIFI</b>	15.157.738,83	<b>ESTERNI</b>	8.871.633,58	<b>ORDINARIA</b>	73.200,00			



		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
195	M.S. e adeguamento immobili ex polo biomedico e tecnologico - Adeguamento alle norme di sicurezza S. Marta (soppalchi)		33.816,32					47.203,67	81.019,99		81.019,99
226	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI		2.822,90						2.822,90		2.822,90
243	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no		224,14						224,14		224,14
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		216.012,77					184.528,63	400.541,40		400.541,40
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA		13.472,42						13.472,42		13.472,42
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - ACCORDO QUADRO		111.263,14					2.155,04	113.418,18		113.418,18
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							194.838,27	194.838,27		194.838,27
	<b>Subtotale 01.01.02.01.0</b>		836.697,28					428.725,61	1.265.422,89		1.265.422,89

**01.01.02.02.01.01**

159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		118.000,00					78.401,85	196.401,85		196.401,85
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		233.206,42						233.206,42		233.206,42
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		944,00						944,00		944,00
274	ARREDI ATENE0		68.533,15						68.533,15		68.533,15
	<b>Subtotale 01.01.02.02.0</b>		420.683,57					78.401,85	499.085,42		499.085,42

**01.01.02.05.01.01**

235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		41.404,22						41.404,22		41.404,22
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		3.694,27						3.694,27		3.694,27
274	ARREDI ATENE0		124.985,92						124.985,92		124.985,92
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		52.460,00						52.460,00		52.460,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
290	FpO tendostruttura temporanea							119.289,41	119.289,41		119.289,41
	<b>Subtotale 01.01.02.05.0</b>		222.544,41					119.289,41	341.833,82		341.833,82
<b>01.01.02.06.01.02</b>											
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		194.722,47			1.649,37		1.856,87	198.228,71		198.228,71
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		1.939,26						1.939,26		1.939,26
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		112.160,39					186.698,70	298.859,09		298.859,09
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano		2,72						2,72		2,72
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)		174.811,83						174.811,83		174.811,83
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		37.000,00						37.000,00		37.000,00
100	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI		719,26						719,26		719,26
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		47.052,54						47.052,54		47.052,54
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA							30.894,84	30.894,84		30.894,84
159,1	Consolidamento foresteria Villa La Quiete delle Montalve - Concessione Regione							155.700,12	155.700,12		155.700,12
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione							185.000,00	185.000,00		185.000,00
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		59.718,05						59.718,05		59.718,05
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		33.479,58						33.479,58		33.479,58
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		22.929,29						22.929,29		22.929,29
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		37.893,61						37.893,61		37.893,61
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		941.060,47		582.234,65	50.219,90		156.950,07	1.730.465,09		1.730.465,09

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Indifferibile							132.841,92	132.841,92		132.841,92
255,4	MS ATENEIO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		37.244,30						37.244,30		37.244,30
255,5	MS ATENEIO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		45.000,00						45.000,00		45.000,00
255,6	MS ATENEIO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506							35.000,00	35.000,00		35.000,00
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		25.000,00						25.000,00		25.000,00
270	Project Financing "Campus Firenze"		32.147,97						32.147,97		32.147,97
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico		41.614,21						41.614,21		41.614,21
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEIO - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		223.140,87						223.140,87		223.140,87
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana		31.605,47					8.000,00	39.605,47		39.605,47
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							152.000,00	152.000,00		152.000,00
290	FpO tendostruttura temporanea							176.801,37	176.801,37		176.801,37
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		2.588.042,29		582.234,65	51.869,27		1.221.743,89	4.443.890,10		4.443.890,10
<b>01.01.02.06.01.03</b>											
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		15.000,00						15.000,00		15.000,00
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		20.853,00						20.853,00		20.853,00
<b>01.01.02.06.01.04</b>											

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		77.370,72					47.903,69	125.274,41		125.274,41
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		77.370,72					47.903,69	125.274,41		125.274,41
<b>A01.01.01.05.01.02</b>											
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		19.826,72						19.826,72		19.826,72
	<b>Subtotale A01.01.01.05</b>		19.826,72						19.826,72		19.826,72
<b>A01.01.02.01.01.06</b>											
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		934,66						934,66		934,66
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		14.876,84						14.876,84		14.876,84
	<b>Subtotale A01.01.02.01</b>		15.811,50						15.811,50		15.811,50
<b>A01.01.02.06.01.02</b>											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.954,80	3.954,80		3.954,80
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		31.140,91						31.140,91		31.140,91
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		281,95						281,95		281,95
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		22.760,93						22.760,93		22.760,93
	<b>Subtotale A01.01.02.06</b>		68.768,77					3.954,80	72.723,57		72.723,57
<b>D01.01.02.06.01.02</b>											
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli				314.093,73				314.093,73		314.093,73
	<b>Subtotale D01.01.02.06</b>				314.093,73				314.093,73		314.093,73

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.	
<b>G01.01.02.06.01.02</b>											
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17			50.014,72					50.014,72		50.014,72
270	Project Financing "Campus Firenze"			2.102,16					2.102,16		2.102,16
	<b>Subtotale G01.01.02.0</b>			52.116,88					52.116,88		52.116,88
<b>P01.01.01.05.01.02</b>											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO						2.836,87	2.836,87			2.836,87
	<b>Subtotale P01.01.01.05</b>						2.836,87	2.836,87			2.836,87
<b>P01.01.02.01.01.06</b>											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO			6.420,34			165,56	6.585,90			6.585,90
	<b>Subtotale P01.01.02.01</b>			6.420,34			165,56	6.585,90			6.585,90
<b>P01.01.02.06.01.02</b>											
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17						16.502,07	16.502,07			16.502,07
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo						1.161,88	1.161,88			1.161,88
	<b>Subtotale P01.01.02.06</b>						17.663,95	17.663,95			17.663,95
	<b>Totale complessivo</b>			11.024.363,71		896.328,38	51.869,27	2.532.460,68	14.505.022,04		14.505.022,04
	<b>UNIFI</b>		13.608.693,66	<b>ESTERNI</b>		896.328,38	<b>ORDINARIA</b>				

N° progetto	Dipartimento	SC	SSD	Responsabile scientifico	Titolo del progetto	Tematica	Settore SNS	Settore PNR	Estremi CUP (importo in €)	Periodo preso in esame (min. 6 - max. 12 mesi)	Lettera di intenti	Impresa	Mesi soggiorno estero (min. 6 - max. 12 mesi)	Regime di impegno	Tipologia - ricerca cofinanziamento Dipartimenti	Importo cofinanziamento dei Dipartimenti	Importo bimeste di contratto (01/01/2022 - 31/12/2023) su costo standard e in funzione dei mesi all'estero (24 mesi x importi mensili - HP Ricercatore italiano)	Importo tabellare terzo anno (1/01/2023 - 31/12/2024)	Importo totale per triennio (01/01/2022 - 31/12/2024) Somma H+S	Copertura DM 737 su importo tabellare del triennio	Decreto retoriale emanazione bando	Decreto retoriale di nomina commissione giudicatrice	Decreto retoriale di approvazione atti	Nominativo vincitore
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y
1	Architettura (DIDA)	08/CI	ICAR/13 Selezione 1	Elisabetta Chiarfalletti	Processi sostenibili per la manifattura del sistema moda	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società della inclusione	B11B2100498001 (€ 690.017,00)	12	Prot. n. 284105 del 27/10/2021	UNO MAGLIA Spa	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Tufarelli Margherita
2	Architettura (DIDA)	08/CI	ICAR/13 Selezione 2	Giuseppe Loti	Design e tecnologie abilitanti per sistemi territoriali d'impresa sostenibili e circolari	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11B2100498001 (€ 690.017,00)	8	Prot. n. 284105 del 27/10/2021	Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento - CSM, Poggibonsi (SI)	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	25.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 25.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Fiesoli Irene
3	Architettura (DIDA)	08/FI	ICAR/20	Iacopo Zotti	The rise of citizen voices for the European Green Deal	Green	Aerospazio e difesa	Sicurezza per i sistemi sociali	B11B2100498001 (€ 690.017,00)	6	Prot. n. 284105 del 27/10/2021	Fabula Nature S.R.L. impresa Sociale	0	Tempo pieno	Progetto H2020 PHOENIX, Dipartimento di Architettura	25.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 25.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Rossi Maddalena
4	Architettura (DIDA)	09/CZ	ING-IND/11	Cristina Bilocco	Terminazioni per la produzione di freddo meccanico nella conservazione e "Ultra-Low Temperature" integrati con sistemi esistenti	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B2100498001 (€ 690.017,00)	9	Prot. n. 288841 del 02/11/2021	KW APPARECCHI SCIENTIFICI S.r.l. - 86535/STAZZA 119 - 53035 Montecatini (SI)	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	17.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 33.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Pielli Cristina
5	Biologia (BO)	05/BI	BIO/05	Rita Cervo	Effetti dei bioplasticidi su insetti chiave per i servizi ecosistemici dalla ricerca all'edilizio sostenibile	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11B21005170007 (€ 176.320,00)	6	Prot. n. 290148 del 03/11/2021	Biotecnologie B.T. S.r.l. (Frazione Panella di Todi - Montecatini - Italia)	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Cappa Federico
6	Chimica "Ugo Schiffr"	03/A2	CHIM/03 Selezione 1	Piero Baglioni	Sviluppo di gel innovativi di origine green per il restauro di opere d'arte antiche e moderne	Green	Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11B21005050007 (€ 872.697,00)	10	Prot. n. 283700 del 27/10/2021	Nikko Chemical (Tokyo, Giappone)	10	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 128.467,20	€ 50.397,08	€ 178.864,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Mastrangelo Rosangela
7	Chimica "Ugo Schiffr"	03/BI	CHIM/03 Selezione 1	Claudia Giorgi	Sviluppo di nuovi sistemi monitorati per il monitoraggio di inquinanti ambientali	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11B21005050007 (€ 872.697,00)	6	Prot. n. 283700 del 27/10/2021	G.E.A.	0	Tempo pieno	Convenzione con l'impresa Green Economy and Agricolture Centro per la Ricerca s.r.l. (G.E.A.)	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Conti Luca
8	Chimica "Ugo Schiffr"	03/A2	CHIM/03 Selezione 2	Emiliano Fratini	Sviluppo di nuove formulazioni idrotermali a basso impatto ambientale	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B21005050007 (€ 872.697,00)	6	Prot. n. 279502 del 22/10/2021	ENI S.p.A.	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Ferrari Giovanni
9	Chimica "Ugo Schiffr"	03/BI	CHIM/03 Selezione 2	Lorenzo Sorace	Caratterizzazione magnetica, conduttività strutturale e funzionali di fili superconduttori di MgB <sub>2</sub> per Wave Energy Converters	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia e mobilità sostenibile	B11B21005050007 (€ 872.697,00)	6	Prot. n. 283700 del 27/10/2021	ASG superconductors	0	Tempo pieno	overhead di progetto Femto-scalable Horizon 2020 che confluiscono sul Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Innocenti Claudia
10	Chimica "Ugo Schiffr"	03/BI	CHIM/03 Selezione 3	Paola Turano	Sviluppo di fotocatalizzatori per terapie anticancer innovative	Innovazione	Salute, alimentazione, qualità della vita	Salute	B11B21005400005 (€ 172.504,00)	12	Prot. n. 279502 del 22/10/2021	Philogen S.p.A. (Località Bellina 35, 53018 - Sovicille (SI))	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Cambellotti Silvia
11	Chimica "Ugo Schiffr"	03/BI	CHIM/03 Selezione 4	Leonardo Tenori	Caratterizzazione via spettroscopia NMR di scarti olivici per la ricerca di molecole di interesse commerciale	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11B21005050007 (€ 872.697,00)	6	Prot. n. 221102 del 22/10/2021	Analytical Group Srl Arignano (VI)	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Meoni Gala
12	Fisica e Astronomia	02/A1	FIS/01	Raffaello D'Alessandro	Sviluppo di un sistema diagnostico basato sulla muografia per il monitoraggio delle dighe dei bacini idroelettrici	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B21005130007 (€ 530.332,00)	6	Prot. n. 272532 del 18/10/2021	Built S.r.l. (Via Guelfa - 40138 Bologna)	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Frosin Catalin
13	Fisica e Astronomia	02/BI	FIS/03 Selezione 1	Diederik Sybott Weesma	Rivestimenti per il raffreddamento passivo	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B21005130007 (€ 530.332,00)	12	Prot. n. 272532 del 18/10/2021	Cooling Photonic (Playa de Pau Vila, 2 c. 08039 Barcellona - Spagna - http://www.cooling-photonic.com/)	12	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 129.739,20	€ 50.397,08	€ 180.136,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Lo Giuseppe Emanuele
14	Fisica e Astronomia	02/D1	FIS/07	Massimo Gurioli	Teleplometria	Innovazione	Salute, alimentazione, qualità della vita	Salute	B11B21005140007 (€ 172.504,00)	8	Prot. n. 272532 del 18/10/2021	IRSOO S.r.l. Vind	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Grasso Paolo Antonino
15	Fisica e Astronomia	02/BI	FIS/03 Selezione 2	Renato Torre	Sensori a basso costo per il rilevamento di gas di interesse ambientale	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B21005130007 (€ 530.332,00)	8	Prot. n. 272532 del 18/10/2021	Carl Zeiss AG Hermann-von-Helmholtz-Platz 6 76344 Eggenstein-Leopoldshafen Germany	8	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 127.195,20	€ 50.397,08	€ 177.592,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Boschetti Alice
16	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/A1	ICAR/02	Lorenzo Cappietti	Adattamento ai cambiamenti climatici e sfruttamento delle energie rinnovabili (Adaptation and exploitation of marine renewable energies)	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile	B11B21005100004 (€ 345.008,50)	6	Prot. n. 272455 del 18/10/2021	DHI S.r.l. a socio unico, Via Bombini 1/12, 16149 Genova	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Simonetti Irene
17	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/A2	ICAR/03	Riccardo Gori	Valorizzazione di fanghi di depurazione e frazione organica dei rifiuti solidi attraverso il recupero di sostanze chimiche preziose e materie prime critiche	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11B21005100004 (€ 345.008,50)	12	Prot. n. 272455 del 18/10/2021	Consorzio INSTM	0	Tempo pieno	Convenzione con il Consorzio Interuniversitario INSTM	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 36.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Ceretti Cecilia
18	Ingegneria della Informazione (DINFO)	09/F1	ING-INF/02	Angelo Freni	Caratterizzazione elettromagnetica di sistemi di antenna per l'aerospazio e la difesa	Innovazione	Aerospazio e difesa	Digitale, industria, aerospazio	B11B21005090007 (€ 172.504,00)	6	Prot. n. 281129 del 25/10/2021	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. (Via E. Cabibresi 24 - Loc. Montacchio - 56121 Pisa - Italia)	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	28.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	€ 22.397,08	14/24/2021	15/62/2021	17/37/2021	Mazzinghi Agnese

19	Ingegneria Industriale (DIF)	09/CI	ING-IND/05Selezione 1	Maurizio De Luca	Sviluppo e implementazione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni acustiche dei moderni motori aeronautici	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile (€ 517.512,84)	6	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Taddei Francesco
20	Ingegneria Industriale (DIF)	09/CI	ING-IND/05Selezione 2	Bruno Facchini	Sviluppo di componenti ad alta temperatura di sistemi per la conversione dell'energia nello scenario di transizione.	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile (€ 517.512,84)	6	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Tommaso Iacchi (a seguito scorrimento graduatoria)
21	Ingegneria Industriale (DIF)	09/A3	ING-IND/14	Massimo Delogu	Sviluppo ed implementazione di metodi e strumenti di Circular Design nel settore ferroviario	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile (€ 517.512,84)	6	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Del Piero Francesco
22	Ingegneria Industriale (DIF)	09/A3	ING-IND/15	Lapo Governi	Studio delle metodologie e tecnologie necessarie alla realizzazione di un innovativo presidio medico d'emergenza, a bordo di un veicolo polifunzionale	Innovazione	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Digitale, industria, aerospazio (€ 125.878,19)	6	0	Tempo definito	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 88.586,40	€ 37.291,79	€ 125.878,19	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Puggelli Luca
23	Lettere e Filosofia (DILEF)	11/CS	M-FIL/03	Matteo Gallieti	Il valore morale della biodiversità: filosofia del benessere e della qualità di vita	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione (€ 176.320,28)	6	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Righetti Stefano
24	Lettere e Filosofia (DILEF)	11/C4	M-FIL/04	Maniagrasia Portera	Smart beauty. Teoria e pratica del ruolo della intelligenza artificiale nelle applicazioni di bellezza e benessere delle specie a rischio	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione (€ 345.009,00)	12	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Zingaro Vincenzo
25	Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DMAI)	01/B1	INF/01	Paolo Lolini	SafeAI: integrazione di intelligenza artificiale nei sistemi critici per la sicurezza	Innovazione	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Digitale, industria, aerospazio (€ 176.320,28)	8	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Nesun Idoineo
26	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/M2	MED/44	Giulio Arcangeli	Ministrizzazione ed automazione della Green Analytical Chemistry (GAC) nell'industria sostenibile della produzione di anidridi organiche	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Digitale, industria, aerospazio (€ 176.320,28)	12	6	Tempo pieno	Convenzione con l'impresa POLVINT	25.198,54 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Cecarelli Jacopo
27	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBC)	06/N1	MED/46	Paola Romagnani	Creazione di un'infrastruttura digitale interconnessa per la ricerca sulle malattie rare	Innovazione	Salute, alimentazione, qualità della vita	Salute (€ 172.504,28)	6	0	Tempo pieno	Progetto Sexual dimorphism in renal Progenitors to explain gender-Specificity in kidney Physiology and diseases -Supporting document Agreement Number 2020.119891	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 172.504,28	1424/2021	1562/2021, 1627/2021	1737/2021	Peired Anna Julie
28	Scienze della Salute (DSS)	06/O4	MED/35	Emiliano Ariga	Nuove strategie terapeutiche per il ripristino della tolleranza immunologica nei pazienti con pemfigo volgare	Innovazione	Salute, alimentazione, qualità della vita	Salute (€ 128.647,00)	6	6	Tempo definito	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 91.354,74	€ 37.291,79	€ 128.646,53	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Maggiè Roberto
29	Scienze della Terra (DST)	04/A3	GEO/04	Sandro Moretti	Effetti a terra prodotti da eventi estremi a seguito dei cambiamenti climatici	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, ambiente (€ 705.281,00)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Confuorto Pierluigi
30	Scienze della Terra (DST)	04/A2	GEO/01	Silvia Danise	Conservazione paleobiology per lo studio della biodiversità passata e presente del Mar Mediterraneo	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente (€ 705.281,00)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021, 1619/2021	1737/2021	Mondanaro Alessandro
31	Scienze della Terra (DST)	04/A2	GEO/03	Paola Vannucchi	Caratterizzazione del potenziale geotermico di sistemi profondi e superficiali attraverso studi geologico-strutturali del serbatoio e modelli di "machine learning"	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile (€ 705.281,00)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021, 1639/2021	1737/2021	Rizzo Roberto Emanuele
32	Scienze della Terra (DST)	04/A1	GEO/09	Rilevo Costagliola	Analisi di contaminanti (organici e inorganici) in sistemi fluvio-custri	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente (€ 531.641,00)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Naricio Alessi (a seguito scorrimento graduatoria)
33	Scienze Giuridiche (DSG)	12/C1	IUS/09	Andrea Cardone	ambienale nella crescita del Terzo settore e di società alla luce dell'europrotezione green post Covid-19	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione (€ 345.009,00)	12	6	Tempo pieno	Convenzione con l'impresa PTSCAS SPA	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Napoli Cristina
34	Scienze Giuridiche (DSG)	12/A1	IUS/01	Ettore Maria Lombardi	L'innovazione dell'impresa nel settore della trasformazione digitale in sostenibilità e tutela	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Clima, energia, mobilità sostenibile (€ 531.641,00)	12	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021, 1619/2021, 1646/2021	1737/2021	Dagli Innocenti Francesca
35	Scienze Giuridiche (DSG)	12/H3	IUS/20	Emilio Santoro	Analisi e implementazione di best practices per favorire la compliance etica in telemedicina e l'accessibilità da parte dell'utente a rischio esclusione	Innovazione	Salute, alimentazione, qualità della vita	Salute (€ 176.320,28)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Botrugno Carlo
36	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	13/B4	SECS-9/11	Lorenzo Gal	Finanziare la sostenibilità e la transizione ecologica delle PMI: favorire l'accesso al credito e ai mercati finanziari delle imprese innovative	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Digitale, industria, aerospazio (€ 873.869,00)	6	0	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Manginiello Maria
37	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	07/A1	AGR/01Selezione 1	Benedetto Rocchi	Strumenti di analisi e modelli per l'analisi degli impatti delle attività umane sulla risorsa idrica	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente (€ 873.869,00)	6	6	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	€ 176.320,28	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Sturla Gino Stefano (a seguito scorrimento graduatoria)

38	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	07/A1	AGR/01/Selezione 2	Giovanni Belletti	Strategie aziendali e collettive di conservazione e valorizzazione sostenibile e inclusiva dell'agro-biodiversità e dei prodotti e servizi connessi	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente, management, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11821005030007 (€ 873.969,00)	9	Prot. n. 271176 del 15/10/2021	Monteignap (Sperrino) - Viale Umberto I° - 100 Borgo a Mozzano (LU)	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Scarpellini Paola				
39	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	13/A2	SECS-9/02	Leonardo Boncinelli	Giochi d'ambiente: game-based learning e pratiche per la transizione ecologica	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente, management, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11821005030007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 271176 del 15/10/2021	Luca Crea S.r.l.	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	15.120,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Viani Matteo				
40	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	11/B1	M-GCN/02	Filippo Randelli	Il processo di adattamento regionale al cambiamento climatico	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005030007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 271176 del 15/10/2021	Coldiretti	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo euro 4000 Convenzione con l'impresa PIN S.c.r.l. euro 10000	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Ferrone Lucia				
41	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE)	12/E3	IUS/05	Filippo Zatti	Analisi della dimensione giuridico-economica dei token per la regolazione dei processi economici basati su DLT	Innovazione	Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività	Sicurezza per i sistemi locali	B11821005030007 (€ 176.320,00)	6	Prot. n. 271176 del 15/10/2021	Cinello (www.cinello.com/it/)	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Schneider Giulia (a esito scorrimento graduatoria)				
42	Scienze Politiche e Sociali (DSS)	14/D1	SFS/10	Annick Magnier	Nuova imprenditoria agricola e resilienza, tra città e campagna	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura ambiente	B11821005030007 (€ 172.305,00)	9	Prot. n. 272128 del 18/10/2021	AgriAmbiente Mugello	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Russo Giuseppe				
43	Statistica, Informatica Applicazioni "e-Parenti" (DISIA)	13/05	SECS-9/13	Annalisa Romani	Modelli di economia ed agricoltura circolare per la produzione green di materiali innovativi attivi	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005030007 (€ 352.641,00)	6	Prot. n. 263542 dell'08/10/2021	CERTEMA S.c.a.r.l.	Tempo pieno	convenzione con CERTEMA S.c.a.r.l.	25.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Vignolini Pamela				
44	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLUPS)	11/D2	M-PED/04	Giovanna Del Gobbo	Investire sul capitale umano per la transizione verde: modelli innovativi di formazione professionale e servizi di guida in una prospettiva di ecosostenibilità	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Cultura umanistica, ricerca, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11821005030006 (€ 352.641,00)	12	Prot. n. 269649 del 14/10/2021	Centro Studi Puntarum SA per euro 20000 (https://www.atduniv-etsum.eu/)	Tempo pieno	MISTO Convenzione con il Centro Studi Puntarum SA per euro 20000 fondo unico euro 5000	25.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Falconi Sabina				
45	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLUPS)	11/D1	M-PED/01	Clara Maria Sava	Competenze trasversali e valorizzazione del capitale umano migrante per la promozione della transizione ecologica, dei green jobs e dello sviluppo sostenibile in contesti internazionali	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	B11821005030006 (€ 352.641,00)	8	Prot. n. 269649 del 14/10/2021	ONG COPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi emergenti)	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	25.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Prisco Giada				
46	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	07/A1	AGR/01	Leonardo Casini	Modelli di sviluppo sostenibile per il settore agricolo e agroalimentare	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005010007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 272838 del 18/10/2021	Azienda Agricola Gruppo Luchino, P.zza Calzone 65, 53026 Pietra	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Dominici Andrea				
47	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	07/B2	AGR/06	Enrico Marchi	Strumenti innovativi di pianificazione e realizzazione di interventi di utilizzazione per la gestione forestale sostenibile	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005010007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 272838 del 18/10/2021	Massoni P.E.M. S.r.l. Via di Sottomonte, 16055060 Quarno Lucca	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Foderi Cristiano				
48	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	07/F1	AGR/15	Emilio Mentelione	Sviluppo di prodotti alimentari innovativi sostenibili	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005010007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 272838 del 18/10/2021	UNICOOP FIRENZE - Sanedici FI	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Piergali Lupo				
49	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	07/C1	AGR/10	Matteo Barbari	Sviluppo di sistemi innovativi, basati sull'impiego di droni, per il monitoraggio delle emissioni di gas serra e di particelle in allevamento zootecnici	Green	Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005010007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 272838 del 18/10/2021	PNO - Project & Design SpA, Via Livorno 8/28 - 50142 Firenze	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 122.107,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Beccodini Valentina				
50	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	07/B1	AGR/02	Marco Bindi	Applicazione di strumenti e tecnologie di precisione per l'ottimizzazione della gestione dei sistemi colturali	Green	Salute, alimentazione, qualità della vita	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente	B11821005010007 (€ 873.969,00)	6	Prot. n. 272838 del 18/10/2021	D.R.E. Am. Italia Soc. Coop. Agr. For. Via Enrico Bindi n. 14 - 51100 Pistoia	Tempo pieno	Fondo Unico di Ateneo	14.000,00 €	€ 125.932,20	€ 50.397,08	1424/2021	1562/2021	1737/2021	Leolini Luisa				
Importi totali															770.318,84 €	6.010.563,54 €	€ 2.443.246,34	€ 8.453.809,88	€ 1.672.927,80	Da ciascuna somma è stato tolto l'importo corrispondente alla selezione del DIMAI (n. progressivo 25)					



All. 10

ACCORDO ATTUATIVO  
RELATIVO AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL  
TERRITORIO (LM-35)

E

LAUREA MAGISTRALE  
IN ENVIRONMENTAL AND RESOURCES ENGINEERING

TRA I SOTTOSCRITTI:

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE  
PIAZZA SAN MARCO 4, 50121 FIRENZE (ITALIA)

RAPPRESENTATA DALLA SUA RETTRICE, PROF. ALESSANDRA PETRUCCI,  
AUTORIZZATA A FIRMARE

E

UNIVERSITA' « SS. CYRIL AND METHODIUS »  
BOULEVERD GOCE DELCEV 9, 1000 SKOPJE,  
REPUBBLICA DELLA MACEDONIA DEL NORD  
RAPPRESENTATA DAL SUO RETTORE, PR. NIKOLA JANKULOVSKY, AUTORIZZATO A  
FIRMARE

**PREMESSE**

VISTI gli accordi di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica della Macedonia del Nord;

VISTE le leggi e i regolamenti che regolano l'istruzione superiore e la ricerca nei due stati;

VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, rubricato "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e

della Ricerca scientifica e tecnologica (MUR) 3 novembre 1999, n. 509", che all'art. 3, comma 10 prevede sulla base di opportune convenzioni, che le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERANDO anche l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante gli studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, e che l'Università stabilisce, per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio;

VISTA la nota MIUR n. 17 del 16.02.2011 con la quale viene precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, si prevede il rilascio del titolo dell'Università partner;

CONSIDERATO che esistono da tempo, intensi rapporti di collaborazione scientifica e culturale (accordo rinnovato dal 2016 al 2023) fra i due atenei, e che entrambe le istituzioni universitarie ritengono opportuno continuare lo sviluppo delle iniziative di collaborazione nell'ambito di percorsi di studio condivisi, volti ad una formazione integrata e il rilascio di un doppio titolo di studio;

CONSIDERATA la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) e l'Università Ss Cyril e Methodius di Skopje (UKIM), per l'istituzione di un percorso formativo condiviso nell'ambito della classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente (LM-35) di UNIFI e del Corso di Laurea Magistrale in "Environmental and Resources Engineering" di UKIM, finalizzata al rilascio dei doppi titoli di studio di entrambe le Università, sottoscritta in data 29/09/2015;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale in data 12 Maggio 2021, sentiti i tre dipartimenti promotori, ovvero il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), il Dipartimento di Architettura (DIDA) e il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI);

VISTA la delibera della Scuola di Ingegneria in data 11 Giugno 2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze in data.....;

VISTA la deliberazione dell'Università "Ss. Cyril e Methodius" di Skopje, .....

Le parti contraenti convengono quanto segue:

### **ARTICOLO 1 – Obiettivi**

La presente Convenzione delinea il quadro regolamentare ed organizzativo di percorsi di studio finalizzati al rilascio del doppio titolo che consenta ai laureati di entrambe le sedi contraenti di ottenere il titolo accademico dell'Università di provenienza e di quella ospitante. Alla conclusione del percorso di studio agli studenti verranno rilasciati dalle Università partner i seguenti titoli accademici già attivi in ciascuna Università:

per l'Università degli Studi di Firenze una tra le due Lauree Magistrali della classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35), ovvero Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio, e Geoengineering;

per l'Università "Ss. Cyril and Methodius", Laurea Magistrale in Environmental and Resources Engineering.

### **ARTICOLO 2 – Requisiti di Ammissione e Selezione**

I candidati al percorso formativo internazionale sono studenti iscritti presso una delle due università dell'accordo, devono possedere una buona conoscenza della lingua inglese di livello B2 (CFE) e saranno selezionati dall'Università di provenienza in base a criteri preventivamente concordati e definiti con l'Università partner.

Ciascuna sede può ammettere fino a cinque (5) studenti per ogni anno accademico e per ogni corso di studi. Il numero degli studenti potrà variare in maniera reciproca qualora entrambe le Università sottoscrivano la modifica.

### **ARTICOLO 3 – Articolazione del Percorso Formativo Internazionale**

La normale durata del percorso di studi è di due anni ovvero un totale di quattro semestri per quanto riguarda Corso di Laurea Magistrale.

Lo studente dovrà acquisire un minimo 30 crediti, ed essere presente per almeno un semestre presso l'Università ospitante preferibilmente nel corso del Secondo Anno.

Presso ogni sede contraente verrà nominato un referente.

Agli studenti selezionati al percorso internazionale è garantito l'accesso ai corsi presso l'Università ospitante. Gli studenti selezionati godono degli stessi diritti e sono soggetti alle stesse regole degli studenti iscritti al corrispondente corso di studio dell'Università ospitante. Gli studenti selezionati sono iscritti nell'Università ospitante per la sola parte del percorso formativo internazionale che sarà compiuto sotto la responsabilità di tale istituzione.

La scelta degli insegnamenti del percorso formativo internazionale è demandata al piano di studio individuale presentato dallo studente e approvato dall'Università di appartenenza in accordo con l'Università ospitante mediante la predisposizione di un Learning Agreement individuale. Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle due Università, secondo i contenuti degli insegnamenti e delle procedure previste dai regolamenti vigenti.

#### **ARTICOLO 4 – Condizioni necessarie per il conseguimento del Doppio Titolo**

Il doppio titolo è rilasciato solo dopo che lo studente ha completato il percorso di studio internazionale soddisfacendo i seguenti requisiti:

Conseguimento di almeno 30 CFU e permanenza di almeno un semestre presso l'Università ospitante.

Alla conclusione del percorso di studi internazionale agli studenti che hanno soddisfatto i requisiti, sarà rilasciato oltre al titolo di studio dell'Università degli Studi di Firenze anche il titolo di studio dell'Università Ss. Cyril and Methodius di Skopje e viceversa.

La procedura per il rilascio del titolo è soggetta alle norme specifiche di ciascun paese.

Ciascuna Istituzione rilascerà esclusivamente il certificato di laurea. Il diploma supplement fornisce informazioni dettagliate in merito al regolamento e all'attribuzione dei crediti all'interno del percorso di studi per il doppio titolo secondo quanto stabilito dalla normativa Europea.

Le università partner concordano una tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (allegato 1).

## **ARTICOLO 5 - Organizzazione del Programma**

Entrambe le sedi contraenti si impegnano a fornire i mezzi, le risorse e quant'altro necessario alla gestione e al miglioramento del percorso di formazione internazionale istituito con il presente accordo, assicurando uno svolgimento efficace del piano di studi concordato nel rispetto dei termini della presente Convenzione. Le Università partner, inoltre, dovranno garantire servizi di supporto quali l'assistenza agli studenti in ingresso nell'espletamento delle pratiche amministrative e nelle questioni organizzative e socio-culturali.

## **ARTICOLO 6 – Aspetti Finanziari**

Gli studenti ammessi al percorso di formazione internazionale sono tenuti al pagamento delle tasse universitarie e ogni altro contributo richiesto nella sola Università di provenienza. Per gli studenti provenienti dalla Ss. Cyril and Methodius di Skopje, il pagamento della Tassa della Regione Toscana sarà a carico dell'Università degli Studi di Firenze, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016.

I servizi resi agli studenti dalle due Università si baseranno su criteri di reciprocità.

Le parti interessate s'impegnano ad esperire tutti i mezzi utili al fine di acquisire le risorse necessarie a sostenere la mobilità degli studenti fra le due Università partner, nell'ambito delle risorse rese disponibili dal processo di internazionalizzazione.

Durante il periodo di mobilità, il costo dell'alloggio e del vitto sarà a carico dello studente, che potrà comunque beneficiare di borse di studio messe a disposizione da programmi europei o da altre istituzioni.

## **ARTICOLO 7 – Copertura Assicurativa**

Gli studenti che partecipano al programma di formazione saranno responsabili dell'organizzazione e del pagamento dei costi relativi alla personale copertura assicurativa se non prevista dalla propria Istituzione.

Gli studenti dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

#### **ARTICOLO 8 – Durata, Revisione e Risoluzione dell’Accordo**

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma e sarà valido per un periodo di 4 anni. Lo stesso potrà essere rinnovato previo accordo delle due parti firmatarie per un ulteriore periodo di 4 anni.

L’accordo potrà essere soggetto a revisione e ad eventuale modifica, tramite reciproco accordo scritto fra le parti, salvo disdetta da una delle parti la cui richiesta dovrà avvenire in forma scritta almeno 12 mesi prima che il termine diventi effettivo. Un’eventuale conclusione o non rinnovo dell’accordo dovrà garantire agli studenti che già partecipano o sono stati ammessi al programma, il diritto di completare il percorso di formazione sotto la responsabilità della sede ospitante.

Almeno 12 mesi prima della scadenza, entrambe le istituzioni inizieranno una valutazione del presente accordo e, sulla base del reciproco interesse ad una collaborazione strategica di lungo periodo, UNIFI e UKIM congiuntamente lavoreranno per l’eventuale rinnovo di questo accordo ai fini del prosieguo del programma.

In caso di controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo, i firmatari convengono di affidarsi al giudizio dei rispettivi fori di competenza, previo tentativo di conciliazione per via informale tra i referenti dell’accordo delle due Università.

Il presente accordo è sottoscritto in lingua inglese (lingua di riferimento per le sedi contraenti) e lingua italiana, con medesimi contenuti.

#### **ARTICOLO 9 – Pagamento imposta di bollo**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell’art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

È sottoscritta/o con firma autografa in n. 2 originali e assoggettata/o all’imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modo

virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il  
18 novembre 1999 prot. n. 100079.

Letto, approvato e sottoscritto in due copie

Per l'Università  
degli Studi di Firenze

Per la "Ss Cyril and Methodius"  
University di Skopje

Il Rettore  
Prof. Alessandra Petrucci

Il Rettore  
Prof. Nikola Jankulovsky

.....

.....

Firenze,

Skopje,

## ANNEX 1

### CONVERTION OF THE GRADING SYSTEM

ECTS GRADE	A	A	B	B1	B2	C	C1	C2	D	D1	D2	E	E1	E2	F
UNIFI INGEGNERIA I- ITALIA	30L	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18	<18 Insufficient
UKIM NORTH MACEDONIA	10	10	9	9	9	8	8	8	7	7	7	6	6	6	< 6 Insufficient



All. 11

ACCORDO ATTUATIVO  
RELATIVO AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO  
(LM-35)

E

LAUREA MAGISTRALE  
IN WATER TREATMENT AND SAFETY ENGINEERING

TRA I SOTTOSCRITTI:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE  
PIAZZA SAN MARCO 4, 50121 FIRENZE (ITALIA)

RAPPRESENTATA DALLA SUA RETTRICE, PROF. ALESSANDRA PETRUCCI, AUTORIZZATA A  
FIRMARE

E

UNIVERSITA' NOVI SAD  
DR ZORANA ĐINĐIĆA 1 -21102 NOVI SAD  
REPUBBLICA DI SERBIA  
RAPPRESENTATA DAL SUO RETTORE, PROF. DEJAN MADIĆ, AUTORIZZATO A FIRMARE

**PREMESSE**

VISTI gli accordi di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Serbia;

VISTE le leggi e i regolamenti che regolano l'istruzione superiore e la ricerca nei due stati;

VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, rubricato "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica (MUR) 3 novembre 1999, n. 509", che all'art. 3, comma 10 prevede sulla base di

opportune convenzioni, che le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERANDO anche l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante gli studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, e che l'Università stabilisce, per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio;

VISTA la nota MIUR n. 17 del 16.02.2011 con la quale viene precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, si prevede il rilascio del titolo dell'Università partner;

CONSIDERATO che esistono da tempo, intensi rapporti di collaborazione scientifica e culturale (accordo rinnovato dal 2016 al 2023) fra i due atenei, e che entrambe le istituzioni universitarie ritengono opportuno continuare lo sviluppo delle iniziative di collaborazione nell'ambito di percorsi di studio condivisi, volti ad una formazione integrata e il rilascio di un doppio titolo di studio;

CONSIDERATA la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) e l'Università di Novi Sad (UNS), per l'istituzione di un percorso formativo condiviso nell'ambito dei corsi di studio della classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM35) di UNIFI e del Corso di Laurea Magistrale in "Water Treatment and Safety Engineering" di UNS finalizzata al rilascio dei doppi titoli di studio di entrambe le Università, sottoscritta in data 19/11/2013;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale in data 12 Maggio 2021, sentito il parere del dipartimento promotore, ovvero il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);

VISTA la delibera della Scuola di Ingegneria in data 11 Giugno 2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze in data.....;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Environmental Engineering and Occupational Safety and Health, Faculty of Technical Sciences dell'Università di Novi Sad del .....

VISTO il parere del Preside della Faculty of Technical Sciences dell'Università di Novi Sad .....

Le parti contraenti convengono quanto segue:

### **ARTICOLO 1 – Obiettivi**

La presente Convenzione delinea il quadro regolamentare ed organizzativo di percorsi di studio finalizzati al rilascio del doppio titolo che consenta ai laureati di entrambe le sedi contraenti di ottenere il titolo accademico dell'Università di provenienza e di quella ospitante. Alla conclusione del percorso di studio agli studenti verrà rilasciato dalle Università partner il seguente titolo accademico già attivo in ciascuna Università:

per l'Università degli Studi di Firenze una tra le due Lauree Magistrali della classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM-35), ovvero in: Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio o Geoengineering;

per l'Università di Novi Sad, Laurea Magistrale in Water Treatment and Safety Engineering.

### **ARTICOLO 2 – Requisiti di Ammissione e Selezione**

I candidati al percorso formativo internazionale sono studenti iscritti presso una delle due università dell'accordo, devono possedere una buona conoscenza della lingua inglese di livello B2 (CFE) e saranno selezionati dall'Università di provenienza in base a criteri preventivamente concordati e definiti con l'Università partner.

Ciascuna sede può ammettere fino a cinque (5) studenti per ogni anno accademico. Il numero degli studenti potrà variare in maniera reciproca qualora entrambe le Università sottoscrivano la modifica.

### **ARTICOLO 3 – Articolazione del Percorso Formativo Internazionale**

La normale durata del percorso di studi è di due anni ovvero un totale di quattro semestri per il Corso di Laurea Magistrale.

Lo studente dovrà acquisire un minimo 30 crediti, ed essere presente per almeno un semestre presso l'Università ospitante preferibilmente nel corso del Secondo Anno.

Presso ogni sede contraente verrà nominato un referente.

Agli studenti selezionati al percorso internazionale è garantito l'accesso ai corsi presso l'Università ospitante. Gli studenti selezionati godono degli stessi diritti e sono soggetti alle stesse regole degli studenti

iscritti al corrispondente corso di studio dell'Università ospitante. Gli studenti selezionati sono iscritti nell'Università ospitante per la sola parte del percorso formativo internazionale che sarà compiuto sotto la responsabilità di tale istituzione.

La scelta degli insegnamenti del percorso formativo internazionale è demandata al piano di studio individuale presentato dallo studente e approvato dall'Università di appartenenza in accordo con l'Università ospitante mediante la predisposizione di un Learning Agreement individuale. Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle due Università, secondo i contenuti degli insegnamenti e delle procedure previste dai regolamenti vigenti.

#### **ARTICOLO 4 – Condizioni necessarie per il conseguimento del Doppio Titolo**

Il doppio titolo è rilasciato solo dopo che lo studente ha completato il percorso di studio internazionale soddisfacendo i seguenti requisiti:

Conseguimento di almeno 30 CFU e permanenza di almeno un semestre presso l'Università ospitante.

Alla conclusione del percorso di studi internazionale agli studenti che hanno soddisfatto i requisiti, sarà rilasciato oltre al titolo di studio dell'Università degli Studi di Firenze anche il titolo di studio dell'Università di Novi Sad e viceversa.

La procedura per il rilascio del titolo è soggetta alle norme specifiche di ciascun paese.

Ciascuna Istituzione rilascerà esclusivamente il certificato di laurea. Il diploma supplement fornisce informazioni dettagliate in merito al regolamento e all'attribuzione dei crediti all'interno del percorso di studi per il doppio titolo secondo quanto stabilito dalla normativa Europea.

Le università partner concordano una tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (allegato 1).

#### **ARTICOLO 5 - Organizzazione del Programma**

Entrambe le sedi contraenti si impegnano a fornire i mezzi, le risorse e quant'altro necessario alla gestione e al miglioramento del percorso di formazione internazionale istituito con il presente accordo, assicurando uno svolgimento efficace del piano di studi concordato nel rispetto dei termini della presente Convenzione. Le Università partner, inoltre, dovranno garantire servizi di supporto quali l'assistenza agli studenti in ingresso nell'espletamento delle pratiche amministrative e nelle questioni organizzative e socio-culturali.

## **ARTICOLO 6 – Aspetti Finanziari**

Gli studenti ammessi al percorso di formazione internazionale sono tenuti al pagamento delle tasse universitarie e ogni altro contributo richiesto nella sola Università di provenienza. Per gli studenti provenienti dall'Università di Novi Sad, il pagamento della Tassa della Regione Toscana sarà a carico dell'Università degli Studi di Firenze, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016.

I servizi gratuiti resi agli studenti (tasse universitarie, borse di studio, registrazioni agli esami) dalle due Università si baseranno su criteri di reciprocità.

Le parti interessate s'impegnano ad esperire tutti i mezzi utili al fine di acquisire le risorse necessarie a sostenere la mobilità degli studenti fra le due Università partner, nell'ambito delle risorse rese disponibili dal processo di internazionalizzazione.

Durante il periodo di mobilità, il costo dell'alloggio e del vitto sarà a carico dello studente, che potrà comunque beneficiare di borse di studio messe a disposizione da programmi europei o da altre istituzioni.

## **ARTICOLO 7 – Copertura Assicurativa**

Gli studenti che partecipano al programma di formazione saranno responsabili dell'organizzazione e del pagamento dei costi relativi alla personale copertura assicurativa se non prevista dalla propria Istituzione.

Gli studenti dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

## **ARTICOLO 8 – Durata, Revisione e Risoluzione dell'Accordo**

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma e sarà valido per un periodo di 4 anni. Lo stesso potrà essere rinnovato previo accordo delle due parti firmatarie per un ulteriore periodo di 4 anni.

L'accordo potrà essere soggetto a revisione e ad eventuale modifica, tramite reciproco accordo scritto fra le parti, salvo disdetta da una delle parti la cui richiesta dovrà avvenire in forma scritta almeno 12 mesi prima che il termine diventi effettivo. Un'eventuale conclusione o non rinnovo dell'accordo dovrà garantire agli

studenti che già partecipano o sono stati ammessi al programma, il diritto di completare il percorso di formazione sotto la responsabilità della sede ospitante.

Almeno 12 mesi prima della scadenza, entrambe le istituzioni inizieranno una valutazione del presente accordo e, sulla base del reciproco interesse ad una collaborazione strategica di lungo periodo, UNIFI e UNS congiuntamente lavoreranno per l'eventuale rinnovo di questo accordo ai fini del prosieguo del programma.

In caso di controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo, i firmatari convengono di affidarsi al giudizio dei rispettivi fori di competenza, previo tentativo di conciliazione per via informale tra i referenti dell'accordo delle due Università.

Il presente accordo è sottoscritto in lingua inglese (lingua di riferimento per le sedi contraenti), lingua italiana e lingua serba, con medesimi contenuti.

#### **ARTICOLO 9 – Pagamento imposta di bollo**

La presente convenzione è soggetta/o a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

È sottoscritta/o con firma autografa in n. 2 originali e assoggettata/o all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079.

Letto, approvato e sottoscritto in due copie

Per l'Università  
degli Studi di Firenze

La Rettrice  
prof. Alessandra Petrucci

Firenze,

Per L'Università di Novi Sad

Il Rettore  
Prof. Dejan Madić,

Novi Sad,

Per la Faculty of Technical Sciences  
The Dean  
Prof. Dr. Srdjian Kolakovic

## ALLEGATO 1

TABELLA CONVERSIONE VOTI

ECTS GRADE	A	A	B	B1	B2	C	C1	C2	D	D1	D2	E	E1	E2	F
UNIFI INGEGNERIA I- ITALIA	30L	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18	<18 Insufficient
SERBIA	10	10	9	9	9	8	8	8	7	7	7	6	6	6	< 6 Insufficient

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Sport Law. Key Issues in U.S. and Italian Law			DSG	Prof. Michele Papa (referente organizzativo) e Prof. Leonardo Ferrara	DSG - Via delle Pandette 32, Firenze e University of Miami School of Law, Florida, USA	18	3	€ 500	€ 500	***	€ 350	5	10	3	3	2	***	3
2	Internet: tra diritto penale e processo. Corso di perfezionamento in diritto e procedura penale			DSG	Prof. Fausto Biagio Giunta	Il corso è interamente on line	20	3	€ 80	€ 80	***	€ 50	5	250	50	25	20	5 UNIFI 5 AOUC 5 AOU Meyer 5 Azienda USL Toscana Centro	25
3	La disciplina dei contratti pubblici			DSG	Prof. Gian Franco Cartei (referente organizzativo) e Prof. Duccio Maria Traina	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Via delle Pandette 32 - Firenze	21	3	€ 400	€ 300	***	€ 300	10	250	€ 5	5	5	10 UNIFI 5 AOUC 5 AOU Meyer 5 Azienda USL Toscana Centro	5
4	Amministrazione e organizzazione nel diritto degli enti locali			DSG	Prof. Wladimiro Gasparri	Il corso è interamente on line	40	6	€ 400	€ 400	***	€ 300	5	60	60	5	5	5 UNIFI	5
5	International Mediators Trained Europe		DSG	Prof.ssa Paola Lucarelli	Il corso è interamente on line	54	non previsti	non prevista (corso finanziato dal progetto UE InMEDIATE)	non prevista (corso finanziato dal progetto UE InMEDIATE)	***	non prevista (corso finanziato dal progetto UE InMEDIATE)	5	12	24	non previsti	non previsti	non previsti	non previsti	non previsti
6	Design for sustainability in the manufacturing sector			DIDA	Prof. Giuseppe Lotti	Scuola di Architettura, Via S. Pertini 93, Calenzano (FI) Il corso si svolgerà anche a distanza.	245 totali (120 di didattica frontale e 125 ore di attività formativa di tipo pratico)	20 CFU totali : 15 CFU per la didattica frontale, 5 CFU per esercitazioni pratiche	non previsto Il corso è finanziato nell'ambito del progetto INTRIDE Erasmus+ KA Knowledge Alliance dell'UE	non previsto Il corso è finanziato nell'ambito del progetto INTRIDE Erasmus+ KA Knowledge Alliance dell'UE	10 (provenienti dagli enti della partnership)	non previsto Il corso è finanziato nell'ambito del progetto INTRIDE Erasmus+ KA Knowledge Alliance dell'UE	10	20	8 (non-graduated students)	6	2	1 UNIFI	2

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Fashion Law. Diritto e Cultura nella Filiera della Moda. V edizione	DSG	Prof.ssa Vittoria Barsotti	Il corso è in presenza o a distanza (la scelta è riservata allo studente). Il corso in presenza si svolge presso Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza 9, Firenze	Corso intero 56 ore Modulo I: 8 ore Modulo II: 12 ore Modulo III: 8 ore Modulo IV: 12 ore Modulo V: 8 ore Modulo VI: 8 ore	Corso intero 6 CFU Modulo I: 1 CFU Modulo II: 1 CFU Modulo III: 1 CFU Modulo IV: 1 CFU Modulo V: 1 CFU Modulo VI: 1 CFU	Corso intero: 750 euro Modulo I: 150 euro Modulo II: 200 euro Modulo III: 150 euro Modulo IV: 200 euro Modulo V: 150 euro Modulo VI: 150 euro In caso di didattica a distanza le quote saranno ridotte del 20%.	***	Corso intero: 750 euro Modulo I: 150 euro Modulo II: 200 euro Modulo III: 150 euro Modulo IV: 200 euro Modulo V: 150 euro Modulo VI: 150 euro In caso di didattica a distanza le quote saranno ridotte del 20%.	5 (sia al corso intero che ai singoli moduli)	100 (sia la corso intero che ai singoli moduli)	10 (sia la corso intero che ai singoli moduli)	3 (sia la corso intero che ai singoli moduli)	3 UNIFI (sia la corso intero che ai singoli moduli)	3 (sia la corso intero che ai singoli moduli)
2	Teoria e pratica del Diritto del Lavoro	DSG	Prof. Riccardo Del Punta	Il corso è in presenza o a distanza (la scelta è riservata allo studente). Il corso in presenza si svolge presso il DSG Via delle Pandette 32, Firenze	27	3	500 euro (per coloro che hanno frequentato il corso edizione 2019-2020 euro 400).	***	euro 250	10	200	15	5	20 UNIFI 5 AOUC 5 AOUMeyer 5 Azienda USL Toscana Centro	10
3	Water Harvesting for Sustainable Crop Production undel Climate Change	DAGRI	Prof.ssa Elena Bresci	Il corso è interamente a distanza	100	4 CFU	€ 150	***	***	5	250	6	2	***	4

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE  
PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA E SVILUPPO**

**TRA**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

(di seguito Università) con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del rappresentante legale Professoressa Alessandra Petrucci, in qualità di Rettrice, nata a Milano (MI) il 10 marzo 1962, e domiciliata per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze,

**E**

**L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
DELLA TOSCANA**

nel contesto del presente atto denominata più semplicemente “**ARPAT**”, avente sede legale a Firenze, in Via N. Porpora n° 22, Partita IVA 04686190481 rappresentata dal Direttore generale Dott. Pietro Rubellini nato a Firenze il 21/11/1961, e domiciliato per la sua carica in Firenze, via N. Porpora n° 22;

di seguito individuate come le Parti,

**PREMESSO CHE**

a) ARPAT, ai sensi della Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30 “Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, in attuazione di quanto previsto dalla l. 132/2016, concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, anche in relazione agli

obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute;

b) ARPAT collabora con altri enti pubblici e istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

c) l'Università di Firenze, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, è interessata a valorizzare i risultati derivanti dalla sua primaria attività e le proprie competenze in ambito formativo promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione con le imprese e il trasferimento tecnologico;

d) le Parti, nell'ambito dei rispettivi settori di attività, sono interessate a sviluppare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione, integrando le rispettive e peculiari competenze, al fine di individuare e porre in essere iniziative congiunte nel campo della protezione ambientale con riferimento ai settori della ricerca, della formazione e della elaborazione e diffusione della conoscenza;

e) con il presente Accordo Quadro, anche tenendo conto della possibilità di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative, le Parti intendono definire i principi generali e le linee guida che informeranno la loro cooperazione nel raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

f) Dal presente Accordo quadro discenderanno Convenzioni attuative allo scopo predisposte che avranno conseguentemente valenza di contratti operativi

TUTTO CIÒ PREMESSO

## SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Art. 1 OGGETTO**

Con il presente Accordo Quadro le Parti instaurano una continuativa collaborazione, finalizzata all'individuazione ed allo svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, della formazione e della elaborazione e diffusione della conoscenza nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche da concretizzarsi attraverso convenzioni operative.

### **Art. 2 REFERENTI DELLA CONVENZIONE**

Ciascuna Parte, entro un mese dalla stipula del presente Accordo Quadro, provvederà a designare un referente all'interno della propria struttura. I referenti avranno il compito di coordinare la messa a punto e la stipula delle convenzioni attuative fra le varie articolazione dell'Agenzia e dell'Università.

### **Art.3 ESCLUSIVA**

Con l'Accordo Quadro le Parti non intendono creare alcun rapporto di dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o altra forma di stabile organizzazione.

L'Accordo Quadro non riveste carattere di esclusività per alcuna delle Parti.

### **Art. 4 ATTIVITÀ DI RICERCA**

Con il presente Accordo Quadro le Parti intendono favorire la nascita di

attività di collaborazione nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, con riferimento alla protezione dell'ambiente e alla conservazione delle sue componenti specifiche, migliorando la comunicazione e lo scambio di informazioni fra imprese e strutture di ricerca.

Per attuare le iniziative di volta in volta emergenti, potranno essere stipulati tra le Parti e terzi — quali dipartimenti universitari e/o consorzi partecipati dall'Università — convenzioni su progetti singoli di ricerca applicata in cui siano determinate specifiche modalità di attuazione.

La titolarità dei risultati della ricerca applicata e la proprietà intellettuale saranno oggetto di specifica disciplina nelle convenzioni di ricerca, in relazione alle particolari caratteristiche delle stesse, così come gli eventuali diritti di proprietà industriale, qualora le attività di ricerca fossero suscettibili di risultati brevettabili.

#### **Art. 5 ATTIVITÀ FORMATIVE**

Le parti si dichiarano disponibili a concordare le attività da sviluppare in ambito formativo. Queste attività potranno prevedere, previa accettazione del dipendente e fuori orario di lavoro, la partecipazione di personale dell'ARPAT alle attività didattiche istituzionali dell'Università di Firenze, anche con incarichi di insegnamento, a titolo gratuito o attraverso incarichi retribuiti dall'Università a seguito di bandi pubblici. Queste attività potranno anche comprendere lo svolgimento di tirocini curriculari e non, lo sviluppo di tesi di laurea e di dottorato e stage formativi post laurea presso ARPAT.

## **Art. 6 ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA**

Con il presente Accordo Quadro le Parti intendono favorire la nascita di attività di collaborazione nel campo dell'elaborazione e diffusione della conoscenza.

Per attuare le iniziative di volta in volta emergenti, potranno essere stipulati tra le Parti e terzi — quali dipartimenti universitari e/o consorzi partecipati dall'Università — convenzioni su progetti singoli su tali temi in cui siano determinate specifiche modalità di attuazione.

## **Art. 7 RISERVATEZZA**

L'Università si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati e qualsiasi altra informazione proveniente da ARPAT di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta di ARPAT.

L'Università si riserva, altresì, la facoltà di far sottoscrivere a personale non direttamente dipendente dall'Università un analogo impegno.

Parimenti, ARPAT si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati o qualsiasi altra informazione proveniente dall'Università di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni.

Le Parti si impegnano a concordare le forme di pubblicità relative alle iniziative congiunte concernenti il presente Accordo Quadro.

## **Art.8 DURATA**

Il presente Accordo Quadro avrà durata quadriennale dalla data della sua sottoscrizione, e sarà suscettibile di essere rinnovata per il medesimo periodo con accordo espresso delle Parti.

Sono fatte salve le previsioni di durata contenute nelle specifiche convenzioni che discenderanno dal presente accordo.

**Art. 9 PERFEZIONAMENTO, BOLLO E REGISTRAZIONE**

La presente Accordo Quadro è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:  
ARPAT: arpat.protocollo@postacert.

Università di Firenze.....

“L'imposta di bollo pari a € 32,00 (trentadue/00), è assolta in quota parte per € 16,00 (sedici/00), da ARPAT, in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 ed in quota parte, per € 16,00 (sedici/00), dall'Università degli Studi di Firenze, in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate di ..... Il presente Accordo Quadro verrà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Il Direttore Generale\*

Per l'Università di Firenze, la Rettrice

\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**“Addendum alla convenzione attuativa dell’accordo di collaborazione su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni, tra Università degli Studi di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze e all’accordo di collaborazione”**

L’**Università degli studi di Firenze**, nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

L’ **Azienda USL Toscana Centro**, nella persona del Direttore Generale, Dott. Paolo Morello Marchese;

La **Città Metropolitana di Firenze**, nella persona del Sindaco Metropolitan Dario Nardella, ovvero il suo delegato Consigliere Metropolitan Nicola Armentano;

Il **Comune di Firenze**, rappresentato dal Sindaco Dario Nardella, ovvero il suo delegato Elisabetta Meucci Assessore ai Lavori Pubblici, Anagrafe, Avvocatura Protezione Civile e Università e Ricerca.

## **Premessa**

Ricordato che è stato sottoscritto, in data 20 gennaio 2021, un accordo di collaborazione tra l’università di Firenze, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana e l’Azienda USL Toscana Centro, con il quale l’Università avrebbe stanziato €25.000 per attivare un servizio di assistenza sanitaria agli studenti fuori sede e l’Azienda USL si impegnava a individuare un locale per il Consultorio e garantire la disponibilità di un medico. Tale accordo ha la durata di un anno dalla sua sottoscrizione.

Ricordato che sulla base di questo accordo di collaborazione è stata stipulata una convenzione attuativa tra l’Azienda USL Toscana Centro e l’Università di Firenze con cui l’azienda si impegnava ad aprire un Consultorio per gli studenti fuori sede iscritti all’Università di Firenze, presso il distretto di viale Morgagni. La durata di tale convenzione era stabilita in nove mesi.

Ritenuto che l’Università ha provveduto al pagamento di €25.000 nel mese di marzo e che il servizio di assistenza sanitaria nel mese di ottobre non era stato ancora attivato per mancanza di medici disponibili ad effettuare tale servizio.

Preso atto che a seguito di una diretta interlocuzione fra le parti, l’Azienda USL Toscana Centro ha comunicato che il 02 novembre 2021 è stato aperto l’ambulatorio ed è iniziato il servizio di assistenza sanitaria.

## **Tutto ciò premesso e considerato**

Le Parti, fermi restando i patti e le condizioni espresse nel summenzionato accordo convengono che i termini di un anno per la validità dell’accordo di collaborazione e nove mesi per la convenzione attuativa, decoreranno dalla data di inizio effettivo del servizio di assistenza sanitario, ossia il 02 novembre 2021. Tutto quanto previsto dall’Accordo di

collaborazione e dalla convenzione attuativa, se non espressamente modificato dal presente Addendum, rimane vincolante per le Parti.

per l'Università di Firenze,

Per l'Azienda USL Toscana Centro

per il Comune di Firenze

per la Città Metropolitana

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**  
**AREA EDILIZIA**

Unità immobiliari al piano quarto e al piano seminterrato dell'immobile ubicato in Firenze – Via Montebello n. 7

*( C.E.U. Foglio di mappa 163 Particella 81 Subalterno 511 – (Cat. B/5 – Scuole e laboratori scientifici )*

*( C.E.U. Foglio di mappa 163 Particella 81 Subalterni 503, 513 e 514 – (Cat. C/2 – Magazzini e locali di deposito )*



**VALUTAZIONI TECNICO-ESTIMATIVE**  
**Determinazione valore di mercato**

IL TECNICO	IL DIRIGENTE
Arch. Luciano Antonio D'AGOSTINO	Arch. Francesco NAPOLITANO
Piazza Indipendenza 8 - Firenze	Piazza Indipendenza 8 - Firenze
( Firma)	(Firma)

**NOVEMBRE 2021**

## **INDICE**

<b>1. OGGETTO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2. UBICAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE</b>	<b>10</b>
<b>4. PROPRIETA'</b>	<b>13</b>
<b>5. INQUADRAMENTO URBANISTICO</b>	<b>14</b>
<b>6. DATI CATASTALI</b>	<b>17</b>
<b>7. CONSISTENZA</b>	<b>30</b>
<b>8. STATO DI MANUTENZIONE</b>	<b>30</b>
<b>9. SITUAZIONE LOCATIVA</b>	<b>32</b>
<b>10. VALUTAZIONE IMMOBILE</b>	<b>32</b>
<b>11. VALORE DEL BENE IN VENDITA</b>	<b>41</b>
<b>12. ELENCO ALLEGATI</b>	<b>48</b>

## SCHEDA RIASSUNTIVA

<b>Scopo della valutazione:</b>	COMPRAVENDITA
<b>Epoca di riferimento della valutazione:</b>	Novembre 2021
<b>Data di ultimazione della valutazione:</b>	3 Novembre 2021
<b>Indirizzo:</b>	Via Montebello n. 7 - FIRENZE
<b>Descrizione</b>	Si tratta di n. 4 Unità immobiliari di cui n. 1 a destinazione a SCUOLE (B/5) e n. 3 a destinazione MAGAZZINI (C/2) ubicate rispettivamente, la prima al piano quarto e le altre 3 al piano seminterrato di un edificio a destinazione mista: abitativa, commerciale, direzionale.
<b>Data di costruzione:</b>	L'edificio è stato costruito nella seconda metà del 1800.
<b>Consistenza:</b>	1) <u>SCUOLA</u> : 375,00 mq lordi TOTALI (Mc. 1.059,00 Volume catastale) 2) <u>DEPOSITI</u> : 422,00 mq lordi TOTALI (Mq. 422,00 Superficie catastale)
<b>Proprietà:</b>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
<b>Attuale uso:</b>	Inutilizzati in attesa di vendita
<b>Identificativi catastali:</b>	F.M. 163 – Particella 81 – Subalterno 511 – cat. B/5 Cl. 2 F.M. 163 – Particella 81 – Subalterno 503 – cat. C/2 Cl. 3 F.M. 163 – Particella 81 – Subalterno 513 – cat. C/2 Cl. 3 F.M. 163 – Particella 81 – Subalterno 514 – cat. C/2 Cl. 3

### *Situazione locativa in essere*

<b>Conduttore</b>	IMMOBILE NON LOCATO - Libero da persone e cose.
<b>Tipologia contrattuale</b>	-----
<b>Durata del contratto</b>	-----
<b>Canone annuo</b>	-----

### *Situazione locativa proposta*

<b>Conduttore</b>	NESSUNA.
<b>Tipologia contrattuale</b>	-----
<b>Durata del contratto</b>	-----
<b>Canone annuo</b>	
<b>Canone annuo:</b>	=====

## 1. OGGETTO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE

La presente relazione tecnico-estimativa è finalizzata alla valutazione di n. 4 unità immobiliari di cui n. 1 a destinazione a SCUOLE (B/5) e n. 3 a destinazione MAGAZZINI (C/2) ubicate rispettivamente, la prima al piano quarto e le altre tre al piano seminterrato di un fabbricato posto in Firenze, Via Montebello n. 7 di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze. Originariamente l'Università era proprietaria di più unità immobiliari all'interno dell'edificio di che trattasi e più precisamente di n. 7 unità residenziali ubicate ai piani: seminterrato, terreno, primo, secondo, terzo e quarto che nel corso del tempo sono state dismesse.

L'intero complesso immobiliare, infatti, venne acquistato dall'Università nei primi anni 70 per scopi istituzionali e fino a qualche anno fa era utilizzato come uffici ed aule docenti della Facoltà di Economia e Commercio. Con il trasferimento di tale Facoltà al nuovo Polo Universitario di Novoli, l'Università - anche al fine di una razionalizzazione delle spese - ha preso in considerazione l'ipotesi di una sua dismissione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 17 dicembre 2008, deliberava per la cessione gratuita alla Fondazione Franceschini ed alla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.), degli attuali piani terreno e primo, quale compensazione transattiva che teneva conto sia degli obblighi assunti e non adempiuti dall'Università in ordine al comodato in favore dei medesimi enti di porzione di Villa la Quiete, che del mancato pagamento di un debito di € 100.000,00.

Lo stesso Cda, nella seduta del 9 settembre 2009, deliberava la vendita all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dell'intero piano secondo e terzo dell'immobile di via Montebello n. 7, per il prezzo di € 2.195.200,00, affinché tali porzioni immobiliari venissero messe a disposizione della Fondazione Ezio Franceschini e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino, cui erano già stati precedentemente ceduti i piani terreno e primo.

Quanto sopra premesso, quindi, scopo della presente stima, è quello di attribuire alla residua porzione dell'immobile ancora di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze costituita – come già detto – da una unità immobiliare al piano quarto e dall'intero seminterrato dell'edificio adibito a cantine, in riferimento ad una ipotesi di alienazione, il più probabile valore di mercato.



**VISTA AEREA DELL'AREA ( da Google maps )**

Pertanto, eseguite le ricerche catastali e urbanistiche necessarie ed a seguito degli opportuni accertamenti sopralluogo, nonché le opportune indagini di mercato, si redige la presente relazione tecnica estimativa.

## **2. UBICAZIONE**

Come già detto, l'immobile in questione, è ubicato in via Montebello a Firenze, una tra le strade più conosciute ed esclusive della città, all'interno di una zona che comprende insediamenti realizzati tra la metà dell'ottocento e gli inizi del novecento. L'ambito territoriale è caratterizzato dalla presenza di complessi edilizi con

caratteristiche di pregio. Via Montebello è una strada che corre parallela al corso del Fiume Arno, situata all'interno della cerchia dei viali che delimitano il centro storico cittadino ed è compresa tra il Lungarno Vespucci e Borgo Ognissanti.

L'area comprende gli antichi insediamenti medievali posti lungo le direttrici di Borgo Ognissanti e via Palazzuolo con urbanizzazioni di tipo intensivo caratterizzata da negozi e botteghe ai piani terreni e da abitazioni ai piani superiori e gli insediamenti realizzati alla metà dell'ottocento posti ai margini dei viali e del fiume Arno, con caratteristiche architettoniche di pregio: grandi edifici isolati con giardini e cortili interni.

Verso la metà del 1850, detta zona stava assumendo una notevole importanza anche a seguito della costruzione del nuovo ponte sospeso in ferro sull'Arno e della stazione ferroviaria di Porta a Prato. Questa parte di città, si apprestava – così – a diventare il nuovo ingresso a Firenze per chi arrivava con la prima linea ferroviaria della Toscana e dalla via Senese. Inoltre, in quel periodo, il Parco delle Cascine venne rimesso a nuovo per realizzare quella "*promenade*" tipica delle abitudini europee, che rappresentava, anche per Firenze, uno degli aspetti del costume nel XIX secolo. In dipendenza di ciò assunsero una nuova importanza tutte le strade di accesso al nuovo parco, tra cui il Lungarno che congiungeva proprio il centro storico cittadino con il nuovo parco delle Cascine.

Nel 1847 venne presentato il progetto di un nuovo quartiere ubicato in quell'area che individuava nel percorso lungo il fiume la più efficiente connessione tra la Stazione di Porta al Prato ed il centro cittadino. Successivamente, nel 1856-1857, venne presa la decisione di demolire alcuni mulini, alimentati dal fosso macinante che passava in zona, e di ricoprire il fosso stesso, che in un tratto lambiva proprio il lotto su cui venne edificato l'edificio di via Montebello 7.

In nessuna altra zona della città si riscontra in quei decenni una serie tanto significativa di trasformazioni, pubbliche e private. Tali operazioni migliorarono notevolmente l'aspetto del quartiere.

La particella catastale relativa all'edificio in questione è stata costituita nel 1873, quando venne accatastato il palazzo di cinque piani, il giardino retrostante ed un

ulteriore edificio di cinque piani sul Lungarno. Nel 1905 fu costruito l'edificio adiacente che oggi non fa più parte del complesso.

Da tempo l'area ha perso parte della sua caratteristica originaria di residenza con lo sviluppo dell'attività terziaria e la conseguente trasformazione ad uffici pubblici

e privati o sedi bancarie. Tenuto conto della specifica epoca di espansione edilizia, la zona presenta edifici di particolare e significativo interesse, quali:

- *Ex Teatro Comunale*
- *Palazzo Calcagnini (sede Ambasciata Americana)*
- *Loggia del Prato*
- *Villa Favard*

La dotazione dei servizi è completata dalla presenza, in zona, di importanti uffici pubblici, consolati, edifici per l'istruzione primaria, il Servizio Sanitario, alberghi di lusso e le Poste, nonché spazi verdi comunali. Ci sono inoltre uffici e studi professionali privati nonché sedi di Istituti Bancari. La presenza degli esercizi commerciali si riscontra prevalentemente lungo Borgo Ognissanti e strade limitrofe. L'immobile oggetto di stima è collocato in un ambito territoriale con limitata accessibilità per i mezzi privati (all'interno di ZTL) e caratterizzata da carenza di spazi per i parcheggi. I collegamenti viari sono garantiti dalle principali e limitrofe arterie urbane, quali i viali di circonvallazione che collegano la zona con le principali arterie extra-urbane che immettono direttamente al casello autostradale di Firenze-Nord. Sono, inoltre, assicurati i servizi di collegamento mediante le normali linee urbane.

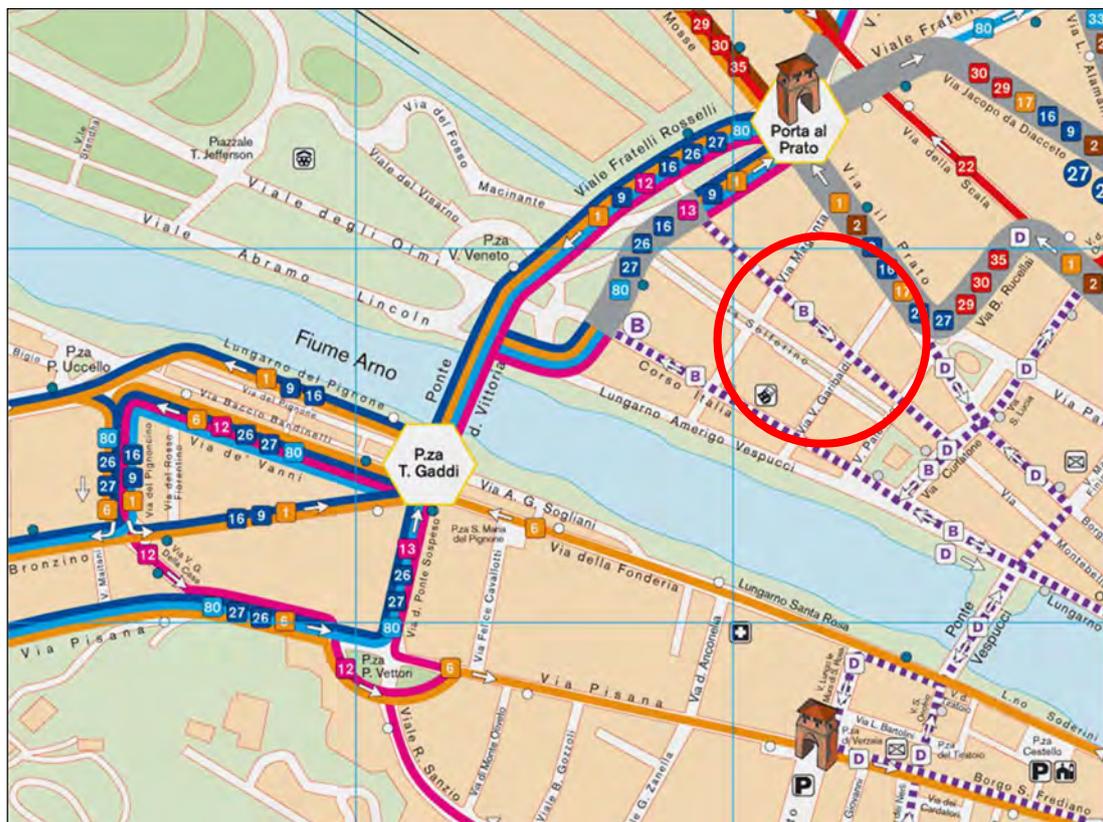
Il fabbricato in questione, più nel dettaglio, è situato in un lotto compreso tra il Lungarno Vespucci, via Curtatone, via Palestro e via Montebello.



FOTO AEREA DELL'AREA ( da Google maps )



## ESTRATTO C.R.T.



INQUADRAMENTO ZONA CON LINEE SERVIZI TRASPORTI URBANI

### 3. DESCRIZIONE

- **Epoca di costruzione:** n. 4 unità immobiliari di cui n. 1 a destinazione a SCUOLE (B/5) e n. 3 a destinazione MAGAZZINI (C/2) ubicate rispettivamente, la prima al piano quarto e le altre tre al piano seminterrato di un fabbricato posto in Firenze, Via Montebello n. 7 di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze all'interno di un edificio realizzato intorno al 1870.
- **Descrizione immobile:**

#### EDIFICIO

Gli immobili oggetto di stima sono costituiti, come già detto, da un appartamento al quarto e dalle cantine al seminterrato di un edificio che si eleva su sei piani fuori terra oltre interrato che prospetta con il fronte

principale, lungo circa 48 ml., su via Montebello. Il fronte secondario, lungo circa 19 ml. si affaccia su via Melegnano. Sul retro, si affaccia sul giardino interno di un edificio con ingresso dal Lungarno Vespucci.

Si tratta, più nello specifico, di un ampio blocco parallelepipedo a pianta regolare, caratterizzato dall'aggetto sul prospetto tergale di due porzioni esterne che creano un rientro del corpo centrale. Il fronte principale oltre alle ampie aperture delle finestre, ornate da cornici in aggetto e timpani, è caratterizzato dall'imponente portone d'ingresso ad arco, situato al centro della parete e decorato da cornici di bozzato, chiave d'arco e fregio dorico a finta pietra.

Le facciate dei piani terreno, seminterrato e mezzanino, e la fila delle finestre d'angolo, per tutta l'altezza, sono rivestite in finto bugnato. Le porzioni centrali dei prospetti sono invece realizzate con intonaco liscio e sono segnate dalle cornici marcapiano delle finestre. Dalle due aperture esterne del piano nobile e da quella centrale del prospetto su via Melegnano aggettano altrettanti balconi con balaustre tornite in finta pietra.

L'ingresso, che si eleva su una breve rampa di scale, dopo il portone, è ornato da cornici e colonne come i disimpegni ai piani.

Gli interni sono sobri ed eleganti, con appartamenti molto grandi che si aprono ai due lati del pozzo scala centrale, dove negli anni cinquanta è stato inserito un ascensore conservando la ringhiera in ghisa e scalini in pietra originali. Le stanze sono dislocate intorno a tre minuscoli cortili, uno a destra e due a sinistra, e prendono tutte luce dai tre affacci esterni. Negli appartamenti, le stanze di rappresentanza recano controsoffittature ad incanniccio decorate con pitture e cornici a finte architetture, sfondi di cielo, vasi con fiori e putti, tipici delle scuole del tardo ottocento.

L'impianto dei locali, entro il perimetro delle piante, è strettamente simmetrico e gli interni, composti di ampie stanze, sono disposti a corona intorno ai cortili interni ubicati nella zona centrale del corpo di fabbrica.

### UNITA' IMMOBILIARE PIANO QUARTO (B/5)

Il quartiere in questione è ubicato al piano quarto dell'edificio ed occupa unicamente la porzione di sinistra del palazzo guardando la facciata principale da via Montebello, la più bella ed esclusiva con affaccio anche su via Melegnano.

L'appartamento è composto da **8 vani principali, oltre ingresso, disimpegni e servizi**. Ha disposizione planimetrica abbastanza funzionale in quanto le zone di disimpegno tagliano longitudinalmente ed in maniera parallela l'immobile e non esiste una precisa divisione zona notte/zona giorno. I servizi igienici sono posti in posizione centrale con affacci sulla corte.

L'alloggio è caratterizzato da una ottima aerazione ed illuminazione naturale: ha tutte le stanze principali che affacciano sui quattro lati del palazzo ed i servizi, compreso i disimpegni che affacciano su una corte.

### UNITA' IMMOBILIARI PIANO SEMINTERRATO (C/2)

Le cantine oggetto di vendita, occupano quasi per intero il **piano seminterrato** del palazzo ad eccezione di piccole porzioni condominiali. I locali a cui si accede a mezzo di una scala dall'atrio condominiale, sono caratterizzati da copertura a volta che prendono luce da finestre che si aprono su tutti e tre i lati del fabbricato e su tre corti interne.

Pertanto la luce e l'aerazione naturale delle cantine - che attualmente ospitano anche i locali tecnici della centrale termica e dell'ascensore condominiale - sono assicurati in maniera soddisfacente.

- **Destinazione d'uso:** L'immobile ricade nella categoria urbanistica degli edifici a destinazione SCUOLE/DEPOSITI (categoria catastale B5-C2)
- **Struttura:** L'edificio presenta una struttura in muratura portante con solai e copertura in legno.
- **Tipologia:** L'unità immobiliare occupa una porzione del piano quarto, i depositi tutto il piano seminterrato del medesimo edificio (*vedi piante allegate*)

- **Impianti:** L'immobile di vetusta costruzione non è dotata di impianti tecnologici a norma.

#### 4. PROPRIETÀ

Il bene in vendita è stato acquistato in tempi diversi ed è pervenuto all'Università degli Studi di Firenze attraverso tre successivi atti:

**1) Rogito del 26 giugno 1971 del Notaio Vasco Bartoli di Firenze (Repertorio 12284 – Fascicolo n. 1205).**

Mediante tale atto l'Università acquistò la porzione di stabile costituita dall'intero piano primo e dall'intero piano ammezzato sottostante al piano primo – NCEU Foglio 163 – particella 81 subalterno 6 ed in parte dai subalterni 4-5-7-8.

L'atto venne registrato a Firenze il 10.07.1971 al n. 1154 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze

Nell'occasione il bene venne anche volturato in catasto ed attualmente, infatti, risulta intestato all'Università degli Studi di Firenze.

**2) Rogito del 3 novembre 1972 del Notaio Vasco Bartoli di Firenze (Repertorio 17539 – Fascicolo n. 1674).**

Mediante tale atto l'Università acquistò la porzione di stabile costituita dall'intero piano terreno e dall'intero piano sottosuolo – NCEU Foglio 163 – particella 81 subalterni 1 e 3 ed in parte dai subalterni 2-4-5-7-8.

L'atto venne registrato a Firenze il 15.11.1972 al n. 1946 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze

Nell'occasione il bene venne anche volturato in catasto ed attualmente, infatti, risulta intestato all'Università degli Studi di Firenze.

**3) Rogito del 7 febbraio 1974 del Notaio Vasco Bartoli di Firenze (Repertorio 24219 – Fascicolo n. 2229).**

Mediante tale atto l'Università acquistò la porzione di stabile costituita da porzione del piano quarto (ex secondo) e piano ammezzato sottostante – NCEU Foglio 163 – particella 81 subalterno 9.

L'atto venne registrato a Firenze il 19.02.1974 al n. 2047 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze il 15.02.1974 Vol. 401 n. 5625 e n. 4505.

Nell'occasione il bene venne anche volturato in catasto ed attualmente, infatti, risulta intestato all'Università degli Studi di Firenze.

## **5. INQUADRAMENTO URBANISTICO**

All'interno del Regolamento Urbanistico che, insieme al Piano Strutturale, costituiscono gli strumenti di governo del territorio il fabbricato è così classificato.

### **PIANO STRUTTURALE**

All'interno del Piano Strutturale vigente, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2011/C/0036 del 22.06.2011, ai sensi della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 con la quale veniva anche approvato il Rapporto Ambientale sulla VAS ai sensi della L.R. 12 febbraio 2010 n. 10, il complesso immobiliare ricade all'interno del seguente ambito:

- **UTOE 12** - AMBITO DEL NUCLEO STORICO DI VALLE: "**Sub-sistema insediativo di valle**"

### **REGOLAMENTO URBANISTICO**

Il Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2015/C/0025 del 02.04.2015 e contestuale variante al Piano Strutturale, è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 3 giugno 2015. Da tale data ha acquistato efficacia il suddetto regolamento urbanistico e la Variante al Piano Strutturale ed ha perso efficacia il P.R.G. poiché integralmente sostituito dalla nuova strumentazione urbanistica.

Nel nuovo strumento urbanistico l'area ricade all'interno del seguente ambito territoriale:

- **SUBSISTEMA: "Ambito Centro Storico (Zona A)"**

**Classificazione:** SPAZIO EDIFICATO- *Emergenza di valore storico architettonico*  
- *Beni culturali*



**Estratto cartografia PIANO STRUTTURALE**

## **VINCOLI**

La ricerca è stata eseguita consultando la "Carta dei Vincoli Storico Artistici Archeologici e Paesaggistici" (*Decreto Legislativo 42/2004*) predisposta dalla Regione Toscana in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana, su cui sono riportati i vincoli di cui alla Legge 1089/39 e seguenti, nonché attraverso la lettura della relativa Tavola di P.R.G.

### *Legge 1089/39 – Vincolo di interesse artistico e storico*

Trattandosi di un edificio pubblico costruiti da oltre 50 anni, questo Ufficio aveva predisposto ed inviato la documentazione informatica e documentale alla Soprintendenza Regionale per richiedere la verifica preventiva circa l'interesse culturale dell'immobile così come previsto dal Decreto interministeriale 6.2.2004 (aggiornato con D.M. 28.2.2005 pubblicato sulla G.U. 28.2.2005).

La stessa Soprintendenza, con Decreto n. 143/2005 del 5 luglio 2005, ha dichiarato che l'immobile, possiede i requisiti di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. L.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste. Il decreto è stato trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare e resta valido nei confronti di ogni successivo proprietario.

In dipendenza di ciò venne richiesta alla Soprintendenza, così come previsto dalla vigente legislazione, l'autorizzazione alla vendita dell'immobile. La vendita venne autorizzata dalla medesima Soprintendenza. (*Nota Prot. 21365 del 20.04.2006*)



**Carta dei Vincoli Storico Artistici Archeologici e Paesaggistici**

#### Legge 1497 – Vincolo paesaggistico

Sull'area dove sorge l'immobile di che trattasi è presente un vincolo di natura paesaggistica ai sensi della Legge 20.05.1955. (*Identificativo univoco regionale 9048136 – G.U. 218/1953*).

### Vincolo archeologico

Sull'area dove sorge l'immobile è presente, inoltre, il vincolo archeologico che interessa tutto il centro storico di Firenze ( *Identificativo ARCHEO 294* ).

### Vincolo idraulico

Sull'area dove sorge l'immobile è presente, inoltre, il vincolo di fattibilità idraulica condizionata - 3.

### Vincolo sismico

Sull'area dove sorge l'immobile è presente il vincolo di fattibilità sismica condizionata - 3.

## 6. DATI CATASTALI

### UNITA' IMMOBILIARE AL 4° PIANO

Al C.E.U. del Comune di Firenze l'U.I. - a seguito di denuncia di variazione del 9.10.2010 n. 25653.1/2010 (*Protocollo n. FI0287100*) variazione di classamento, risulta intestato all'Università degli Studi di Firenze (Proprietà 1000/1000) ed ha i seguenti identificativi catastali:

catastali:

**Foglio di mappa 163    Particelle 81 sub. 511**

▪ <b>Zona censuaria</b>	<b>1</b>
▪ <b>Categoria</b>	<b>B/5</b>
▪ <b>Classe</b>	<b>2</b>
▪ <b>Consistenza</b>	<b>1.059 mc.</b>
▪ <b>Rendita</b>	<b>Euro 1.093,85</b>

## CANTINE AL SEMINTERRATO

Al C.E.U. del Comune di Firenze il **seminterrato** - a seguito di denunce di variazione del 13.04.2012 n. 13339.1/2012 (*Protocollo n. FI0086394*) FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI, risulta intestato all'Università degli Studi di Firenze (Proprietà 1000/1000) ed ha i seguenti identificativi catastali:

### PORZIONE A **SINISTRA** GUARDANDO LA FACCIATA PRINCIPALE DA VIA MONTEBELLO

Foglio di mappa 163 Particelle 81 sub. 513  
Particella 481

▪ <i>Zona censuaria</i>	<b>1</b>
▪ <i>Categoria</i>	<b>C/2</b>
▪ <i>Classe</i>	<b>3</b>
▪ <i>Consistenza</i>	<b>213 mq.</b>
▪ <i>Rendita</i>	<b>Euro 803,04</b>

Foglio di mappa 163 Particelle 81 sub. 514

▪ <i>Zona censuaria</i>	<b>1</b>
▪ <i>Categoria</i>	<b>C/2</b>
▪ <i>Classe</i>	<b>7</b>
▪ <i>Consistenza</i>	<b>28 mq.</b>
▪ <i>Rendita</i>	<b>Euro 196,67</b>

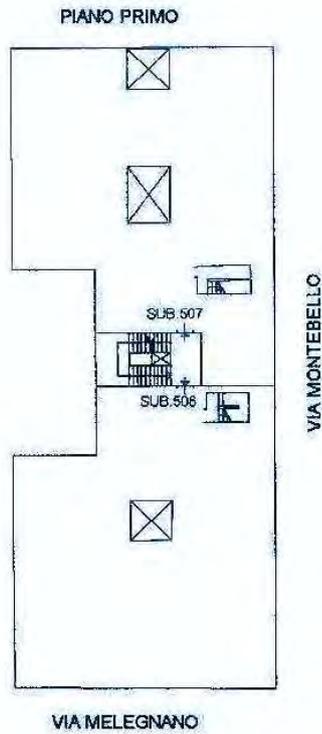
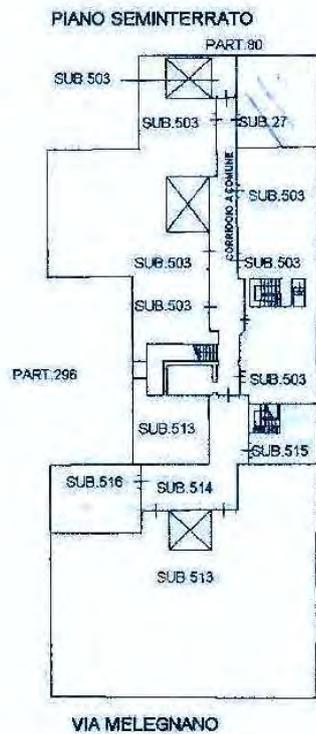
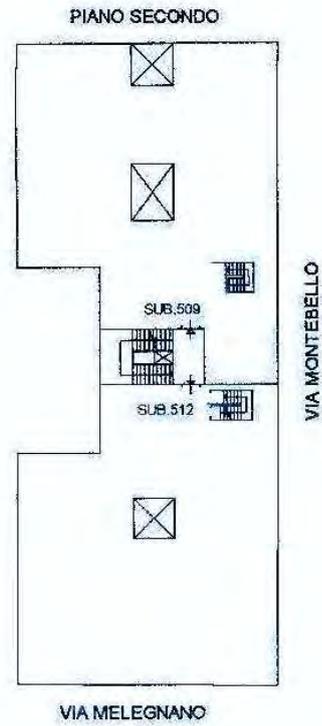
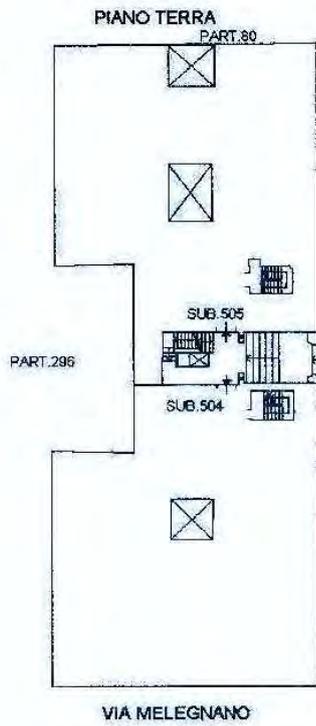
### PORZIONE A **DESTRA** GUARDANDO LA FACCIATA PRINCIPALE DA VIA MONTEBELLO

Foglio di mappa 163 Particelle 81 sub. 503  
Particella 482  
Particella 483

▪ <i>Zona censuaria</i>	<b>1</b>
▪ <i>Categoria</i>	<b>C/2</b>
▪ <i>Classe</i>	<b>3</b>
▪ <i>Consistenza</i>	<b>181 mq.</b>
▪ <i>Rendita</i>	<b>Euro 682,40</b>

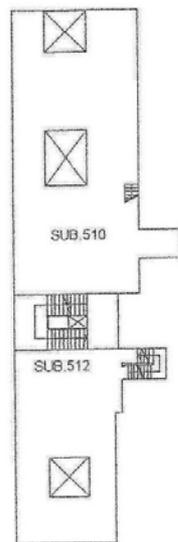


**Estratto della mappa catastale ( Foglio 163 N.C.T. )**



**Elaborato planimetrico CANTINE**

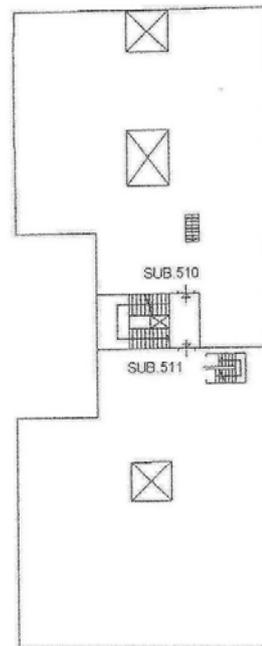
PIANO TERZO



VIA MONTEBELLO

VIA MELEGNANO

PIANO QUARTO



VIA MONTEBELLO

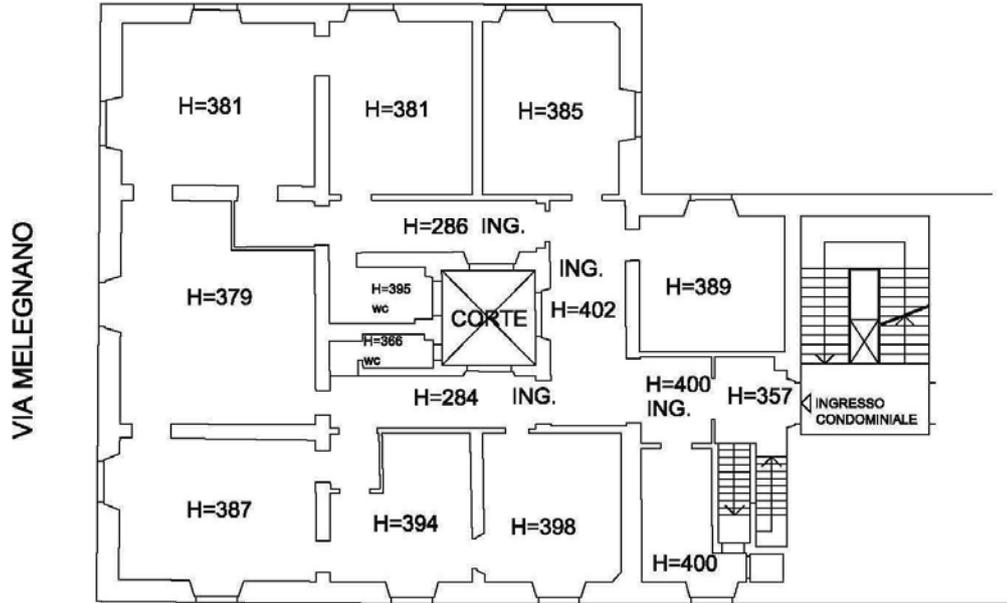
VIA MELEGNANO

ORIENTAMENTO



**Elaborato planimetrico ALLOGGIO piano 4°**

PIANO QUARTO

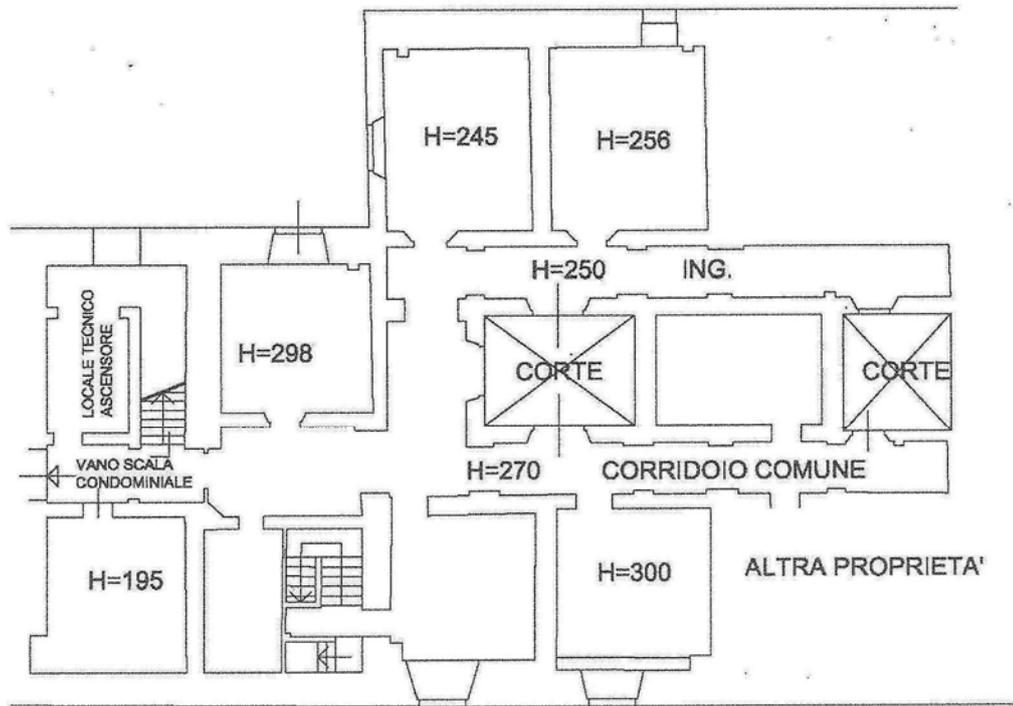


ORIENTAMENTO



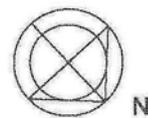
**PLANIMETRIA CATASTALE piano 4°(Sub. 511)**

PIANO SEMINTERRATO



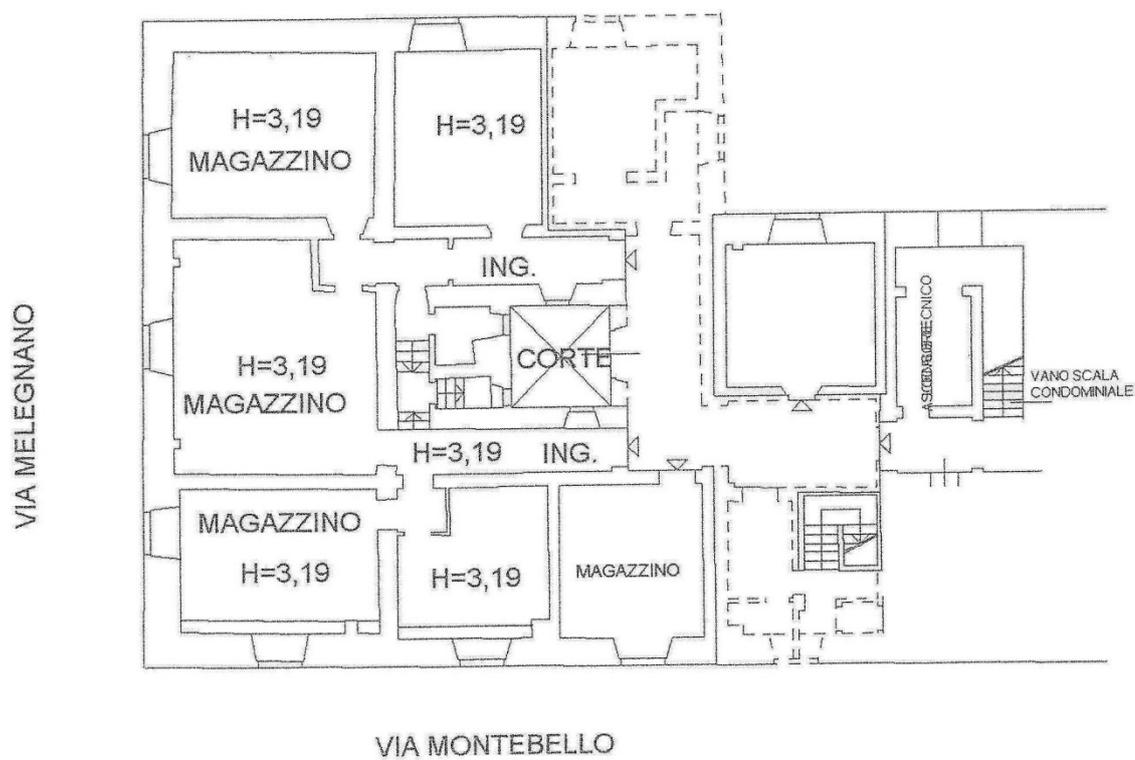
via Montebello

ORIENTAMENTO

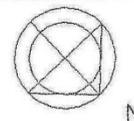


**PLANIMETRIA CATASTALE Cantine (Sub. 503)**

PIANO SEMINTERRATO

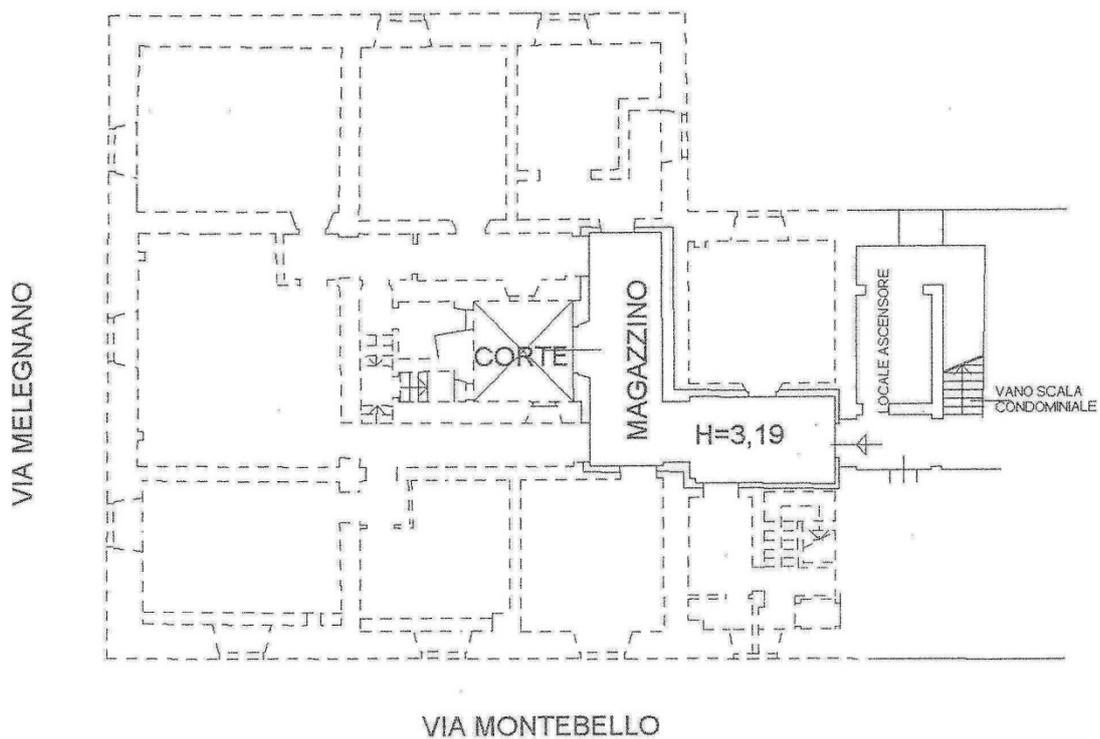


ORIENTAMENTO

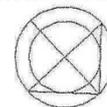


**PLANIMETRIA CATASTALE Cantine (Sub. 513)**

PIANO SEMINTERRATO



ORIENTAMENTO



N

**PLANIMETRIA CATASTALE Cantine (Sub. 514)**

**Visura per immobile**  
 Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2012

Data: 29/11/2012 - Ora: 16:27:31  
 Visura n.: T260729 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di FIRENZE ( Codice: D612) Provincia di FIRENZE
Catasto Fabbricati	Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 511

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	Urbana	163	81	511	1		B/S	2	1059 m <sup>3</sup>	Euro 1,093,85	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/10/2010 n. 25653_1/2010 in atti dal 09/10/2010 (protocollo n. F10287100) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo: VIA MONTEBELLO n. 7 piano: 4; Annotazioni: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 70/1/94)											
<b>INTESTATO</b>											
N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE				DIRITTI E ONERI REALI		
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				VOLTURA DUFFICIO del 12/10/2009 n. 18645_1/2009 in atti dal 12/10/2009 (protocollo n. F10320411) Registrazione: Sede:				(1) Proprieta' per 1000/1000		

Unità immobiliari n. 1  
 Tributi erariali: Euro 0,90  
 Visura telematica

**VISURA CATASTALE piano 4°(Sub. 511)**

**Visura per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2012

Data: 29/11/2012 - Ora: 16:29.15  
Visura n.: T261910 Pag: 1  
Fine

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di FIRENZE ( Codice: D612)</b> <b>Provincia di FIRENZE</b>
<b>Carasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 503</b>

DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Mfiro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	Urbana	163	81	503	1		C/2	3	181 m <sup>2</sup>	Euro 682,40	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/09/2010 n. 23238 1/2010 in atti dal 15/09/2010 (protocollo n. F10257375) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo: VIA MONTEBELLO n. 7 piano: SI:											
Annotazioni: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (DM 701/94)											

<b>INTESTATO</b>												
<b>DATI ANAGRAFICI</b>												
N.	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE										CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1												(1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90  
Visura telematica

**VISURA CATASTALE cantine (Sub. 503)**

**Visura per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al 29/1/2012

Data: 29/1/2012 - Ora: 16.23.08

Fine

Visura n.: T257976 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	Comune di FIRENZE ( Codice: D612)
	Provincia di FIRENZE
<b>Catasto Fabbricati</b>	Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 513

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			Rendita	DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Miscro Zona	Categoria	Classe			Consistenza
1		163	81	513	1		C2	3	213 m <sup>2</sup>	Euro 803,04	FRAZIONAMENTO del 13/04/2012 n. 13339 /1/2012 in atti dal 13/04/2012 (protocollo n. F10086394) FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI
<b>Indirizzo</b> VIA MONTABELLO n. 7 piano: S1; <b>Annotazioni</b> classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											

INTESTATO		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE					(1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90  
 Visura telematica

**VISURA CATASTALE cantine (Sub. 513)**

**Visura per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al 29/1/2012

Data: 29/1/2012 - Ora: 16:23:54  
Visura n.: T258487 Pag: 1

Finé

Dati della richiesta	Comune di FIRENZE ( Codice: D612) Provincia di FIRENZE
Catasto Fabbricati	Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 514

Unità immobiliare											
N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1		163	81	514	1		C/2	7	28 m <sup>2</sup>	Euro 196,67	RAZIONAMENTO del 13/04/2012 n. 13339. J/2012 in atti dal 13/04/2012 (protocollo n. F10086394) RAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI
Indirizzo VIA MONTEBELLO n. 7 piano: SI: classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											
ANNOTAZIONI											
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI					CODICE FISCALE					
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE					(1) Proprietà per 1000/1000					

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90  
Visura telematica

**VISURA CATASTALE cantine (Sub. 514)**

## 7. CONSISTENZA

I dati metrici relativi alle superfici nette e lorde dell'immobile sono stati desunti dal "Fascicolo del Patrimonio Edilizio Universitario" predisposto dall'Ufficio Patrimonio Immobiliare di Ateneo. Nessuna verifica è stata fatta nel merito.

### IMMOBILI di via MONTEBELLO

#### Consistenza delle unità immobiliari

<b>TABELLA DI RIEPILOGO DELLE SUPERFICI COPERTE</b>			
<b>Piano</b>	<b>Tipologia superficie</b>	<b>Superficie NETTA</b>	<b>Superficie LORDA</b>
QUARTO (sub. 511)	Alloggio	294,00	375,00
Seminterrato (SUB. 513-514)	Cantina	190,00	241,00
Seminterrato (SUB. 503)	Cantina	165,00	181,00
<b>Totale mq.</b>		<b>649,00</b>	<b>797,00</b>

### LE CORTI INTERNE

#### Consistenza dei cortili

<b>TABELLA DI RIEPILOGO DELLE SUPERFICI SCOPERTE</b>	
<b>Tipologia superficie</b>	<b>Superficie</b>
Corti interne	<b>32,00</b>

## 8. STATO DI MANUTENZIONE

Come già detto il fabbricato ha caratteristiche di un certo pregio e risulta in normali condizioni di manutenzione per quanto riguarda la facciate principali, mentre quella retrostante presenta evidenti distacchi di intonaco.

L'unità immobiliari residenziale, oggetto di vendita, presenta invece finiture piuttosto obsolete ed usurate e necessita quindi di una ristrutturazione interna, con particolare riferimento ai pavimenti, agli infissi, agli impianti elettrici in canaletta esterna. I locali posti al piano seminterrato, inoltre, presentano evidenti tracce di umidità e pertanto risultano in mediocri condizioni.

Le strutture portanti sono in muratura ordinaria ed il tetto è del tipo a padiglione, con orditura in legno e manto di copertura in laterizio.

Le partizioni delle singole unità immobiliari sono di mattoni pieni, così come le pareti divisorie delle cantine e degli altri locali del sottosuolo.

L'androne condominiale è arricchito da elementi decorativi e colonne.

La porzione immobiliare residenziale è dotata dei seguenti impianti:

- impianto elettrico realizzato con conduttori in canaletta esterna e quadri di distribuzione e contatori ai piani
- impianto idrico con fornitura di acqua potabile ad autoclave
- impianto riscaldamento centralizzato (unitamente ad altre unità già di proprietà dell'Università), alimentato a gas metano con centrale termica nel seminterrato, ad elementi radianti in ghisa
- impianto autonomo per la produzione di acqua calda
- impianto telefonico e citofonico
- impianto fognario con allacciamento alla rete comunale

I diversi piani del fabbricato presentano diverse altezze e precisamente:

- Il piano quarto ha un'altezza compresa tra 3,90 ml. e i 4,00 ml.
- Il seminterrato presenta un'altezza che varia da ml. 2,50 e ml. 3,20.

Più in particolare l'alloggio presenta le seguenti caratteristiche:

- **Pavimenti:** Al quarto piano in graniglia, linoleum e ceramica nei servizi. Al seminterrato la pavimentazione è realizzata con mattonelle in laterizio del tipo "campigiane" ed in grès.
- **Rivestimenti:** i servizi igienici sono rivestiti con piastrelle di ceramica 15x15.
- **Finestre e porte finestre:** Sono in legno verniciato con esterni a persiane del tipo a scomparsa ed inferriate di ferro nella zona tergale.
- **Porte interne:** in legno verniciato. In corrispondenza degli ingressi le unità immobiliari sono dotate di porte tagliafuoco.

- **Soffitti:** sono del tipo a "cannicciato", arricchiti – in alcune stanze - da affreschi nelle unità al piano terreno e primo. I disimpegni sono controsoffittati con pannelli di vario genere e materiale.
- **Portoni:** in legno massello a doppia anta.

## 9. SITUAZIONE LOCATIVA

L'immobile, già utilizzato per fini istituzionali quale sede di Dipartimenti di Scienze Economiche, a seguito del trasferimento delle attività didattiche presso il Polo di Novoli, risulta attualmente libero da persone e cose. Il fabbricato, nella sua tipologia edilizia, ha mantenuto comunque inalterate le caratteristiche degli originari appartamenti di civile abitazione per ciò che concerne l'organizzazione degli spazi poiché sono state piuttosto modeste le modifiche introdotte al fine di renderlo funzionale alla nuova destinazione. Gli interventi maggiori riguardano la realizzazione degli impianti elettrici e di alcuni controsoffitti.

## 10. VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE

La redazione della stima ha richiesto un esame preliminare delle diverse metodologie estimali applicabili nella fattispecie, al fine di poter meglio rispondere alla richiesta. Si tratta di determinare, in sostanza, il più probabile valore di mercato dell'immobile, quel valore cioè che avrebbe la maggiore probabilità, tra quelli possibili, di segnare il punto d'incontro tra la domanda e l'offerta, in una libera contrattazione tra una pluralità di operatori economici di un dato mercato. Ed infatti, non appare praticabile – nel caso specifico – la possibilità di stimare il bene sotto l'aspetto economico del "valore di trasformazione" che prevede l'individuazione del più probabile valore venale quale differenza tra il valore del bene trasformato ed i costi diretti ed indiretti necessari alla sua trasformazione.

Un altro criterio sotto il quale si può apprezzare un bene è il cosiddetto "valore di costo di riproduzione", che risulta dalla somma delle spese che sosterrrebbe un imprenditore puro per realizzare un bene analogo, opportunamente deprezzato.

In estimo, infatti, si ricorre a tale metodologia estimativa, cioè a determinare la somma delle spese che si sosterrrebbero al momento della valutazione per costruire un'opera esistente, proprio nei casi in cui si tratta di valutare edifici o fabbricati non

quotati sul mercato. Quindi, stabilito a preventivo un costo di ricostruzione (ex novo) del manufatto stesso, è necessario applicare a questo un *coefficiente di vetustà* per tener conto del deprezzamento che l'opera medesima ha subito sino al momento della valutazione.

L'entità di tale deprezzamento corrisponde, in sostanza, alla somma dei costi che sarebbero necessari per riportare l'edificio da stimare alle condizioni di funzionalità e di produttività economica dell'edificio nuovo di cui si è calcolato il presunto costo di riproduzione.

La ricostruzione, peraltro, non va interpretata alla lettera quale mera riproduzione del bene in oggetto, ma nel senso di ricostruzione di un'opera che presenti la stessa utilità di quella da valutare e caratteristiche edilizie similari, utilizzando – però - le tecnologie e le modalità costruttive odierne.

Nel caso di specie, però, risulta evidente come le variabili in gioco siano così numerose ed importanti che tale criterio risulterebbe privo della necessaria attendibilità.

Fatta questa premessa, si fa presente come, gli aspetti economici sotto i quali può essere valutato un bene, sono connessi allo scopo o ragione pratica della stima stessa e, nel caso dell'immobile che si sta stimando, attese le sue attuali condizioni di conservazione nonché le specifiche destinazioni di Piano, l'aspetto economico, come già detto non può che essere individuato nel più **"probabile valore di mercato"**, da valutare alla data attuale.

In merito alla valutazione del valore di mercato, sussistono due distinti procedimenti aventi come comune fondamento logico la comparazione (unicità del metodo estimale). Il primo diretto o sintetico, il secondo indiretto e analitico.

Relativamente al **procedimento diretto** questo può essere applicato con diverse metodologie, tutte riconducibili, essenzialmente a tre criteri:

- confronto dei valori complessivi e/o unitari di beni analoghi o assimilabili;
- per valori tipici previa articolazione del bene in porzioni apprezzate ordinariamente dal mercato ed individuazione di opportuni parametri di confronto;
- per punti di merito

Per quanto concerne, invece il **procedimento indiretto**, noto anche con il nome di capitalizzazione dei redditi, esso si articola nella accumulazione iniziale al saggio indicato dal mercato dei redditi ordinari netti futuri, quali si prevede possano essere continuamente dispiegati dal bene oggetto di stima.

Questo metodo di stima, ovviamente, si può applicare esclusivamente per i beni i cui redditi siano soggetti alla libera contrattazione di mercato.

In questo regime, infatti, la determinazione dei due elementi fondamentali della stima (*il reddito ed il saggio di fruttuosità*) non presentano particolari difficoltà perché il mercato stesso esprime e fornisce ogni necessario ed obiettivo riferimento.

### **Procedimento diretto o sintetico**

Questo procedimento si basa sulla comparazione e perciò richiede l'acquisizione di una scala di valori per beni analoghi a quello da stimare entro cui collocare poi il bene oggetto di valutazione.

I prezzi di riferimento devono essere in congruo numero, devono riferirsi a beni per quanto possibile simili ed infine devono essere verificati in tempi prossimi alla data di riferimento della stima.

Nel caso specifico non sembrano esistere elementi concettuali preclusivi all'applicabilità del criterio sintetico anche perché la determinazione di una scala di prezzi non comporta obiettive difficoltà, in particolare per ciò che concerne la rappresentatività dei campioni di riferimento.

Tenendo, quindi, in giusta considerazione le osservazioni di cui sopra, per la determinazione del valore di mercato dell'immobile, si è ritenuto privilegiare il procedimento sintetico-comparativo **"per confronto dei valori complessivi e/o unitari di beni analoghi o assimilabili"**.

#### **10.1.1. Presupposti della valutazione**

La stima non ha incontrato particolari criticità in quanto sono stati reperiti dei campioni di riferimento, seppur in numero non eccessivo, abbastanza significativi ed attendibili, all'interno della microzona catastale.

### **10.1.2. Valore di mercato per comparazione diretta**

Per la determinazione del valori di mercato abbiamo preso a riferimento immobili a destinazione residenziale, della stessa tipologia e appartenenti alla stessa zona.

*Infatti, pur trattandosi di unità immobiliare accatastata B5 (scuole/laboratori) tale destinazione è puramente funzionale, essendo stato l'immobile sede di attività istituzionali dell'Università.*

*In realtà il bene, date le sue caratteristiche edilizi intrinseche, era e resta un alloggio signorile all'interno di un ambito urbano di pregio, limitrofo ai Lungarni ed alla zona dell'ex teatro Comunale.*

#### **Fonti indirette:**

Per il mercato immobiliare locale, si adottano, come riferimento, utili strumenti di sintesi del mercato che riportano i valori (minimi e massimi) delle compravendite immobiliari in determinate aree geografiche: tra di essi, di particolare rilevanza sono le pubblicazioni specialistiche di settore (es. Scenari Immobiliari, Borsino Tecnocasa, Sito Immobiliare.it, etc.) e l'Osservatorio dei Valori Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate.

Sulla base di pubblicazioni specializzate sono state rintracciate alcune offerte di beni simili che, opportunamente valutate, hanno determinato un valore venale medio utile alle nostre valutazioni estimative. In particolare sono state analizzate le offerte di vendita riportate sulla "Borsa Immobiliare Toscana" che costituisce una vetrina molto qualificata del mercato immobiliare e viene curata dalle Camere di Commercio di tutte le provincie interessate. Si tratta di un portale cui accedono i migliori mediatori immobiliari più affidabili e professionalmente preparati che offre al pubblico un servizio in grado di rispondere alle esigenze di chi cerca una casa da acquistare o da prendere in locazione.

Sono state, quindi, rintracciate alcune offerte di vendita di beni simili che, opportunamente valutate, hanno determinato un valore venale medio. Si riportano di seguito le informazioni relative al mercato degli immobili residenziali nella microzona in cui è posizionato l'immobile.

Nella fattispecie, sono state consultate le seguenti pubblicazioni:

- Osservatorio Valori Immobiliari dell'*Agenzia delle Entrate*
- *Borsino Immobiliare Toscano*

### 10.1.1 Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate

Per l'Osservatorio redatto dall'Agenzia del Territorio il complesso immobiliare ricade all'interno della *microzona n. 0 - cod. zona B7– Centrale/CENTRO STORICO LUNGARNI*.

I valori di mercato, di locazione e i saggi di capitalizzazione riferiti al periodo di osservazione 2021 – I semestre – per tutte le tipologie edilizie rilevate sono riepilogati nelle tabelle seguenti e risultano sostanzialmente congruenti. Oltre ai dati numerici sotto riporti l'O.M.I. fornisce un ulteriore dato circa la tipologia edilizia prevalente; nella zona in esame si ha una prevalenza di abitazioni a destinazione residenziale.

⇒ Mercato Immobiliare ( Fonte: Osservatorio dei Valori Immobiliari )

**O.M.I. Ag. Entrate: valori di mercato, canoni di locazione, saggi capitalizzazione  
rif. 2021/I sem.**

Tipologia edilizia	Stato	Valore mercato (€/mq )			Canone locazione (€/mq/mese)		
		Min	Max	Sup	Min	Max	Sup
Abitazioni	<b>Civili</b>	<b>3.100,00</b>	<b>3.900,00</b>	<b>L</b>	<b>9,30</b>	<b>11,50</b>	<b>N</b>
	Economico.	2.450,00	3.600,00	L	7,60	11,20	N
Box	Normale	2.950,00	4.400,00	L	11,80	17,60	N
Uffici	Normale	2.600,00	4.100,00	L	10,80	17,00	N

### 10.1.2 Borsino immobiliare toscano

Sulla base di pubblicazioni specializzate sono state rintracciate alcune offerte di beni simili che, opportunamente valutate, hanno determinato un valore venale medio utile alle nostre valutazioni estimative. In particolare sono state analizzate le offerte di vendita riportate sulla "*Borsa Immobiliare Toscana*" che costituisce una vetrina molto qualificata del mercato immobiliare e viene curata dalle Camere

di Commercio di tutte le provincie interessate. Si tratta di un portale cui accedono i migliori mediatori immobiliari più affidabili e professionalmente preparati che offre al pubblico un servizio in grado di rispondere alle esigenze di chi cerca una casa da acquistare o da prendere in locazione.

Sono state, quindi, rintracciate alcune offerte di vendita di beni simili che, opportunamente valutate, hanno determinato un valore venale medio. Si riportano di seguito le informazioni relative al mercato degli immobili residenziali nella microzona in cui è posizionato l'immobile

⇒ Mercato Immobiliare ( Fonte: Borsino immobiliare toscano )

**Tabella 5: BORSINO IMMOBILIARE TOSCANO - Valori di mercato – 2021 I semestre**

Tipologia edilizia	Qualità edilizia	Valore mercato (€/mq )		
		Min.	Med.	Max.
ABITAZIONI	1° FASCIA	3.141,00	4.023,42	4.905,12
	<b>2° FASCIA</b>	<b>2.165,08</b>	<b>2.710,64</b>	<b>3.256,20</b>
	VILLINI	2.941,42	3.822,61	4.703,80
UFFICI	FASCIA MEDIA	2.636,58	3.503,03	4.369,48

**Riepilogo dati valori mercato e locazione omogeneizzati (ABITAZIONI)**

	Fonte	Periodo	Zona	Valore mercato (€/mq/lorda. )		Canone locazione (€/mq. al mese)		
				min	max	min	max	saggio
Abitazioni	Agenzia Territorio	2021 I sem.	Lungarno	3.100,00	3.900,00	9,30	11,70	--
	Borsino immobil. Toscano	2021 I sem.	Lungarni	2.165,00	2.710,00	--	--	
<b>VALORI MEDI UNITARI</b>				<b>2.632,00</b>	<b>3.305,00</b>	<b>==</b>	<b>==</b>	<b>==</b>

I risultati ottenuti si possono così sintetizzare:

- Gli immobili di grande superficie, in *buone o modeste condizioni di manutenzione e/o da ristrutturare*, nella zona di Via Montebello/Comunale vengono offerti in vendita ad un valore unitario compreso tra €/mq. 2.200,00 € /mq. 3.900,00.

Valore medio (arrotondato)	€/mq.	2.970,00.
----------------------------	-------	-----------

## 11. Valore del bene in vendita

Come già detto la valutazione del valore di mercato dell'immobile viene effettuata attraverso il procedimento diretto, che può essere applicato con diverse metodologie, tutte riconducibili – essenzialmente – al confronto dei valori complessivi e/o unitari di beni analoghi.

Quindi, il giudizio di stima – in relazione alla ragione pratica della stessa ed alle considerazioni fin qui svolte – si articolerà sulla ricerca del più probabile valore di mercato dell'appartamento attraverso il procedimento diretto con il metodo sintetico-comparativo tenuto conto di tutte le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, che di seguito si illustrano.

### Caratteristiche della zona

La zona in cui è ubicato l'immobile risulta molto apprezzata per quanto concerne gli insediamenti di uso abitativo di lusso e già questo permette di esprimere un giudizio piuttosto positivo circa l'appetibilità dello stesso. Nello specifico l'unità immobiliare è ubicata all'interno di un ambito urbano di pregio, limitrofo ai Lungarni ed alla zona dell'ex teatro Comunale. In particolare il bene oggetto di stima, già nella sua attuale destinazione d'uso, vede incrementato il suo valore anche in relazione alla ubicazione in una zona vicina ad attività commerciali e direzionali di pregio.

I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

- **Zona ad alta vocazione residenziale** **1,10**
- Zona a media vocazione residenziale 1,00
- Zona a bassa vocazione residenziale 0,90

### Caratteristiche dell'immobile

Il fabbricato nel suo complesso e le unità immobiliari di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze in particolare, presentano caratteristiche costruttive di lusso, in analogia a quelle presenti nell'ambito territoriale in cui sono posizionate: nella zona di Montebello/Palestro, mediamente, le costruzioni presentano caratteristiche di analogo pregio.

Si individua, quindi, il maggiore o minore apprezzamento del mercato rispetto ad un immobile in base alle sue particolari rifiniture di pregio. Vengono – quindi - adottati i seguenti coefficienti:

- Signorile/Eccellente 1,10
- **Normale/Buono** **1,00**
- Economico/Scadente 0,90

### Stato di manutenzione

Al momento della valutazione, lo stabile nel suo complesso si presentava in discrete condizioni di manutenzione, mentre l'unità immobiliari in vendita in scadente stato di conservazione e manutenzione. Nello stato attuale, quindi, il bene non offre uno standard abitativo accettabile e, pertanto, necessita di notevoli interventi di manutenzione edilizia per la sua valorizzazione.

Tale evidenza è stata presa in considerazione nella scala dei coefficienti di ponderazione adottati quali apprezzamenti o decrementi delle singole caratteristiche edilizie e posizionali del bene.

Si individua, quindi, il maggiore o minore apprezzamento del mercato rispetto ad un immobile in base al suo stato di manutenzione e conservazione. Vengono – quindi - adottati i seguenti coefficienti:

- Ristrutturato/Eccellente 1,10
- Ottimo/Buono 1,00
- **Normale/Scadente** **0,90**

### Viabilità/Parceggi

Individua il maggiore o minore apprezzamento del mercato in riferimento alle infrastrutture viarie a servizio dell'immobile. Nel caso di specie – trattandosi di immobili ubicati all'interno del medesimo tessuto urbano – si è presa a riferimento la

strada, la possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze, la vicinanza a trasporti pubblici, l'eliminazione di barriere architettoniche stradali, ecc.

I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

- Strada con alta accessibilità/parcheggi 1,10
- **Strada a media accessibilità/parcheggi 1,00**
- Strada a bassa accessibilità/parcheggi 0,90

### **11.1 Determinazione del valore di mercato unitario**

Con riferimento ai dati relativi agli immobili presi a raffronto, i valori individuati precedentemente sono stati omogeneizzati per assimilarli il più possibile al bene oggetto di stima.

Tale metodo si adatta meglio ad immobili di questa tipologia e particolarità che esulano dai canoni di ordinarietà su cui vengono tarati i vari Osservatori Immobiliari analizzati.

Infatti, il procedimento prevede che l'analisi comparativa non venga più riferita all'intero bene nel suo insieme, ma a ciascuna delle sue qualità che – in misura differente – contribuiscono alla soddisfazione dei bisogni espressi dalla domanda. Per ogni segmento del mercato immobiliare, per ogni zona omogenea si individua quindi preliminarmente il *bene ordinariamente scambiato* (simile a quello oggetto di valutazione, ma non completamente omogeneo) ed il suo prezzo unitario. Successivamente si individuano una serie di caratteristiche tipiche del bene oggetto di valutazione (di tipo estrinseche/posizionali, intrinseche/ambientali, tecnologiche, produttive, ecc.) e si attribuisce un coefficiente, positivo o negativo, a ciascuna di esse ( $K_1, K_2, \dots, K_n$ ), determinato ponendo in relazione la singola caratteristica con quella posseduta dal cosiddetto *bene ordinariamente scambiato*.

Il valore finale dell'immobile sarà calcolato sulla base della relazione:

$$V_m = (p_o \times S_b) \times K_t$$

dove:  $V_m$  è il valore di mercato del bene oggetto di stima;

$p_o$  è il prezzo unitario ordinario;

$S_b$  è la superficie convenzionale del bene oggetto di stima;

$K_t = \sum K_i$  è il coefficiente di ponderazione del bene oggetto di stima, dato dalla sommatoria dei singoli coefficienti di apprezzamento delle singole caratteristiche.

Si riporta di seguito il valore di mercato omogeneizzato.

Il coefficiente di ponderazione totale è pari a:  $+1,10+1,0+0,9+1,00= \mathbf{0,00}$

Pertanto il valore unitario della porzione immobiliare in esame sarà pari a :

Valore unitario: €/mq 2.970,00 x (1- 0,00) = **€/mq 2.970,00**

Sulle base di tutte le considerazioni esposte nei paragrafi precedenti ed effettuati gli opportuni confronti tra l'immobile oggetto e unità immobiliari similari, considerate le caratteristiche edilizie dell'unità immobiliare espresse attraverso il FATTORE POSIZIONALE, cioè il parametro rappresentativo dei caratteri della microzona nonché dello stato e della qualità dei luoghi circostanti l'edificio (*posizione centrale, caratteristiche ambientali di pregio, appetibilità, presenza dei attività direzionali e di trasporti urbani, assenza di traffico caotico, carenza di parcheggi, ecc.*) ed attraverso il FATTORE EDILIZIO, cioè il parametro rappresentativo dei caratteri distintivi e peculiari del fabbricato (*dimensione e tipologia, epoca di costruzione, distribuzione planimetrica, livello di piano, grado di finitura, impianti, ecc.*), nonché la DESTINAZIONE URBANISTICA ed il CLASSAMENTO CATASTALE, si ritiene di adottare un valore unitario dell'appartamento pari a **€/mq 3.000,00 in c.t.**

Si tratta a questo punto di applicare alla superficie commerciale dell'immobile, desunta dalle tabelle di consistenza di cui al capitolo 3.6, il dato sintetico che esprime il valore venale unitario dell'immobile all'attualità.

In tal modo, nella tabella successiva viene calcolato il valore di mercato dell'immobile. Per ciò che concerne la determinazione della superficie convenzionale dell'immobile, che viene espressa attraverso una serie di parametri convenzionali, si è fatto riferimento alla seguente normativa:

**Norma UNI 10750 - Servizi Agenzie Immobiliari. Superficie Indicazioni delle locali Camere di Commercio.**

La norma UNI 10750, riporta i seguenti i criteri di computo della "*superficie commerciale*". Per il computo della superficie commerciale, sia che si tratti di immobile destinato ad uso residenziale sia che si tratti di immobile destinato ad uso commerciale (direzionale, industriale e turistico si deve considerare:

- La somma delle superfici coperte calpestabili comprensive delle quote delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali;
- le superfici ponderate ad uso esclusivo delle terrazze, balconi, patii e giardini;
- le quote percentuali delle superfici delle pertinenze (cantine, posti auto coperti e scoperti, box, ecc.).

Il computo delle superfici coperte deve essere effettuato con i criteri seguenti:

- a. 100% delle superfici calpestabili;
- b. 100% delle superfici pareti divisorie interne (non portanti);
- c. 50% delle superfici pareti portanti interne e perimetrali.

Nel caso di immobili indipendenti e/o monofamiliari la percentuale di cui al punto c) deve essere considerata al 100%. Il computo delle superfici di cui al punto c) non potrà, comunque, eccedere il 10% della somma di cui ai punti a) e b).

Per il computo delle superfici scoperte devono essere utilizzati i seguenti criteri di ponderazione:

- 25% dei balconi e terrazze scoperti;
- 35% dei balconi e terrazze coperti (per coperto si intende chiuso su tre lati);
- 35% dei patii e porticati;
- 60% delle verande;
- 15% dei giardini di appartamento;
- 10% dei giardini di ville e villini.

Le quote percentuali indicate possono variare in rapporto alla particolare ubicazione dell'immobile, alle superfici esterne, le quali possono essere o meno allo stesso livello, alle superfici complessive esterne, le quali comunque non eccedano il 30% di quella coperta, fatti salvi tutti quei fattori incrementativi o decrementativi che caratterizzano il loro particolare livello di qualità ambientale”.

**D.P.R. n. 138/98 Allegato C - Norme Tecniche per la determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria**

Il DPR n.138 del 1998 afferma che "l'unità di consistenza delle unità immobiliari urbane a destinazione ordinaria indicate nel quadro generale, di cui all'allegato B, è il metro quadrato di superficie catastale" (art.3). I criteri di determinazione di tale superficie sono descritti nell'allegato C.

1. Nella determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, i muri interni e quelli perimetrali esterni vengono computati per intero fino ad uno spessore massimo di 50 cm, mentre i muri in comunione nella misura del 50 per cento fino ad uno spessore massimo di 25 cm.
2. La superficie dei locali principali e degli accessori, ovvero delle loro porzioni, aventi altezza utile inferiore a 1,50 m, non entra nel computo della superficie catastale.
3. La superficie degli elementi di collegamento verticale, quali scale, rampe, ascensori e simili, interni alle unità immobiliari sono computati in misura pari alla loro proiezione orizzontale, indipendentemente dal numero di piani collegati.
4. La superficie catastale, determinata secondo i criteri esposti di seguito, viene arrotondata al metro quadrato.

Per quanto riguarda i criteri per i gruppi R (unità immobiliari a destinazione abitativa di tipo privato e locali destinati a funzioni complementari) di seguito sono riportate le modalità di computo.

La superficie catastale è data dalla somma:

- della superficie dei vani principali e dei vani accessori a servizio diretto di quelli principali quali bagni, ripostigli, ingressi, corridoi e simili;
- della superficie dei vani accessori a servizio indiretto dei vani principali, quali soffitte, cantine e simili, computata nella misura: del 50 per cento, qualora comunicanti con i vani di cui alla precedente lettera a);
- del 25 per cento qualora non comunicanti;

• della superficie dei balconi, terrazze e simili, di pertinenza esclusiva nella singola unità immobiliare, computata nella misura: del 30 per cento, fino a metri quadrati 25, e del 10 per cento per la quota eccedente, qualora dette pertinenze siano comunicanti con i vani di cui alla precedente lettera a); del 15 per cento, fino a metri quadrati 25, e del 5 per cento per la quota eccedente qualora non comunicanti. Per le unità immobiliari appartenenti alle categorie del gruppo P la superficie di queste pertinenze è computata nella misura del 10 per cento;

della superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare computata nella misura del 10 per cento, fino alla superficie definita nella lettera a), e del 2 per cento per superfici eccedenti detto limite. Per parchi, giardini, corti e simili, che costituiscono pertinenze di unità immobiliari di categoria R/2, la relativa superficie è da computare, con il criterio sopra indicato, solo per la quota eccedente il quintuplo della superficie catastale di cui alla lettera a). Per le unità immobiliari appartenenti alle categorie del gruppo P dette pertinenze non sono computate.

La superficie dei vani accessori a servizio diretto delle unità immobiliari di categoria R/4 è computata nella misura del 50 per cento.

Le superfici delle pertinenze e dei vani accessori a servizio indiretto di quelli principali, definite con le modalità dei precedenti commi, entrano nel computo della superficie catastale fino ad un massimo pari alla metà della superficie dei vani di cui alla lettera a) del comma 1.

---

La valutazione, quindi, è stata fatta tenendo conto delle peculiarità del bene stimato e delle sue attuali condizioni ma prescinde da qualsiasi peso e servitù ed è riferito al fabbricato nel suo complesso.

La superficie commerciale nelle valutazioni immobiliari è sempre individuata nella superficie lorda, indipendentemente dalla tipologia edilizia e dall'epoca di costruzione, che possono influire più o meno sul rapporto tra la superficie netta e quella lorda. Tipicamente, gli edifici in muratura portante multipiano hanno spessori delle murature notevoli e quindi – a parità di superficie netta calpestabile – una superficie commerciale superiore ad analoghi edifici in cemento armato ad esempio.

Tanto premesso, nella valutazione dell'immobile di via Montebello, la superficie è stata determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR n.138 del 1998, per il quale la consistenza delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, comprendono i muri interni e quelli perimetrali esterni per intero fino ad uno spessore massimo di 50 cm,

mentre i muri in comunione nella misura del 50 per cento fino ad uno spessore massimo di 25 cm.

La superficie dei locali dei vani accessori a servizio indiretto dei vani principali, quali soffitte, cantine e simili, computata nella misura: del 50 per cento, qualora comunicanti con i vani principali e del 25 per cento qualora non comunicanti.

(°) Nello specifico, la superficie lorda delle cantine viene raggugliata al 20% anziché al 25% come indicano le norme per tener in giusto conto la consistenza non usuale delle due unità immobiliari al seminterrato.

## 11.2 Determinazione del valore di mercato dell'IMMOBILE.

Alle singole porzioni del fabbricato, individuate nelle tabelle di consistenza ai paragrafi precedenti (*dati metrici di consistenza*), si applicano, quindi, i valori unitari sopra determinati.

Nella tabella successiva viene calcolato il valore di mercato del complesso edilizio.

### DETERMINAZIONE VALORE DI MERCATO

Piano/Tipologia	Superfici Lorde (mq.)	Coefficiente di ragguaglio	Superficie Lorda Ragguaglia (mq.)	V. unitario (€/mq.)	VALORE TOTALE €
<b>UNITA' IMMOBILIARI</b>					
Alloggio	375,00	1,00	375,00	3.000,00	1.125.000,00
Cantina ( <b>SUB. 513-514</b> )	241,00	0,20	48,20	3.000,00	144.600,00
Cantina ( <b>SUB. 503</b> )	181,00	0,20	36,20	3.000,00	108.600,00
<b>TOTALI</b>	<b>797,00</b>	<b>(°)</b>	<b>459,40</b>		<b>€ 1.378.200,00</b>

Il valore di mercato dell'immobile, ritenuto il più probabile nelle attuali condizioni di uso e manutenzioni, è pari in cifra tonda a:

€ 1.378.000,00= (Euro Unmilliontrecentosettantottomila/00).

## Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

Tuttavia, come già abbiamo rimarcato l'immobile attualmente ha una destinazione urbanistica e catastale direzionale, e per eseguire opere di restauro e risanamento conservativo dell'immobile, che è l'intervento edilizio per gli immobili vincolati, con contestuale cambio di destinazione da direzionale a residenziale, è richiesto il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria.

L'importo viene determinato con un modello di autocalcolo degli oneri messo a disposizione dalla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze.

Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per una SUL pari a mq. 797,00 sono € 23.479,00 (le cantine fanno parte della SUL avendo una altezza maggiore di ml. 2,40)

**ONERI URBANISTICI = € 23.479,00**

Pertanto, al più probabile valore di mercato determinato pari ad € 1.378.000,00 vanno sottratti gli oneri di urbanizzazione da corrispondere per il cambio di destinazione e frazionamento dell'immobile e le relative spese tecniche.

Pertanto:

**Valore di mercato (€ 1.378.000,00 - € 23.479,00 - € 5.000,00) = €  
1.350.000,00 in cifra tonda**

Si ribadisce, infine, che i valori esposti considerano il bene libero, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, esente da canoni, censi, livelli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e pesi in genere che ne possano diminuire la commerciabilità, il pregio e la disponibilità. Si considera, inoltre, che l'immobile sia conforme agli strumenti urbanistici comunali.

## **11. Conclusioni**

Per quanto sin qui esposto, si fa presente quanto segue:

### Punto 4.1 Caratteristiche immobile

*In prima ipotesi sono stati cercati sul mercato di riferimento immobili con caratteristiche di pregio analoghi a quello da stimare ma non è stato possibile reperire un sottoinsieme significativo di compravendite per effettuare il confronto. Pertanto, le caratteristiche del bene sono state valutate e parametrate sulla base di immobili il più possibile simili o assimilabili.*

### Punto 4.2 Seminterrato

*Già nel 2010, in sede di valutazione del bene, era stata studiata l'ipotesi di un cambio di destinazione e di una alienazione separata dei locali al seminterrato del fabbricato. Ovviamente i locali non presentano standard urbanistici per poterne ipotizzare una destinazione residenziale, commerciale o direzionale e pertanto era stata studiata una ipotesi di trasformazione dei locali in autorimessa.*

*Tuttavia, anche questa ipotesi era stata scartata per le seguenti motivazioni:*

- 1) Non risulta tecnicamente realizzabile un accesso carrabile in dipendenza dell'ubicazione e della tipologia edilizia del corpo di fabbrica.*
- 2) La Soprintendenza, nel corso degli incontri preliminari finalizzati alla richiesta di un eventuale rilascio di parere formale, aveva manifestato contrarietà all'ipotesi.*

---

Firenze, 3 novembre 2021

Il Tecnico  
( Arch. Luciano D'Agostino )

Il Dirigente  
(Arch. Francesco Napolitano)

## **ELENCO ALLEGATI**

- Allegato 1: Estratto del foglio di mappa*
- Allegato 2: Visure catastali C.E.U.*
- Allegato 3: Piante*
- Allegato 4: Estratto di P.R.G.*
- Allegato 5: Documentazione fotografica*

# **ALLEGATO N. 1**

## **ESTRATTO DELLA MAPPA CATASTALE**



# **ALLEGATO N. 2**

## **VISURE CATASTALI C.E.U.**

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2012

Data: 29/11/2012 - Ora: 16:27:31  
Visura n.: T260729 Pag: 1

Fine

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di FIRENZE ( Codice: D612)</b>
	<b>Provincia di FIRENZE</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 511</b>

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		163	81	511	1		B/5	2	1059 m <sup>2</sup>	Euro 1.093,85	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/10/2010 n. 25653_1/2010 in atti dal 09/10/2010 (protocollo n. F10287100) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
<b>Indirizzo</b> VIA MONTABELLO n. 7 piano: 4. <b>Annotazioni</b> classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				(1) Proprietà per 1000/1000	
<b>DATI DERIVANTI DA</b>						
	VOLTURA DUFFICIO del 12/10/2009 n. 18645_1/2009 in atti dal 12/10/2009 (protocollo n. F10320411) Registrazione: Sede:					

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2012

Data: 29/11/2012 - Ora: 16.29.15  
Visura n.: T261910 Pag: 1

Fine

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di FIRENZE ( Codice: D612)</b>
	<b>Provincia di FIRENZE</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 503</b>

**Unità immobiliare**

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		163	81	503	1		C/2	3	181 m <sup>2</sup>	Euro 682,40	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/09/2010 n. 23238_1/2010 in atti dal 15/09/2010 (protocollo n. F10257375) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo VIA MONTEBELLO n. 7 piano: S1:											
Annotazioni classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)											

**INTESTATO**

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE			(1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2012

Data: 29/11/2012 - Ora: 16.23.08      Fine  
Visura n.: T257976 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di FIRENZE ( Codice: D612)</b>
<b>Catasto Fabbricati</b>	<b>Provincia di FIRENZE</b>
	<b>Foglio: 163 Particella: 81 Sub.: 513</b>

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
N.	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	
1	Urbana	163	81	513	1		C/2	3	213 m <sup>2</sup>	Euro 803,04	FRAZIONAMENTO del 13/04/2012 n. 13339. 1/2012 in atti dal 13/04/2012 (protocollo n. F10086394) FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI
Indirizzo: VIA MONTABELLO n. 7 piano. St.:											
Annotazioni: classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											

INTESTATO		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.							
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE						(1) Proprieta' per 1000/1000

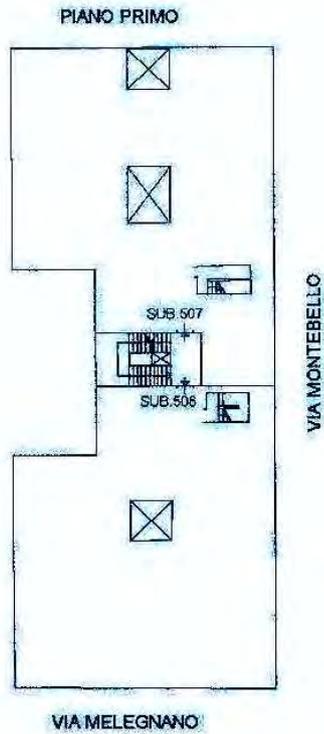
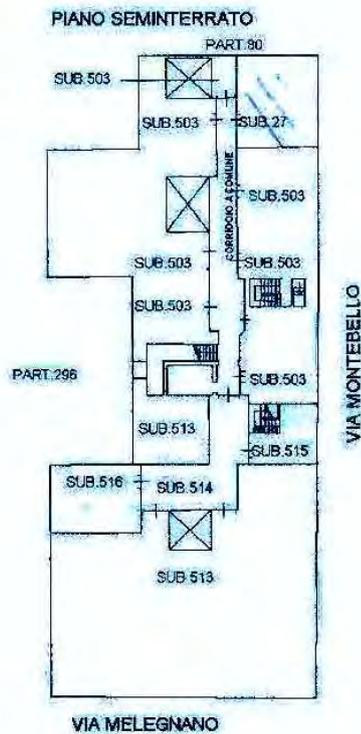
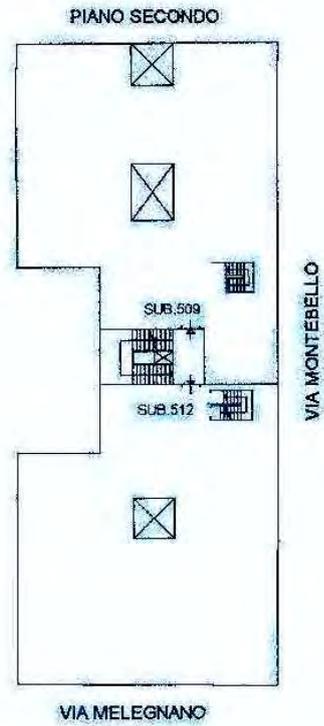
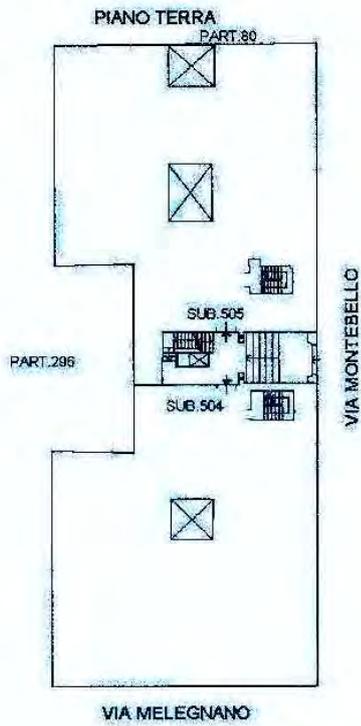
Unità immobiliari n. 1      Tributi erariali: Euro 0,90  
Visura telematica



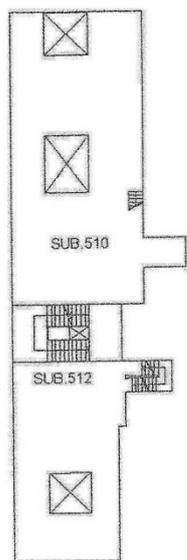
# **ALLEGATO N. 3**

## **ELABORATI PLANIMETRICI E PIANTE UNITA' IMMOBILIARI**





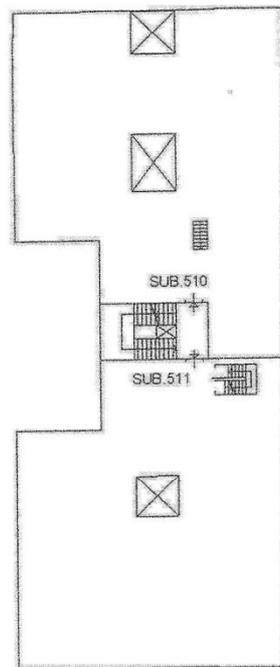
PIANO TERZO



VIA MONTEBELLO

VIA MELEGNANO

PIANO QUARTO



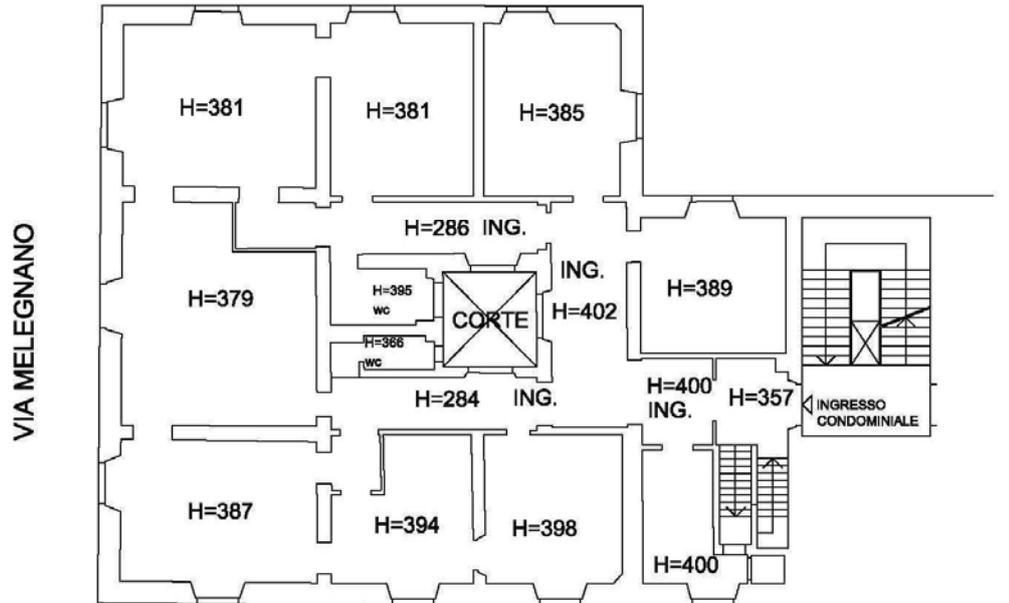
VIA MONTEBELLO

VIA MELEGNANO

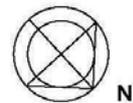
ORIENTAMENTO



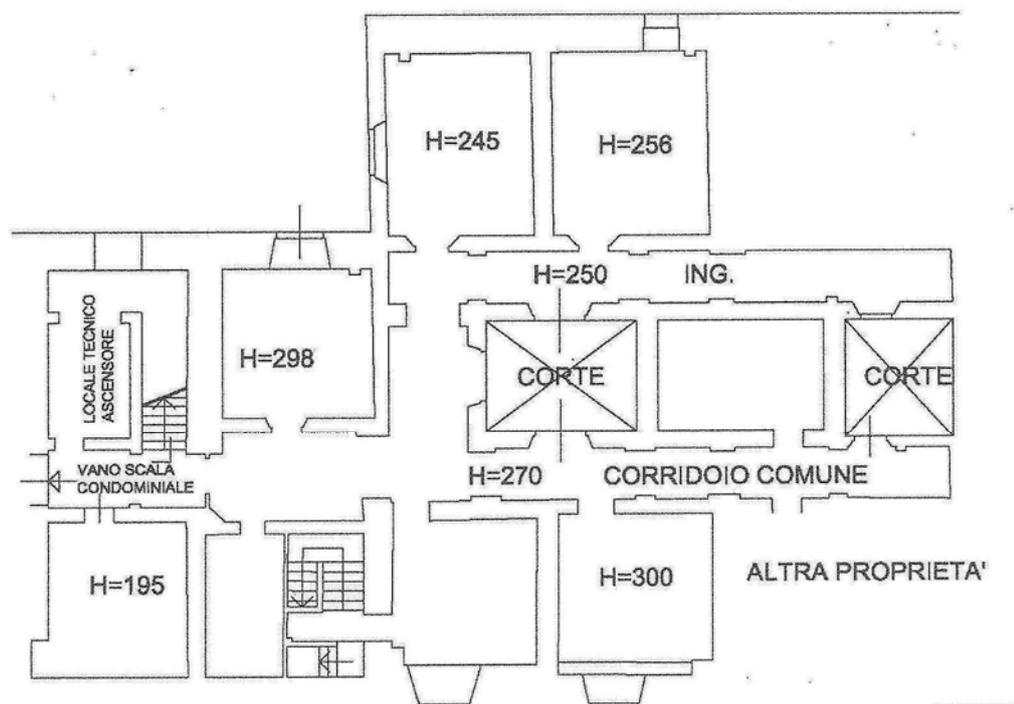
PIANO QUARTO



ORIENTAMENTO



## PIANO SEMINTERRATO

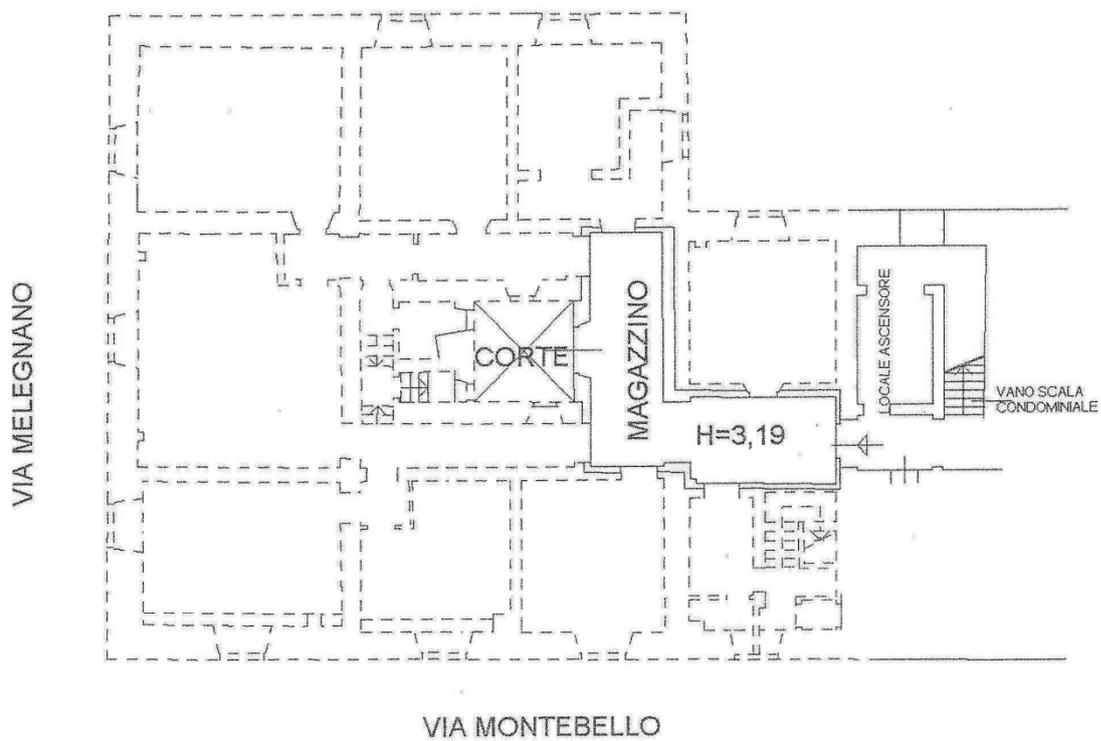


via Montebello

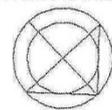
ORIENTAMENTO



PIANO SEMINTERRATO

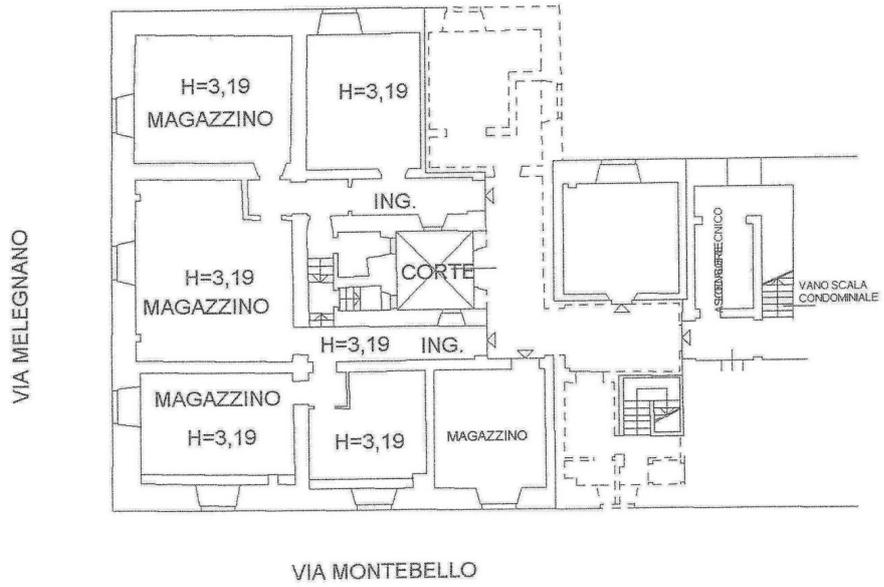


ORIENTAMENTO

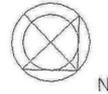


N

PIANO SEMINTERRATO



ORIENTAMENTO



# **ALLEGATO N. 4**

## **ESTRATTO DI CARTOGRAFIA PIANO STRUTTURALE**



# **ALLEGATO N. 5**

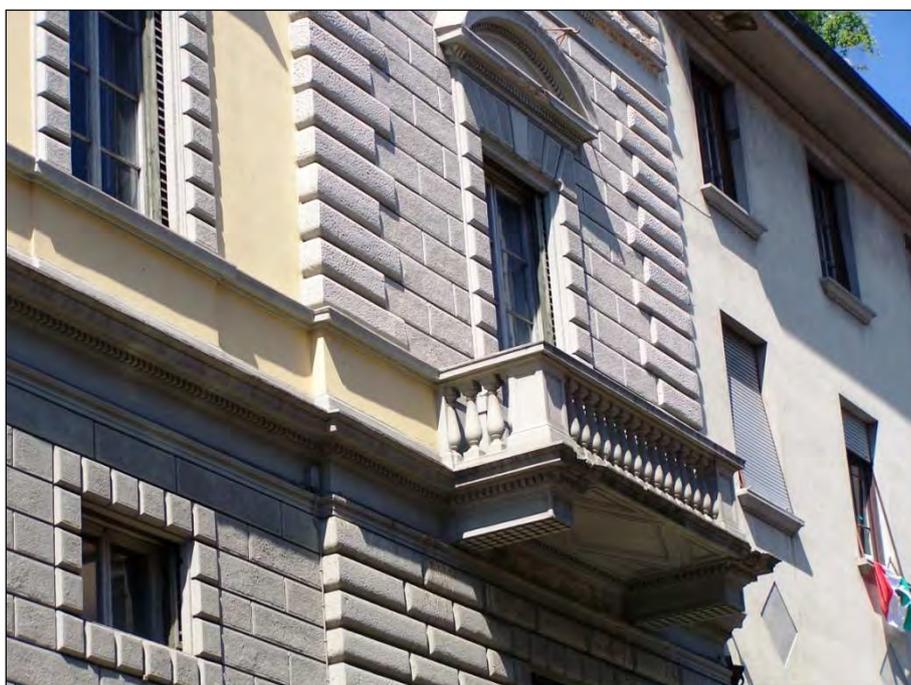
## **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**PROSPETTO SU VIA MONTEBELLO**



**PARTICOLARE INGRESSO**



**PARTICOLARE PROSPETTO**



### **INTERNI DEGLI APPARTAMENTI**



### **LOCALI SEMINTERRATI**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

All. 17

AREA Affari Generali e Legali

**AVVISO DI VENDITA DI UNITÀ IMMOBILIARI  
MEDIANTE ASTA PUBBLICA**

L'UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE - Piazza S. Marco, 4 — 50100 Firenze (FI)  
PEC: [ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it](mailto:ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it)  
SITO WEB: [WWW.UNIFI.IT](http://WWW.UNIFI.IT)  
Responsabile del Procedimento: Dott. Massimo Benedetti.

Visto e richiamato:

- la legge generale sulla contabilità dello Stato – Regio Decreto n. 2440 del 1923,
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- il vigente "Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze",
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2003 di approvazione dell'elenco degli immobili da dismettere perché non più funzionali alle esigenze istituzionali dell'Ateneo, disponendo le conseguenti violazioni tecnico-contabili,
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018 con cui si è dato mandato agli Uffici di procedere alla predisposizione del bando di gara per la vendita delle residue unità immobiliari di via Montebello n.7:
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020 e del 26 novembre 2021 con cui l'Organo ha stabilito di procedere all'alienazione della residua proprietà immobiliare posta in Firenze via Montebello n.c. 7, e più precisamente al quarto piano (sub. 511) e al piano seminterrato (subb. 503, 513 e 514), attraverso una procedura ad evidenza pubblica, dando mandato agli Uffici di procedere anche nelle more della liberazione, da parte degli attuali occupanti, degli immobili in questione;

rende noto che sono in vendita in unico lotto le unità immobiliari di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, site in Firenze alla via Montebello n.7, consistenti in un immobile al piano quarto e tre unità al piano seminterrato, mediante aggiudicazione al soggetto che avrà presentato la migliore offerta economica secondo le modalità e i criteri di cui al presente bando.

La gara si terrà alle **ore 10:00** del giorno \_\_\_\_\_ presso l'aula del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze in piazza S. Marco n. 4, Firenze.

**OGGETTO DELLA VENDITA:**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

## AREA Affari Generali e Legali

Gli immobili sono venduti nello stato di fatto, di diritto, di manutenzione e consistenza in cui si trovano, liberi da ipoteche. Saranno liberi da persone e cose entro la data della stipula.

Consistono in unico lotto composto da:

- un'unità immobiliare sita al quarto piano dello stabile in Firenze alla via Montebello n.7, censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, al foglio di mappa 163, p.lla 81, **sub.511**, categoria B/5, classe 2°, consistenza 1.059 m<sup>3</sup>, superficie catastale 384m<sup>2</sup>, rendita € 1.093,85;
- tre unità immobiliari site al piano seminterrato, censite nel Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, al foglio di mappa 163, p.lla 81, **sub.503**, categoria C/2, classe 3, consistenza 181 m<sup>2</sup>, superficie catastale 266 m<sup>2</sup>, rendita € 682,40; **sub.513** categoria C/2, classe 3, consistenza 213 m<sup>2</sup>, superficie catastale 309 m<sup>2</sup>, rendita € 803,04 e **sub.514** categoria C/2, classe 7, consistenza 28 m<sup>2</sup>, superficie catastale 35 m<sup>2</sup>, rendita € 196,67.

### CONDIZIONI GENERALI

Prezzo di vendita posto a base d'asta: € **1.350.000,00** (diconsi euro unmilionetrecentocinquantamila/00).

La vendita è a corpo e non a misura.

### CONFORMITÀ EDILIZIA-CATASTALE-URBANISTICA

Le unità immobiliari fanno parte di fabbricato costruito in data anteriore al 1967 e risulta conforme a quanto rappresentato catastalmente.

Sono dotate di impianti, la cui certificazione di conformità risulta mancante.

In relazione allo stato conservativo si rimanda alle descrizioni contenute nell'allegata relazione tecnica di compravendita del 07/08/2018 dell'Area Edilizia dell'Università degli Studi di Firenze.

### VINCOLI E GRAVAMI

L'immobile è soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 31/08/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde nord e sud dell'Arno"; a vicolo archeologico che interessa tutto il centro storico di Firenze; a vincolo di rispetto sorgenti e punti di captazione secondo il D.Lgs. 03/04/2006 n.152.

L'unità immobiliare posata al piano seminterrato identificata con il sub.514 è gravata da servitù di passo a favore di terzi, come risulta dall'atto notaio Riccardo Cambi del 28/05/2012, rep. 17665, fascic. 6834, trascritta nei pubblici registri – ufficio prov. Firenze reg. gen. n.19315 – reg. part. n.14119.

Il complesso immobiliare di cui fanno parte gli immobili oggetto del presente bando è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 co.1 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n.143/2005 del 05/07/2005, trascritto nei pubblici registri – ufficio prov. Firenze reg. gen. n.36835 – reg. part. n.25047, allegato alla Relazione tecnica di compravendita.

In ordine a tale vincolo L'Università degli Studi di Firenze ha richiesto e ottenuto l'autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 42/2004, emessa con provvedimento del 30.11.2006, allegato alla Relazione tecnica di compravendita, che prevede specifiche prescrizioni per i progetti di opere di qualunque genere che si intendono eseguire sull'immobile e per la destinazione d'uso.



### CONZIONE SOSPENSIVA

Il trasferimento della proprietà degli immobili sarà sottoposto alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto, posto dall'art. 60 del D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in favore del Ministero per i beni e le attività culturali, o, nel caso previsto all'articolo 62, comma 3, in favore della Regione o degli altri enti pubblici territoriali interessati.

La prelazione potrà essere esercitata entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla denuncia di trasferimento, di cui all'art. 59 del D.lgs. 42/2004, al medesimo prezzo stabilito per l'alienazione.

### MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE e REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Potranno partecipare al pubblico incanto:

- le *persone fisiche*:

- che non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale,
- cui non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- che non si trovano in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino limitazione della capacità di agire, che non sono incorse negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle suddette procedure o incapacità,
- che non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.,

- le *imprese, società*:

- che siano iscritte ai registri delle imprese della C.C.I.A.A. nella provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea in cui hanno la sede, alla data di sottoscrizione dell'offerta,
- che non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che a carico delle stesse non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle predette situazioni o di ogni altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite e che le predette procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del presente avviso e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- le *imprese, società, persone giuridiche*:

- che non siano sottoposte a misure di prevenzione o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa,
- nei confronti delle quali non siano operative misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001,



- il cui titolare, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, il socio unico persona fisica e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, ente o associazione:
  - non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale e che a proprio carico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,
  - non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.

Gli interessati devono far pervenire un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato all'Università di Firenze – Area Affari Generali e Legali – Piazza san Marco n. 4 cap 50121 – Firenze, a mani o, a rischio del mittente, a mezzo del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata (farà fede il timbro di protocollazione, apposto dall'Ufficio ricevente dell'Università di Firenze, recante data e orario di protocollazione del plico).

Sul plico, **a pena di esclusione**, deve essere indicato oltre all'indirizzo anzidetto, il mittente e la dicitura: <<OFFERTA PER AVVISO PUBBLICO DI VENDITA DI UNITÀ IMMOBILIARI SITE IN FIRENZE ALLA VIA MONTEBELLO N.7 - NON APRIRE – scadenza offerta ore 12:00 del giorno \_\_\_\_\_>>

Il plico, **a pena di esclusione**, deve pervenire entro il giorno \_\_\_\_\_ **ore 12:00** e deve contenere **a pena di esclusione**, due buste, entrambe sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura:

la **busta 1**: con riportata la dicitura <<OFFERTA ECONOMICA>>, all'interno della quale va inserito il modulo di cui all'**allegato 1**, che contenga a pena di esclusione:

- Il prezzo offerto, in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione), con riferimento all'intero importo offerto e senza quindi considerare la cifra versata come deposito cauzionale,
- le generalità dell'offerente o degli offerenti in caso di offerta congiunta di più soggetti, del coniuge coniugato in regime di comunione legale ove l'acquisto ricada in tale regime, del legale rappresentante se l'offerente è una persona giuridica, società o Ente, il codice fiscale o la partita iva e recapito ove inviare le comunicazioni,
- dichiarazione resa dall'offerente di aver preso conoscenza piena e consapevole del bando di gara e di accettarne liberamente e consapevolmente tutti i patti e condizioni, di aver preso conoscenza piena e consapevole del contenuto delle Relazioni tecniche dell'immobile, dello stato dei luoghi in cui si trovano e di proporre l'acquisto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, di aver valutato tutte le condizioni che possono influire sull'offerta economica, ritenendola congrua, di essere consapevole che l'offerta ha valore giuridico di proposta irrevocabile per il periodo di 180 giorni dalla data della gara, come stabilita nel bando di gara.

L'offerta deve essere sottoscritta, con firma autografa, leggibile e per esteso dall'offerente.

L'offerta non può essere in ribasso rispetto all'importo indicato a base d'asta.

L'offerta non può essere condizionata o espressa in modo indeterminato o generico.



In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo concorrente, sarà ritenuta valida quella contenente il prezzo offerto più vantaggioso per l'amministrazione.

È ammessa l'offerta per procura, in nome e per conto del rappresentato. In tal caso, a pena di esclusione, dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione, in originale o in copia autentica notarile, la procura speciale, rilasciata per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio.

È ammessa la presentazione di offerta congiunta da parte di due o più soggetti. In tal caso, a pena di esclusione, dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione, sottoscritta da tutti i concorrenti, in originale o in copia autentica notarile, la procura speciale rilasciata, per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio, di autorizzazione di un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.

È ammessa la presentazione di offerta per persona da nominare, secondo le modalità di cui all'art. 81 R.D. n. 827/1924. In tal caso nell'istanza di partecipazione redatta secondo il modello allegato 2 dovrà essere indicato esplicitamente che l'offerente partecipa per persona da nominare e dovranno comunque essere contenute le dichiarazioni in proprio nome. L'offerente per persona da nominare, entro i tre giorni successivi alla comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed attestare che è garante e obbligato solidale della medesima. Tale dichiarazione dovrà essere resa mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e con modalità conformi a quanto disposto dagli artt. 1401 e ss. c.c. qualora l'offerente per persona da nominare non renda la dichiarazione nei termini o nei modi descritti, ovvero nomini persona priva dei requisiti di cui la presente avviso ovvero incapace di obbligarsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata, ovvero società non iscritte al registro delle Imprese al momento della nomina, ovvero ancora la persona nominata non accetti l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato a tutti gli effetti come unico aggiudicatario. Rimangono ad esclusivo carico dell'offerente eventuali oneri fiscali relativi alla dichiarazione di nomina del contraente finale. In difetto di offerta per persona da nominare non saranno consentite intestazioni a terzi del bene, eccezion fatta per la contestazione al coniuge dell'aggiudicatario in regime di comunione legale dei beni.

la **busta 2**: con riportata la dicitura <<DOCUMENTI>> deve contenere a pena di esclusione:

- L'istanza di partecipazione all'asta, redatta in lingua italiana secondo il modello di cui all'**allegato 2**, in bollo, sottoscritta dalla medesima persona che sottoscrive l'offerta, alla quale va allegata la copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di offerta congiunta l'istanza deve essere presentata da entrambi gli offerenti. In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni e per cui l'acquisto ricada in tale regime, devono essere indicati anche i dati anagrafici del coniuge e allegata istanza di partecipazione sottoscritta dal coniuge recante le dichiarazioni in ordine ai requisiti di ordine generale.

Se la dichiarazione o l'offerta è resa da un procuratore, deve essere allegata, a pena di esclusione, in originale o in copia autentica notarile, la procura speciale, rilasciata per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio.

- Attestazione del deposito cauzionale a garanzia dell'offerta nella misura del dieci per cento dell'importo a base d'asta pari ad **€ 135.000,00** che potrà essere costituita, in alternativa:
  - **contabile di avvenuto pagamento** effettuato mediante piattaforma IRIS della Regione Toscana. Il versamento si effettua collegandosi alla pagina web <https://iris.rete.toscana.it/public/> cliccando su Pagamenti spontanei e selezionando, fra gli enti elencati, l'Università degli Studi di Firenze. All'interno della pagina dedicata occorrerà



selezionare il tipo di pagamento fra quelli elencati: 050001 Amministrazione Centrale e inserire le informazioni richieste. Nella sezione "causale del versamento" indicare la dicitura: Cauzione per offerta di acquisto lotto immobiliare sito in Firenze alla via di Montebello, 7.

- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario, iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 D. Lgs n. 385/1993, con firma autenticata da notaio avente validità per almeno 180 giorni dalla data fissata per l'asta; tali documenti devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Università. Tale cauzione sarà restituita al termine dell'asta e comunque entro dieci giorni lavorativi, ai concorrenti non aggiudicatari o esclusi dalla gara.

#### **VALIDITÀ DELL'OFFERTA**

le offerte hanno natura di proposta irrevocabile di acquisto e sono immediatamente vincolanti per l'offerente per il tempo di 180 giorni conseguenti la data della gara. L'amministrazione è vincolata dagli effetti della proposta solo a decorrere dal momento di esecutività della determina di aggiudicazione definitiva.

#### **NORME DELL'ASTA PUBBLICA:**

L'asta pubblica, ai sensi dell'art. 73, lettera c), e 76 del R.D. n.827/1924 (Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la contabilità Generale dello Stato), si svolge con il metodo delle offerte segrete, in aumento sul prezzo di base. Non sono ammesse offerte in ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

Il giorno \_\_\_\_\_ alle **ore 10:00** presso Aula del Senato Accademico, dinnanzi alla commissione all'uopo nominata, si terrà l'asta pubblica, cui potranno partecipare gli offerenti o loro delegati.

L'asta è aggiudicata al migliore offerente, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di offerte di pari importo si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n.827/1924. Si procederà, quindi, nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi soli, ad estinzione di candela vergine, se i concorrenti sono presenti.

Colui che risulta migliore offerente è dichiarato aggiudicatario. Ove nessuno di coloro che abbiano rimesso offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi debba, essere l'aggiudicatario.

#### **L'AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione deve ritenersi provvisoria fino a quando l'amministrazione non abbia ultimato le verifiche sui requisiti dichiarati nell'istanza di partecipazione all'asta.

In caso di esito positivo, verrà data comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

L'università degli Studi di Firenze si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte all'aggiudicatario anche successivamente all'aggiudicazione provvisoria e prima della stipulazione del contratto di compravendita. La non veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la mancata stipula del contratto per fatti imputabile all'aggiudicatario. In tal caso l'Ente avrà il diritto di incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

In tal caso l'Università si riserva la facoltà di stipulare con il secondo migliore offerente o di attivare una nuova procedura.



L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo offerto per la compravendita dell'immobile prima o contestualmente alla stipulazione del contratto.

Resta inteso che nel caso in cui il deposito cauzionale sia stato prestato mediante versamento di assegni circolari intestati all'Università degli Studi di Firenze, l'amministrazione tratterà detto deposito cauzionale a titolo di anticipo del prezzo di vendita e l'aggiudicatario dovrà pertanto versare il saldo nei modi e nei tempi che gli saranno indicati nel provvedimento di aggiudicazione definitiva. Nel caso in cui il deposito cauzionale sia stato prestato mediante atto fideiussorio l'aggiudicatario dovrà corrispondere l'intero prezzo di vendita offerto e l'Università provvederà a svincolare la fideiussione prestata.

In caso di mancato pagamento del prezzo da parte dell'aggiudicatario l'Università tratterà l'intera cauzione versata oppure provvederà ad escutere senza indugio l'atto fideiussorio, ferma restando ogni ulteriore azione a tutela delle proprie ragioni.

#### **STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

L'atto sarà stipulato da Notaio scelto dall'acquirente previa liberazione dell'immobile da parte dell'Ente proprietario, come sopra indicato.

In caso di rinuncia all'aggiudicazione o mancata presentazione alla stipula, senza giustificato motivo, l'aggiudicatario decadrà da ogni suo diritto e la cauzione verrà incamerata a titolo di penale, salvo il risarcimento di ulteriori danni.

Tutte le spese relative alla stipula e alla registrazione degli atti e di ogni altra eventuale e conseguente sono a carico dell'aggiudicatario.

Qualora il pagamento delle spese non sia effettuato nei termini indicati dall'amministrazione, l'aggiudicatario decade e la cauzione viene incamerata a titolo di penale, salvo il risarcimento di ulteriori danni.

Anche in tal caso l'Università si riserva la facoltà di stipulare con il secondo migliore offerente o di attivare una nuova procedura.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

La documentazione relativa all'immobile (*Relazione tecnica di compravendita* e relativi allegati, redatta dall'Area Edilizia dell'Università degli Studi di Firenze, e *Relazione estimativa*) è disponibile presso l'ufficio Unità di Processo "Affari Generali" dell'Università, la richiesta potrà farsi a mezzo mail all'indirizzo [affari.general@unifi.it](mailto:affari.general@unifi.it)

I beni oggetto della vendita potranno essere visionati, previo appuntamento da concordare con ....

#### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il dott. Massimo Benedetti

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa gli offerenti che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Il titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: [urp@unifi.it](mailto:urp@unifi.it), pec: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**AREA Affari Generali e Legali**

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

**PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze, nella pagina "Procedure Immobiliari", nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei quotidiani -----

IL DIRIGENTE

Dott. Massimo Benedetti

Firmato digitalmente

Repertorio n. .... del ..... (data ultima firma)

**RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA  
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI SOCIOLOGIA POLITICA  
(acronimo CIUSPO)**

TRA L'UNIVERSITA'

**di FIRENZE**, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. ...., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

**di PERUGIA**, rappresentata dal Magnifico Rettore ..... autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

**di GENOVA**, rappresentata dal Magnifico Rettore ..... autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

**della CALABRIA**, rappresentata dal Magnifico Rettore ..... autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

**di PISA**, rappresentata dal Magnifico Rettore ..... autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

PREMESSO CHE

- nel 1987 è stata sottoscritta la convenzione istitutiva fra gli Atenei di Firenze e Perugia;
- nel 2008 veniva sottoscritto l'atto aggiuntivo con cui si inseriva anche l'Università di Genova;
- nel 2010 l'Ateneo di Firenze approvava un atto di modifica della convenzione che risulta essere sottoscritto dal Rettore di Perugia e rinviato a Firenze nel 2014 mentre l'Ateneo di Genova faceva approvare nel 2010 il rinnovo dell'accordo dai suoi organi accademici;
- l'art. 13 della convenzione prevede che "l'atto ha durata di quattro anni ed è rinnovabile previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte degli Organi accademici degli Atenei convenzionati" e pertanto la prima scadenza è maturata nel 2018;
- negli anni successivi, l'iter di rinnovo non giungeva ad un esito definitivo;
- gli organi del Centro hanno continuato senza soluzione di continuità ad operare, garantendo il mantenimento e lo sviluppo di tutte le attività del Centro;
- il Consiglio di Gestione del Centro in data 22 marzo 2021 ha espresso la volontà di rinnovare l'accordo;
- gli Atenei di Firenze, Genova e Perugia con la sottoscrizione del presente atto riconoscono la continuità dell'operato degli organi del Centro, essendosi determinato una sorta di rinnovo tacito della convenzione fino all'attuale ulteriore rinnovo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Articolo 1**

### *Costituzione*

1. Su iniziativa dei seguenti Atenei proponenti, Firenze, Genova e Perugia, viene rinnovata, mediante la sottoscrizione del presente atto, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, la convenzione del Centro Interuniversitario di Sociologia Politica (CIUSPO) – (nel seguito, "Centro").
2. Gli Atenei di Pisa e della Calabria entrano a far parte del Centro con la sottoscrizione del presente atto.
3. Le Università di Firenze, Genova e Perugia con la sottoscrizione del presente atto riconoscono la continuità e la legittimità dell'operato degli organi del centro fino al presente rinnovo, salvo responsabilità derivanti da atti e comportamenti non conformi alle norme di legge e regolamentari applicabili.

### **Articolo 2**

#### *Finalità e funzioni del Centro*

1. Il Centro si propone di:
  - a) promuovere, sostenere e coordinare ricerche negli ambiti delle problematiche inerenti al governo della società contemporanea con la partecipazione di sociologi di varia specializzazione che trovano il principale riferimento comune nell'indagine sul rapporto tra società e politica, con il coinvolgimento di studiosi delle diverse discipline interessate alla comprensione dei fenomeni sociali e politici;
  - b) diffondere i risultati di tali ricerche;
  - c) promuovere il confronto scientifico, la formazione, la ricerca e le attività di terza missione negli ambiti indicati al punto a);
  - d) favorire scambi con la comunità internazionale degli studiosi dei fenomeni sociali e politici.
2. Tali fini sono perseguiti: a) organizzando seminari, convegni e cicli di lezioni con la partecipazione di docenti o esperti di Università, Enti ed Istituzioni italiane o estere; b) promuovendo pubblicazioni (monografie, working papers, raccolte di saggi, numeri monografici di riviste ecc.); c) ricercando forme di collaborazione con Università, Enti, Istituzioni, italiane o estere.
3. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare a quelle sviluppate dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze e dai Dipartimenti delle altre Università aderenti.

### **Articolo 3**

#### *Sede amministrativa*

1. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Firenze. Il Dipartimento si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro con le risorse umane e strumentali in dotazione e nel rispetto delle norme dello Statuto, del Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità e della normativa vigente in Ateneo.
2. La sede amministrativa potrà variare previo accordo di tutte le Università convenzionate.

### **Articolo 4**

#### *Afferenza al Centro*

1. Aderiscono al Centro i seguenti Dipartimenti delle Università convenzionate:  
Firenze: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;  
Perugia: Dipartimento di Scienze Politiche;  
Genova: Dipartimento di Scienze Politiche.  
Pisa: Dipartimento di Scienze Politiche  
Della Calabria: Dipartimento di Culture, Educazione e Società

I docenti degli Atenei convenzionati che svolgono ricerca nei campi di competenza del Centro ed in campi affini possono chiedere di entrare a far parte del Centro inoltrando domanda al Direttore (di cui all'art. 6); sulla loro ammissione decide il Consiglio scientifico (di cui all'art. 7). Nella fase di rinnovo dell'atto, i suddetti docenti saranno elencati in calce al presente atto.

2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.

3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani sia stranieri che ne facciano motivata richiesta al Direttore. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio Scientifico.

## **Articolo 5**

### *Organi del Centro*

1. Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Scientifico.

## **Articolo 6**

### *Il Direttore*

1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Scientifico che lo elegge fra i propri componenti rappresentanti degli Atenei aderenti; dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

2. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui o colei che riporta il maggior numero di voti.

3. Il Direttore:

- a. promuove e coordina le attività del Centro;
  - b. sovrintende alla gestione amministrativa del Centro in collaborazione con il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;
  - c. comunica l'accoglimento delle domande di nuova adesione dei docenti dei Dipartimenti afferenti al Centro e degli studiosi di altri dipartimenti e atenei e riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
  - d. convoca e presiede il Consiglio Scientifico e le riunioni con tutti gli aderenti al Centro;
  - e. cura l'esecuzione delle relative deliberazioni del Consiglio scientifico;
  - f. predispose la relazione programmatica annuale dell'attività del Centro e la sua traduzione in piano finanziario da trasmettere per l'approvazione al Consiglio Scientifico;
  - g. predispose la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro nonché il rendiconto consuntivo da trasmettere all'Unità amministrativa a cui afferisce e, una volta approvata dal Consiglio Scientifico, la trasmette alle Università aderenti per la valutazione dell'attività;
  - h. tiene aggiornato l'elenco dei docenti, dei ricercatori e dei Dipartimenti aderenti al Centro;
  - i. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa le richieste di adesioni di altri Atenei;
  - j. adotta atti di competenza del Consiglio Scientifico che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio Scientifico per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
  - k. convoca 1 volta l'anno un'assemblea di tutti i docenti aderenti a vario titolo al CIUSPO (sia in rappresentanza degli Atenei aderenti al Centro che quelli che aderiscono individualmente), per illustrare l'operato della struttura;
  - l. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con i Dipartimenti di afferenza.
4. Il Direttore può nominare un vicedirettore scelto tra i componenti del Consiglio Scientifico, rappresentanti di Atenei aderenti facenti parte di atenei diversi da quello del Direttore, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

## **Articolo 7**

### *Il Consiglio Scientifico*

1. Il Consiglio scientifico è composto dai professori e ricercatori nominati dal Consiglio di dipartimento degli atenei aderenti, fino a due per ogni sede, scelti da e fra i docenti/ricercatori degli Atenei aderenti.
2. I membri del Consiglio durano in carica 4 anni.
3. Il Consiglio scientifico:
  - a. indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sulla disattivazione del Centro;
  - b. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
  - c. elegge il Direttore del Centro tra i suoi componenti secondo le maggioranze richieste dall'art. 6 comma 2;
  - d. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore unitamente al piano finanziario;
  - e. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
  - f. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;
  - g. delibera sul trasferimento dei beni assegnati in uso agli Atenei aderenti al Centro;
  - h. propone in caso di scioglimento del Centro, il piano di ripartizione dei beni acquistati con fondi del Centro;
  - i. propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e approva l'adesione dei nuovi Dipartimenti;
  - j. prende atto delle eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
  - k. propone agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro.
4. Per la validità delle adunanze del Consiglio scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti aventi diritto; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.
5. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri aventi diritto (non sono considerati gli assenti giustificati) e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.

## **Articolo 8**

### *Collaborazioni con altri organismi*

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire con enti pubblici o privati, anche attraverso apposite convenzioni approvate dal Consiglio Scientifico, forme di collaborazione per l'approfondimento di temi di ricerca sui fenomeni sociali e politici.

## **Articolo 9**

### *Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile*

1. Ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Finanza dell'Università di Firenze, il Centro non ha personalità giuridica e autonomia amministrativa e di spesa. Afferisce ad un Dipartimento. Esso non dispone di un organico e non ha dotazione di fondo di finanziamento ordinario. Rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti.
2. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da istituzioni pubbliche e private, nazionali

e internazionali, da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi, da contributi o convenzioni con soggetti pubblici e privati.

3. I finanziamenti assegnati al Centro affluiscono al Dipartimento sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro.

4. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.

5. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

6. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

7. In nessun caso il Centro grava automaticamente per il suo funzionamento in termini di risorse finanziarie ed oneri aggiuntivi a carico degli Atenei che sottoscrivono la presente convenzione.

### **Articolo 10**

#### *Gestione patrimoniale*

1. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Consiglio Scientifico

2. Nel caso di scioglimento del Centro, i beni acquistati con le risorse del Centro saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del Consiglio Scientifico.

### **Articolo 11**

#### *Valutazione*

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 7 comma 3 lett. e), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.

### **Articolo 12**

#### *Durata e rinnovo*

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della stipulazione elettronica, ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per altri 4 anni, con accordo scritto tra le parti e approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti, previa positiva valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti.

### **Articolo 13**

#### *Recesso e scioglimento*

1. Ciascuna Università può recedere dal Centro in qualunque momento, previa comunicazione con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Consiglio Scientifico. L'Università recedente, mediante i rispettivi Dipartimenti aderenti, è comunque responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

2. Il Centro può essere sciolto dagli organi di governo dell'Università sede, su proposta del Consiglio Scientifico sentite le altre Università convenzionate.

3. Gli organi accademici dell'Università sede amministrativa del Centro possono assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa quando, sulla base delle valutazioni di cui

all'art. 11, ritengono che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.

#### **Articolo 14**

##### *Modifiche alla convenzione*

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le nuove adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate dal Consiglio Scientifico e approvate dagli organi di governo di tutte le Università convenzionate. Esse sono formalizzate con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### **Articolo 15**

##### *Diritti di proprietà intellettuale*

1. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro e la proprietà intellettuale che ne deriva dovranno essere attribuiti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dato da ciascuna, tramite le proprie Strutture coinvolte.
2. In caso di risultati suscettibili di tutela, il Centro e l'/le Università interessata/e demanderanno la specifica regolazione dei reciproci impegni in separati accordi. Rimane fermo il diritto degli autori di essere menzionati in quanto tali nelle eventuali domande di brevetto, secondo le leggi vigenti.

#### **Articolo 16**

##### *Riservatezza*

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

#### **Articolo 17**

##### *Trattamento dati personali*

1. Le Università contraenti si impegnano al trattamento dei reciproci dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR") e il D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10.8.2018, n. 101.

#### **Articolo 18**

##### *Sicurezza*

1. Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.
2. Ciascun Ateneo aderente alla Convenzione, per la parte di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, e sicurezza sul lavoro.
3. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 81/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto.
4. Sempre ai sensi del D. lgs 81/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle attività della presente Convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.

#### **Articolo 19**

##### *Coperture assicurative*

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
6. Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni Dipartimento afferente al Centro comunica al proprio Ateneo l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni alle altre Università interessate.

## **Articolo 20**

### *Controversie*

1. Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
2. Qualora non sia possibile risolvere la controversia ai sensi del comma precedente, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

## **Articolo 21**

### *Registrazione e bollo*

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

## **Articolo 22**

### *Norme transitorie e disposizioni finali*

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente Convenzione, si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.
2. Unitamente alla sottoscrizione dell'atto, gli Atenei aderenti comunicano, contestualmente all'approvazione dell'atto, i docenti aderenti al Centro componenti del Consiglio scientifico.

PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DI GENOVA  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DI PERUGIA  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DI PISA  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

PER L'UNIVERSITA' DELLA CALABRIA  
IL RAPPRESENTANTE LEGALE \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

ADERENTI

UNIVERSITA' DI FIRENZE  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Prof. ....  
Prof. ....

UNIVERSITA' DI GENOVA  
Dipartimento di Scienze Politiche  
Prof. ....  
Prof. ....

UNIVERSITA' DI PERUGIA  
Dipartimento di Scienze Politiche  
Prof. ....  
Prof. ....

UNIVERSITA' DI PISA  
Dipartimento di Scienze Politiche  
Prof. ....  
Prof. ....

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA  
Dipartimento di Culture, Educazione e Società  
Prof. ....  
Prof. ....

## **Regolamento interno del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi - MEMA -**

### **Articolo 1**

#### **Natura del Centro**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi - MEMA - costituito con D.R. n. 4 del 3 gennaio 1989.
2. Ai sensi dell'articolo 36, comma 1 dello Statuto dell'Università di Firenze e dell'art. 1, comma 3 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizio*, il MEMA si configura quale Centro di Servizio istituito su iniziativa di una pluralità di strutture di Ateneo.

### **Articolo 2**

#### **Finalità**

1. Il Centro gestisce e utilizza le attrezzature di cui all'allegato n. 1 al presente regolamento, rendendone disponibile l'utilizzazione per le strutture partecipanti e per altre strutture, nonché per utenti e amministrazioni esterne.
2. Il MEMA dispone di personale tecnico specializzato per la gestione e l'uso della strumentazione, nonché di ciò che occorre per il corretto funzionamento e mantenimento. L'organizzazione del Centro e la gestione della sua attività sono ispirati al principio di massima efficienza, efficacia ed economicità, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

### **Articolo 3**

#### **Soggetti afferenti**

1. Al Centro aderiscono i seguenti dipartimenti dell'Università di Firenze:
  - a) il Dipartimento di Scienze della Terra (DST);
  - b) il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
  - c) il Sistema Museale di Ateneo (SMA);
  - d) il Dipartimento di Biologia (BIO);
  - e) il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI).
2. Possono aderire al Centro altre strutture dell'Università di Firenze che ne facciano motivata richiesta al Consiglio Direttivo.

### **Articolo 4**

#### **Destinatari dei servizi**

1. Il Centro offre i propri servizi alle strutture dell'Università di Firenze sia aderenti che non aderenti al Centro e ad altri soggetti sia pubblici che privati.
2. A fronte di ciascuno dei servizi offerti saranno corrisposte al Centro specifiche tariffe fissate dal Consiglio.

### **Articolo 5**

#### **Sedi, locali e attrezzature**

1. Il Centro MEMA ha sede amministrativa presso la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.
2. I locali e le attrezzature destinati al MEMA sono elencati nell'Allegato n. 1 al presente regolamento.

## **Articolo 6 Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro il Presidente e il Consiglio Direttivo.

## **Articolo 7 Il Presidente**

1. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, afferenti alle strutture che aderiscono al Centro, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

## **Articolo 8 Compiti del Presidente**

1. Il Presidente:
  - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
  - b) convoca e presiede il Consiglio e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
  - c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
  - d) presenta all'approvazione del Consiglio del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Rettore;
  - e) presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e le trasmette alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri per l'approvazione;
  - f) rappresenta il Centro all'interno del Comitato di coordinamento della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri;
  - g) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
  - h) è consegnatario dei beni mobili del Centro;
  - i) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
  - j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo d'intesa con la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.

## **Articolo 9 Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è composto:
  - a) dal Presidente;

- b) da un rappresentante tra i professori e ricercatori competenti nelle materie di cui alla missione del Centro per ciascuna delle strutture aderenti al Centro;
  - c) dal Responsabile Amministrativo della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri;
  - d) dal Direttore Tecnico;
  - e) da un rappresentante del personale tecnico amministrativo in servizio presso il Centro, eletto da e tra il personale in servizio presso il Centro.
2. I membri del Consiglio Direttivo di cui alla lett. b) sono designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli delle strutture aderenti, in numero non inferiore a quattro e non superiore a venti. Durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Si applica l'art. 7, comma 4 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizi*.
  3. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.
  4. Al Consiglio del Centro si applicano le norme per il funzionamento degli organi previsti dall'articolo 48 dello Statuto, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'articolo 6 dello Statuto. I verbali delle adunanze del Consiglio e i relativi atti istruttori sono pubblici.

## **Articolo 10**

### **Compiti del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio:
  - a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
  - b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
  - c) delibera la proposta di regolamento interno del Centro ed eventuali modifiche;
  - d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
  - e) propone alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - f) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
  - g) invia alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri la proposta di tariffario, la presentazione e/o la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
  - h) propone alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti;
  - i) delibera su eventuali acquisizioni di nuova strumentazione e/o dismissioni di quella presente;
  - j) esprime il proprio parere motivato sulla nomina del Direttore Tecnico del Centro;
  - k) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
  - l) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dal presente regolamento e dal Regolamento di ateneo.

## **Articolo 11**

### **Il Direttore Tecnico**

1. Il Direttore Tecnico è nominato dal Direttore Generale, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico professionali specifici delle funzioni che gli vengono attribuite. Dura in carica 4 anni e può essere rinnovato.

### **Articolo 12** **Compiti del Direttore Tecnico**

1. Il Direttore Tecnico:
  - a) fa parte del Consiglio del Centro;
  - b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
  - c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
  - d) ha la responsabilità degli impianti e laboratori del Centro o in uso al Centro;
  - e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
  - f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

### **Articolo 13** **Responsabile Amministrativo**

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile amministrativo della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.

### **Articolo 14** **Finanziamento del Centro**

1. Il funzionamento del Centro è assicurato:
  - a) dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione;
  - b) dal corrispettivo dei servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza interna ed esterna;
  - c) dai contributi di Enti pubblici e privati.

### **Articolo 15** **Personale**

1. Al Centro afferisce il personale necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. d) dello Statuto.

### **Articolo 16** **Valutazione**

1. Ogni anno i Centri inviano al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di riferire sulla relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 17**

### **Disattivazione del Centro**

1. Il Centro può essere disattivato quando:
  - a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti a base della sua costituzione;
  - b) vengano meno i presupposti di un'organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Al fine di verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione in base all'articolo 13.
3. La disattivazione del Centro è disposta previa delibere conformi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 18**

### **Gestione amministrativo contabile**

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.
2. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri esercita il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sugli atti e le attività del Centro.
3. Il Centro e la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri possono stipulare un protocollo per riconoscere al primo, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, ulteriori margini di autonomia.
4. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri può delegare al Centro le competenze gestionali necessarie per gestire il budget assegnato al Centro nel rispetto dell'art. 5, commi 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.
5. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri inserisce nei propri documenti e atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso di esercizio e in sede consuntiva, la documentazione trasmessa dal Presidente del Centro, inserendola in apposita sotto-sezione col nome del Centro.
6. Il Responsabile della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri supporta gli organi del Centro nel dare attuazione alle delibere.

## **Articolo 19**

### **Modifiche al presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio Direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.

## **Articolo 20**

### **Rinvio, pubblicazione ed entrata in vigore**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia al Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio e alle altre fonti di Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

## ALLEGATO N. 1

1. I locali del MEMA sono ubicati in Via Gino Capponi 3r – 50121 Firenze.
2. Il Centro dispone al momento delle seguenti attrezzature:
  - microscopio elettronico a scansione ZEISS EVO MA15, corredato di micro-diffrazione e microanalisi EBSD-EDS con sistema analitico OXFORD AZtec;
  - microscopio Elettronico a Scansione ZEISS EVO 40 corredato di microanalisi EDS OXFORD INCA 250;
  - metallizzatore a Carbonio e Oro Quorum Q150R ES.

## **Regolamento interno del Centro di Servizi per le Biotecnologie di interesse Agrario Chimico e Industriale - CIBIACI -**

### **Articolo 1 Natura del Centro**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di Servizi per le Biotecnologie di interesse Agrario Chimico e Industriale - CIBIACI -, costituito con Decreto Rettorale n. 1390 del 1991.
2. Ai sensi dell'art. 36, comma 1 dello Statuto dell'Università di Firenze e dell'art.1, comma 3 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizio*, il CIBIACI si configura quale Centro di Servizio istituito su iniziativa di una pluralità di strutture di Ateneo.

### **Articolo 2 Finalità e attività**

1. Il Centro:
  - a) offre, organizza e migliora i servizi di supporto allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo su tematiche biotecnologiche di interesse agrario, chimico e industriale di gruppi di ricerca dell'Università di Firenze, di enti pubblici e di imprese private;
  - b) redige e supporta progetti di ricerca e sviluppo, anche in compartecipazione con i gruppi di ricerca afferenti al Centro, con enti pubblici e imprese private;
  - c) fornisce servizi di collegamento ricerca-impresa per accelerare il processo di sfruttamento industriale, anche attraverso la diretta gestione dell'Osservatorio Regionale per le Biotecnologie (ORBIT);
  - d) organizza e promuove iniziative orientate alla formazione di personale tecnico interno o esterno all'ente sull'utilizzo di strumentazione hardware e software inerente alle tematiche di ricerca dei gruppi afferenti;
  - e) svolge analisi di routine come riportato dal tariffario del Centro con attività finalizzata all'analisi e alla risoluzione dei problemi;
  - f) sviluppa nuove metodiche di analisi e supporta la ricerca privata e pubblica nello svolgimento dei progetti relativi alle biotecnologie;
  - g) gestisce e manutiene le proprie attrezzature mettendole a disposizione delle unità afferenti e dei gruppi di ricerca dell'Ateneo. Le strutture e strumentazioni del Centro sono accessibili e utilizzabili dal personale di altri enti o aziende private previa stipula di specifici accordi o convenzioni. Il personale del Centro può accedere ai locali e alle strumentazioni delle Unità afferenti previa autorizzazione del responsabile della struttura;
  - h) l'organizzazione del Centro e la gestione della sua attività sono ispirati al principio di massima efficienza, efficacia ed economicità, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

### **Articolo 3 Soggetti afferenti**

1. Al Centro aderiscono i seguenti dipartimenti dell'Università di Firenze:

- a) il Dipartimento di Biologia (BIO);
- b) il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- c) il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- d) il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA).

2. Possono aderire al Centro altre strutture dell’Università di Firenze che ne facciano motivata richiesta al Consiglio Direttivo.

## **Articolo 5**

### **Destinatari dei servizi**

1. Il Centro offre i propri servizi alle strutture dell’Università di Firenze sia aderenti che non aderenti al Centro e ad altri soggetti sia pubblici che privati.
2. A fronte di ciascuno dei servizi offerti sono corrisposte al Centro specifiche tariffe fissate dal Consiglio.

## **Articolo 6**

### **Sedi locali e attrezzature**

1. Il Centro CIBIACI ha sede amministrativa presso la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri.
2. I locali e le attrezzature destinati al Centro sono elencati nell’Allegato n. 1 al presente regolamento.

## **Articolo 7**

### **Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro il Presidente e il Consiglio Direttivo.

## **Articolo 8**

### **Il Presidente**

1. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore fra i professori di ruolo e i ricercatori dell’Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, afferenti alle strutture che aderiscono al Centro, su proposta motivata del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento in quiescenza.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

## **Articolo 9**

### **Compiti del Presidente**

1. Il Presidente ha i seguenti compiti:
  - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;

- b) convoca e presiede il Consiglio e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative delibere;
- c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi, anche al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
- d) presenta all'approvazione del Consiglio Direttivo del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la tempestiva trasmissione al Rettore;
- e) è consegnatario dei beni mobili del Centro;
- f) presenta al Consiglio Direttivo la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture di Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto di terzi e le trasmette alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri per l'approvazione;
- g) rappresenta il Centro all'interno del comitato di coordinamento della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri;
- h) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
- i) adotta gli atti di competenza del Consiglio che siano urgenti ed indifferibili, con espressa indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;
- j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti e dal protocollo di intesa con la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri.

## **Articolo 10**

### **Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è composto da:
  - a) il Presidente;
  - b) un rappresentante tra i professori o ricercatori competenti nelle materie di cui alla missione del Centro e afferenti alle strutture aderenti al Centro;
  - c) il responsabile amministrativo della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri;
  - d) un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso il Centro;
  - e) il Direttore tecnico.
2. I membri del Consiglio di cui alla lett. b) sono designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli delle strutture aderenti, in numero non inferiore a quattro e non superiore a venti. Durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Trova applicazione l'art. 7, comma 4 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizio*.
3. La partecipazione al Consiglio non può costituire oggetto di delega.
4. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, e dal presente Regolamento o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.
5. Al Consiglio Direttivo si applicano le norme per il funzionamento degli Organi collegiali dell'art.48 dello Statuto dell'Università, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'art. 6 dello Statuto. I verbali e gli atti istruttori delle sedute sono pubblici.

## **Articolo 11**

### **Compiti del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo:
  - a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
  - b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
  - c) approva la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentati dal Presidente;
  - d) per ciascun esercizio, approva e trasmette alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri per la loro approvazione, i documenti e gli atti relativi al bilancio in fase preventiva, in corso di esercizio e in fase consuntiva;
  - e) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
  - f) invia alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri la proposta di tariffario che precede la presentazione e/o partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
  - g) propone l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri, in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;
  - h) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere.

## **Articolo 12**

### **Gestione amministrativo-contabile**

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.
2. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri esercita il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sugli atti e le attività del Centro.
3. Il Centro e la Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri possono stipulare un protocollo per riconoscere al primo, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, ulteriori margini di autonomia.
4. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri può delegare al Centro le competenze gestionali necessarie per gestire il budget assegnato al Centro nel rispetto dell'art. 5, commi 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.
5. La Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri inserisce la documentazione trasmessa dal Presidente del Centro nei propri documenti e atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso di esercizio e in sede consuntiva.
6. Il Responsabile amministrativo della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei Centri supporta gli organi del Centro nel dare attuazione alle delibere.

## **Articolo 13**

### **Responsabile amministrativo**

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile amministrativo della Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.

#### **Articolo 14** **Il Direttore tecnico**

1. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore generale dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico-professionali corrispondenti alle funzioni che gli vengono attribuite. Dura in carica quattro anni e può essere rinnovato.

#### **Articolo 15** **Compiti del Direttore tecnico**

1. Il Direttore Tecnico:

- a) fa parte del Consiglio del Centro;
- b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
- c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro – ove presente – e del personale esterno in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
- d) assume la responsabilità degli impianti e dei laboratori del Centro o in uso al Centro;
- e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dall'Ateneo.

#### **Articolo 16** **Finanziamento del Centro**

1. Il funzionamento del Centro è assicurato:

- a) dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione;
- b) dal corrispettivo dei servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza interna ed esterna;
- c) dai contributi di Enti pubblici e privati.

#### **Articolo 17** **Personale**

1. Al Centro afferisce il personale necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d) dello Statuto.
2. Il Centro, per il conseguimento delle proprie finalità, nel rispetto delle norme vigenti e assumendosi tutti gli oneri connessi, può avvalersi anche di personale a contratto a tempo determinato, personale distaccato da Enti pubblici e privati, secondo tutte le forme contrattuali in uso presso l'Ateneo.

## **Articolo 18**

### **Valutazione**

1. Ogni anno il Centro invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di riferire sulla relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 19**

### **Disattivazione del Centro**

1. Il Centro può essere disattivato quando:
  - a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della sua costituzione;
  - b) vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Al fine di verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione.
3. La disattivazione del Centro è disposta, previa delibere conformi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

## **Articolo 20**

### **Modifiche al presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio Direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.

## **Articolo 21**

### **Rinvio, pubblicazione ed entrata in vigore**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* e alle altre fonti di Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo ufficiale dell'Ateneo.

## ALLEGATO N. 1

1. I locali del CIBIACI sono ubicati:

- al piano terra di Via Romana ai numeri 25-29 r (Firenze);
- al primo e secondo piano di Via Romana 21 (Firenze) lato Via Romana.

Il Centro dispone delle seguenti attrezzature:

- sequenziatori automatici ABI310 e 3130xl, Real Time PCR ABI7300, strumentazione di uso comune come centrifughe, PCR EndPoint, termoblocchi, strumenti elettroforetici e GelDoc per acquisizione immagini, fluorimetri, spettrofometri
- 1 ultracongelatore -80°C.
- 1 Server dedicato di ultima generazione su base Linus e per l'elaborazione di output NGS e metagenomica, per l'elaborazione dei BigData
- varie strumentazioni per la gestione amministrativa: PC, stampanti. Tutti gli strumenti sono riportati nell'inventario del Centro.

## **Regolamento interno del Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - CESPRO -**

### **Articolo 1**

#### **Natura del Centro**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – CESPRO.
2. Ai sensi dell'articolo 36, comma 1 dello Statuto dell'Università di Firenze e degli artt. 1, comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, il CESPRO si configura quale Centro di Servizio di Ateneo costituito con D.R. n. 507 prot. n. 110065 del 1 aprile 2021.

### **Articolo 2**

#### **Finalità e attività**

1. Il Centro:
  - a) fornisce consulenza, supporto tecnico, conoscitivo e organizzativo all'Ateneo in materia di formazione su tutti i campi inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - b) contribuisce alla diffusione nell'Ateneo e nel territorio della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso lo svolgimento di attività formative nell'ambito dell'istruzione scolastica e superiore e l'organizzazione di eventi culturali e divulgativi;
  - c) supporta l'Ateneo nella progettazione, organizzazione e gestione dei corsi di aggiornamento e formazione rivolti al personale dell'Università di Firenze addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - d) progetta, organizza e gestisce, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo, i corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro erogati dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., rivolti a Lavoratori, Dirigenti, Preposti, Addetti alle emergenze e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza afferenti alla stessa Università degli Studi di Firenze;
  - e) contribuisce, nell'ambito del trasferimento delle conoscenze, alla diffusione e alla crescita delle competenze specialistiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, erogando corsi professionalizzanti di alta formazione rivolti all'utenza interna ed esterna all'Ateneo.

### **Articolo 3**

#### **Sede**

1. Il Centro ha sede amministrativa e operativa presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Via Santa Marta n. 3, Firenze, che metterà a disposizione anche gli strumenti necessari per l'attività del centro.

### **Articolo 4**

#### **Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro il Presidente e il Consiglio Direttivo.

### **Articolo 5**

#### **Il Presidente**

1. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, afferenti alle strutture che aderiscono al Centro, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

## **Articolo 6**

### **Compiti del Presidente**

1. Il Presidente:
  - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
  - b) convoca e presiede il Consiglio e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
  - c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
  - d) presenta all'approvazione del Consiglio del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Rettore;
  - e) presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e le trasmette alla Struttura a cui eventualmente afferisce, per l'approvazione;
  - f) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
  - g) è consegnatario dei beni mobili del Centro;
  - h) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
  - i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo d'intesa con la struttura di afferenza.

## **Articolo 7**

### **Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è composto:
  - a) dal Presidente;
  - b) da quattro professori e ricercatori competenti nelle materie di cui alla missione del Centro e afferenti alle strutture aderenti al Centro;
  - c) dal Direttore Tecnico;
  - d) dal Responsabile amministrativo della Struttura a cui il Centro afferisce;
  - e) da un rappresentante del personale tecnico amministrativo in servizio presso il Centro, eletto da e tra il personale in servizio presso il Centro.
2. I membri del Consiglio Direttivo di cui alla lett. b) sono designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli delle strutture aderenti, in numero non inferiore a quattro e non superiore a venti. Durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Si applica l'art. 7, comma 4 del

*Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizi.*

3. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.
4. Al Consiglio del Centro si applicano le norme per il funzionamento degli organi previsti dall'articolo 48 dello Statuto, nonché le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'articolo 6 dello Statuto. I verbali delle adunanze del Consiglio e i relativi atti istruttori sono pubblici.

## **Articolo 8 Compiti del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio:
  - a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
  - b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
  - c) delibera la proposta di regolamento interno del Centro ed eventuali modifiche;
  - d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
  - e) propone alla Struttura di Afferenza per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - f) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
  - g) invia, per l'approvazione alla struttura amministrativa a cui eventualmente afferisce, la proposta di tariffario, la presentazione e/o la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
  - h) propone l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti alla Struttura amministrativa a cui eventualmente afferisce;
  - i) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
  - j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dal presente regolamento e dal Regolamento di Ateneo.

## **Articolo 9 Il Direttore Tecnico**

1. Il Direttore Tecnico è nominato dal Direttore Generale, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico professionali specifici delle funzioni che gli vengono attribuite. Dura in carica 4 anni e può essere rinnovato.
2. Ove tali particolari esperienze e professionalità non siano rinvenibili all'interno dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle disponibilità economiche-finanziarie dell'Ateneo, l'incarico di Direttore Tecnico può essere affidato, tramite selezione pubblica, a soggetti esterni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

## **Articolo 10 Compiti del Direttore Tecnico**

1. Il Direttore Tecnico:
  - a) fa parte del Consiglio del Centro;
  - b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
  - c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
  - d) ha la responsabilità degli impianti e laboratori del Centro o in uso al Centro;
  - e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
  - f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

### **Articolo 11 Responsabile Amministrativo**

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

### **Articolo 12 Finanziamento del Centro**

1. Il funzionamento del Centro è assicurato:
  - a) dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione;
  - b) dal corrispettivo dei servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza interna ed esterna, ivi compresi i corsi offerti dal Centro;
  - c) dai contributi di Enti pubblici e privati.
2. Gli strumenti ed i locali saranno messi a disposizione dal Dipartimento di Ingegneria Industriale.

### **Articolo 13 Personale**

1. Al Centro afferisce il personale di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. d) dello Statuto.

### **Articolo 14 Valutazione**

1. Ogni anno il CESPRO invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di riferire sulla relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

### **Articolo 15 Disattivazione del Centro**

1. Il Centro può essere disattivato quando:
  - a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti a base della sua costituzione;
  - b) vengano meno i presupposti di un'organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Al fine di verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione in base all'articolo 13.
3. La disattivazione del Centro è disposta previa delibere conformi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 16**

##### **Gestione amministrativo contabile**

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione amministrativo -contabile al Dipartimento di Ingegneria Industriale.

#### **Articolo 17**

##### **Modifiche al presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio Direttivo adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.

#### **Articolo 18**

##### **Rinvio, pubblicazione ed entrata in vigore**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia al Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio e alle altre fonti di Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.





Proposta Tecnico – Economica per la fornitura del software “MobilityTicket”, per il servizio di gestione, acquisto e consegna dei titoli di viaggio annuali al trasporto pubblico locale.

### **Diffusione, riservatezza ed utilizzo dei contenuti**

*La diffusione del presente documento è limitata a Università degli Studi di Firenze ed a Movesion.*

*Ogni accesso e riproduzione parziale o totale da parte di altri soggetti senza esplicita autorizzazione da parte di Movesion S.r.l. è pertanto vietata a norma delle leggi vigenti. Movesion S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per l'uso del materiale contenuto nel presente documento.*

## CURRICULUM AZIENDALE – MOVESION S.R.L.

Movesion è una Società d'ingegneria dei trasporti, con sede a Roma, che opera nel campo della mobilità e del welfare aziendale con più di 100 clienti in diversi paesi europei. Il core business della società consiste nello sviluppo e nella commercializzazione della software suite Mobility Manager per l'ottimizzazione degli spostamenti sistematici in campo urbano, nonché nei progetti e nelle consulenze che derivano dall'applicazione di detta soluzione.

Il know-how di eccellenza acquisito nel settore della mobilità sostenibile e dell'ingegneria dei trasporti deriva da un rapporto sinergico con docenti e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale dell'Università di Roma La Sapienza per lo studio delle metodologie, la realizzazione delle soluzioni tecnologiche e la crescita delle professionalità.

Gli spostamenti sistematici (quelli che avvengono tutti i giorni nelle stesse fasce orarie – le ore di punta) da e verso il luogo di lavoro (o di studio) sono i maggiori responsabili del traffico nelle aree urbane e dei principali problemi legati alla mobilità e all'ambiente. Si tratta però di spostamenti tanto problematici quanto prevedibili in quanto avvengono con regolarità nel tempo e nello spazio. Chi compie questi spostamenti? Principalmente lavoratori e studenti. La loro mobilità rappresenta uno dei maggiori problemi relativi alla congestione stradale e alla mobilità urbana, con conseguenze per l'ambiente, logorato dal continuo aumento delle emissioni degli inquinanti e per la salute dei cittadini, il loro stato d'animo, il loro livello di stress, la loro produttività, e così via.

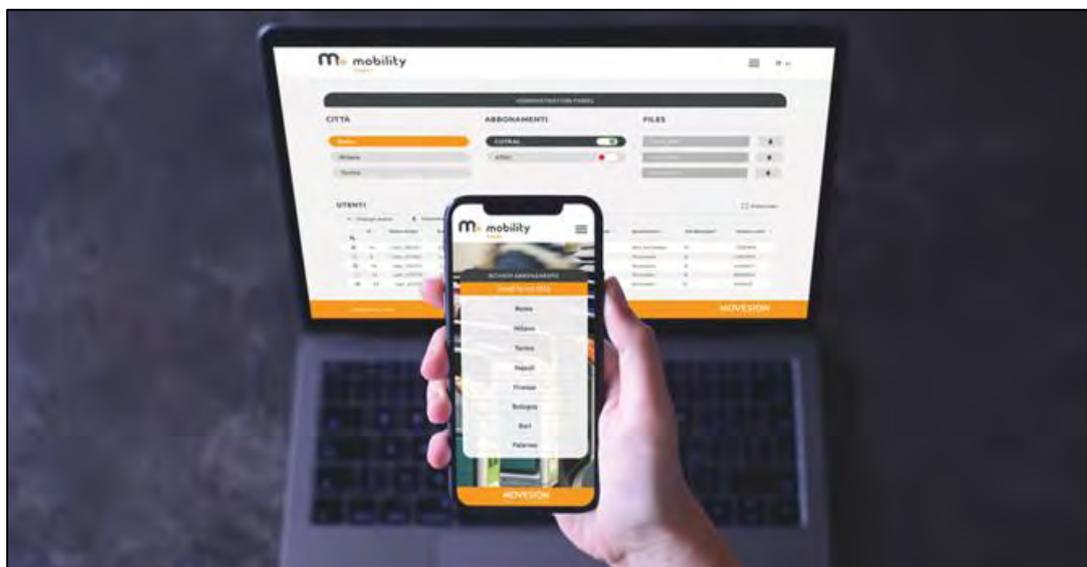
Nel corso degli ultimi anni Movesion ha realizzato molteplici progetti sulla mobilità sostenibile, sia in ambito di Pubbliche Amministrazioni che di Aziende private, utilizzando le innovazioni tecnologiche sviluppate dalla società stessa.

## PORTALE PERSONALIZZATO DEDICATO ALLA MOBILITÀ AZIENDALE E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

### **“MobilityTicket”:** software gestionale per la richiesta di titoli di viaggio annuali da parte dei dipendenti aziendali e servizio di prenotazione e consegna

Il Software “MobilityTicket” e una serie di servizi correlati, permette di ottimizzare e facilitare il lavoro del Mobility Manager aziendale o di chiunque si occupi di attività inerenti agli abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale.

MobilityTicket è l’innovativo software sviluppato da Movesion per la gestione degli Abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale, dalla presa in carico delle richieste alla contabilizzazione dei costi e dei flussi finanziari.

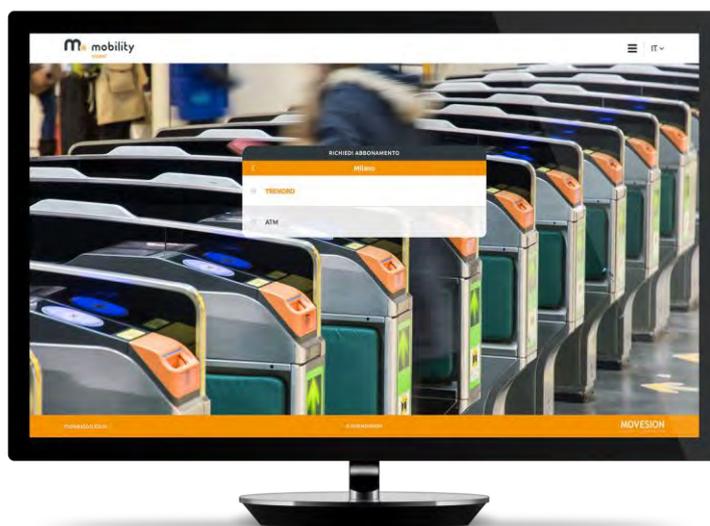


## Web - experience - Piattaforma gestionale "MobilityTicket"

Il dipendente di accederà direttamente alla Piattaforma gestionale "MobilityTicket".



Selezionando la Città/Regione di interesse automaticamente verrà visualizzato il vettore: ad esempio selezionando la Città di Milano verranno visualizzati i vettori a disposizione (ad es. ATM, Trenord).



Una volta selezionato il Vettore di interesse verranno visualizzate differenti schermate di raccolta dati, necessari per procedere con la prenotazione del titolo di viaggio.



**L'utente potrà caricare direttamente nella Piattaforma gestionale "MobilityTicket" la documentazione necessaria per la sottoscrizione del titolo di viaggio** (qualora necessaria). La piattaforma permette, inoltre, di caricare il proprio documento di identità (ridotto in automatico a seconda delle richieste del vettore di interesse).



Una volta conclusa la compilazione di tutti i campi il dipendente riceverà una mail di conferma (come meglio descritto nel punto seguente).

## Descrizione del Processo - dalla prenotazione alla consegna

Di seguito viene schematizzato **l'intero processo di prenotazione e consegna:**

1. **Il dipendente accede alla piattaforma gestionale "MobilityTicket";**
2. Il dipendente seleziona la Città di interesse e successivamente compila ogni sezione predisposta per procedere con l'inoltro della richiesta di acquisto del titolo di viaggio;
3. Una volta compilati tutti i singoli campi previsti dal software gestionale (perfettamente coerenti con quanto richiesto dai singoli vettori di mobilità) il dipendente riceve una mail di "Conferma di Avvenuta Prenotazione";
4. Il dipendente può richiedere il proprio titolo di viaggio entro il 21 del mese (con variazioni possibili in base alle esigenze del singolo vettore), con attivazione valida del servizio per il primo giorno di due mesi seguenti (ad esempio il dipendente potrà richiedere il titolo di viaggio durante le prime tre settimane del mese di ottobre con servizio attivo a partire dal 1° dicembre). Sono previste personalizzazioni in base alle esigenze del Cliente;
5. Il software gestionale "MobilityTicket" elaborerà in automatico un report Excel contenente tutta la documentazione necessaria per procedere con l'acquisto dei titoli di viaggio annuali presso i vettori di trasporto locali;
6. Il sopracitato report Excel verrà inviato contestualmente al Mobility Manager aziendale (o al referente aziendale che si occupa della gestione dei titoli di viaggio) e al vettore del Trasporto Pubblico Locale;
7. Il software gestionale "MobilityTicket" elaborerà automaticamente un file Excel con una suddivisione del valore del titolo di viaggio in 12 mensilità (questo file risulta fondamentale per poter procedere con una rateizzazione in busta paga del costo del titolo di viaggio);
8. Movesion si occuperà di monitorare lo stato di avanzamento dell'intero processo, attraverso contatti diretti con i vettori di mobilità individuati;
9. Una volta ricevuta conferma da parte dei Vettori di Mobilità dell'avvenuto completamento di tutte le procedure di elaborazione delle richieste inoltrate, la società Movesion coordinerà le azioni di consegna dei titoli di viaggio avvalendosi di società di logistica opportunamente individuate;
10. Movesion comunicherà al referente aziendale l'avvenuta consegna dei titoli di viaggio presso le sedi individuate;
11. Il dipendente riceverà una mail di "Avvenuta consegna del titolo di viaggio": nel corpo della mail verrà specificato la modalità di consegna del titolo di viaggio richiesto;
12. La mail di "Avvenuta consegna del titolo di viaggio" conterrà indicazioni utili e necessarie per segnalare eventuali errori di spedizione: il dipendente avrà 72 ore di tempo (dalla ricezione della

- mail) per segnalare la mancata consegna del titolo di viaggio (il dipendente troverà nella mail i riferimenti utili per la segnalazione);
13. Eventuali errori segnalati verranno presi in carico dalla società Movesion che avrà l'onere di indagare i motivi della mancata consegna (errori del software gestionale, errori del vettore di mobilità, ecc.);
  14. L'elaborazione del report Excel per la rateizzazione in busta paga del costo del titolo di viaggio inizierà esclusivamente dopo la mail di "Avvenuta consegna del titolo di viaggio" (ove non vengano segnalati errori);
  15. Il file del report Excel per la rateizzazione in busta paga conterrà le seguenti informazioni (o informazioni aggiuntive in base alle esigenze dell'Azienda Cliente):
    - a) C.I.D. (Codice identificativo) dipendente o nome dipendente;
    - b) Data inizio mese competenza;
    - c) Data fine mese competenza;
    - d) Voce per gestionale paga (una per ogni vettore);
    - e) Importo rata

**Il processo descritto avverrà mensilmente per l'intera durata dell'accordo, il file excel dei ratei dovrà essere inviato all'azienda il 5 di ogni mese, se questo giorno è festivo verrà inviato il giorno lavorativo immediatamente successivo.**

La piattaforma gestionale "MobilityTicket" elaborerà in automatico report in formato excel:

- **Report contenente tutta la documentazione necessaria per procedere all'acquisto dei titoli di viaggio annuali** presso i vettori di Trasporto Locali;
- **Report con una suddivisione del valore del titolo di viaggio in 12 mensilità** (fondamentale per poter procedere con una rateizzazione in busta paga).

## Vettori del Trasporto Pubblico Convenzionati:

REGIONE	VEETTORE
TOSCANA	AUTOLINEE TOSCANA (CITTÀ DI FIRENZE), PEGASO

## Prezzi riservati:

VEETTORE – SERVIZIO	PREZZO
AUTOLINEE TOSCANA – URBANO FIRENZE	279,00 € + 5,00 € una tantum

## OFFERTA ECONOMICA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	CANONE 2021*	CANONE 2022*
FORNITURA LICENZA ANNUALE SOFTWARE "MOBILITYTICKET" Configurazione, personalizzazione (Logo, ecc.) e manutenzione	Titolo gratuito	2.500,00 €/anno
SERVIZIO DI PRENOTAZIONE E CONSEGNA DEI TITOLI DI VIAGGI Gestione dell'intero servizio: dalla prenotazione alla consegna dei titoli di viaggio	Titolo gratuito	Titolo gratuito
<b>TOTALE</b>	<b>Titolo gratuito</b>	<b>2.500,00 €</b>

\*I prezzi si intendono al netto di IVA

Roma, 19/11/2021

Dott. Claudio Petrocelli  
**CEO Movesion S.r.l.**

